



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 30 settembre 2025**



Prime Pagine

30/09/2025	Corriere della Sera	8
<hr/>		
30/09/2025	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
30/09/2025	Il Foglio	10
<hr/>		
30/09/2025	Il Giornale	11
<hr/>		
30/09/2025	Il Giorno	12
<hr/>		
30/09/2025	Il Manifesto	13
<hr/>		
30/09/2025	Il Mattino	14
<hr/>		
30/09/2025	Il Messaggero	15
<hr/>		
30/09/2025	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
30/09/2025	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
30/09/2025	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
30/09/2025	Il Tempo	19
<hr/>		
30/09/2025	Italia Oggi	20
<hr/>		
30/09/2025	La Nazione	21
<hr/>		
30/09/2025	La Repubblica	22
<hr/>		
30/09/2025	La Stampa	23
<hr/>		
30/09/2025	MF	24
<hr/>		

Primo Piano

29/09/2025	Msn	25
<hr/>		
Trasporto merci nazionale: il 14% passa dai porti siciliani		
<hr/>		

Trieste

30/09/2025	Ship Mag	29
<hr/>		
Rixi annuncia: "Entro giovedì il commissario del porto di Trieste"		

Venezia

29/09/2025	Informazioni Marittime	30
<hr/>		
All'Interporto di Venezia una nuova gru mobile		
29/09/2025	Messaggero Marittimo	31
<hr/>		
Venezia, Gasparato saluta l'arrivo della nuova Liebherr LHM 420 a Marghera		
29/09/2025	Shipping Italy	32
<hr/>		
Sbarcata a Marghera la nuova gru acquistata da Interporto Rivers Venezia		
29/09/2025	transportonline.com	33
<hr/>		
Autorità portuali: ok della Camera alle nomine 2025		

Genova, Voltri

29/09/2025	Ansa.it	34
<hr/>		
Avs, bloccare il transito di armi nel porto di Genova		
29/09/2025	Ansa.it	35
<hr/>		
Portuali della Culmv, ok ai conti (in crescita) del 2024		
29/09/2025	Informare	36
<hr/>		
La BEI finanzia con 300 milioni di euro la fase A della nuova diga foranea di Genova		
29/09/2025	La Gazzetta Marittima	37
<hr/>		
Cgil: alt alla nave israeliana e se colpiscono la Flotilla scatterà lo sciopero generale		
29/09/2025	PrimoCanale.it	39
<hr/>		
Demolizione della rampa per il porto, a Genova chiusa via Pra' per tre notti		
29/09/2025	Shipping Italy	40
<hr/>		
La Bei formalizza il suo ok al finanziamento da 300 Mln per la nuova diga di Genova		
29/09/2025	Shipping Italy	41
<hr/>		
Interrotto il treno container fra Genova Sech, Modena e Padova		

La Spezia

29/09/2025	Citta della Spezia	42
<hr/>		
Natale: "Crosetto prenda impegni sulla dismissione delle aree inutilizzate della Marina"		

29/09/2025	Citta della Spezia	43
Confartigianato a Seafuture con uno stand collettivo di aziende che si occupano di logistica e tecnologie applicate al mare		
29/09/2025	La Gazzetta Marittima	44
«Cosi il piano Mattei crea un rapporto nuovo con la sponda sud del Mediterraneo»		
29/09/2025	Ship Mag	46
Il ministro Crosetto a Seafuture: "Il settore della Difesa può essere vettore di crescita economica"		
29/09/2025	Shipping Italy	47
Firmata la cessione di due navi militare dalla Marina italiana a quella greca		
29/09/2025	The Medi Telegraph	48
Al via la nona edizione di SEAFUTURE		

Ravenna

29/09/2025	La Gazzetta Marittima	50
Come ti collego porto e territorio grazie all'high tech, iniziativa giovedì 2 a Ravenna		
29/09/2025	Ravenna Today	51
Partono i lavori del "gruppo Porto" della Camera di commercio: un comparto economico da 2 miliardi di euro		
29/09/2025	Ravenna24Ore.it	52
Si è insediato il "Gruppo Porto" della Camera di commercio		
29/09/2025	RavennaNotizie.it	53
Ravenna in Comune: "Cosa ci aspettiamo dalle istituzioni dopo l'incontro del sindaco con Francesca Albanese"		
29/09/2025	RavennaNotizie.it	54
Insediato il "Gruppo Porto" della Camera di commercio di Ferrara Ravenna		
29/09/2025	RavennaNotizie.it	55
Zona logistica semplificata: il porto di Ravenna nel Libro Bianco 2025 sulle priorità infrastrutturali per la Regione		
29/09/2025	ravennawebtv.it	57
Ravenna in Comune: Cosa ci aspettiamo dalle istituzioni dopo l'incontro del sindaco con Francesca Albanese		
29/09/2025	ravennawebtv.it	58
Camera di Commercio: al via i lavori del "Gruppo Porto"		
29/09/2025	ravennawebtv.it	59
In Emilia-Romagna la Zona Logistica Semplificata può creare 20mila posti nel 2031		
29/09/2025	ravennawebtv.it	60
ANAS: "Tosco Romagnola" lavori di ammodernamento del tratto da Classe al Porto di Ravenna		

Marina di Carrara

29/09/2025	Ansa.it	61
Migranti, Humanity One in arrivo domani al porto di Carrara		

Livorno

29/09/2025	Agenparl	62
ZLS Toscana, definito l'assetto organizzativo per la presentazione dell'Autorizzazione Unica		

29/09/2025	Il Nautilus	64
<hr/>		
29/09/2025	Informare	65
<hr/>		
29/09/2025	Informatore Navale	66
<hr/>		
29/09/2025	La Gazzetta Marittima	67
<hr/>		
29/09/2025	La Gazzetta Marittima	68
<hr/>		
29/09/2025	La Gazzetta Marittima	70
<hr/>		
29/09/2025	La Gazzetta Marittima	71
<hr/>		
29/09/2025	Messaggero Marittimo	72
<hr/>		
29/09/2025	Messaggero Marittimo	73
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/09/2025	CivOnline	75
<hr/>		
29/09/2025	CivOnline	77
<hr/>		
29/09/2025	CivOnline	78
<hr/>		
29/09/2025	CivOnline	79
<hr/>		
29/09/2025	La Cronaca 24	80
<hr/>		
29/09/2025	La Gazzetta Marittima	82
<hr/>		
29/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	83
<hr/>		
29/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	84
<hr/>		
29/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	86
<hr/>		
30/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	87
<hr/>		

Bari

29/09/2025	Il Nautilus	88
<hr/>		
L'AUTORIZZAZIONE UNICA NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI E NELLE ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE, ANALISI COMPARATA E PROSPETTIVE DI RIFORMA		
<hr/>		

Brindisi

29/09/2025	Brindisi Report	90
<hr/>		
Eolico Offshore: Taranto e Brindisi vedono sfumare l'investimento da 500 milioni		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

29/09/2025	Informazioni Marittime	91
<hr/>		
Cambio al vertice della Capitaneria di Gioia Tauro		
29/09/2025	transportonline.com	<i>Transportonline</i> 92
<hr/>		
Autorità portuali: ok della Camera alle nomine 2025		

Cagliari

29/09/2025	transportonline.com	<i>Transportonline</i> 93
<hr/>		
Autorità portuali: ok della Camera alle nomine 2025		

Catania

29/09/2025	La Gazzetta Marittima	94
<hr/>		
Porto di Pozzallo, ecco l'intesa per l'ampliamento		

Palermo, Termini Imerese

29/09/2025	Informare	95
<hr/>		
Quest'estate le navi di GNV hanno trasportato 1,7 milioni di passeggeri (+9%)		
29/09/2025	Informatore Navale	96
<hr/>		
"GNV AWARDS 2025 GNV CELEBRA IL TRADE E I RISULTATI DELL'ESTATE 2025		
29/09/2025	Informazioni Marittime	98
<hr/>		
Lavoro portuale, a Palermo accordo tra GNV e Portitalia		
29/09/2025	La Gazzetta Marittima	99
<hr/>		
Gnv a quota 1,7 milioni di passeggeri in estate (più 9%)		
29/09/2025	Sea Reporter	101
<hr/>		
GNV celebra il trade e i risultati dell'estate 2025		
29/09/2025	Ship Mag	103
<hr/>		
Gnv: da giugno a settembre 1,7 milioni di passeggeri con una crescita del 9%		
29/09/2025	Shipping Italy	105
<hr/>		
A giorni la consegna di Gnv Virgo che sarà battezzata nel porto di Palermo		

Focus

29/09/2025	Ansa.it	106
<hr/>		
29/09/2025	Informare	107
<hr/>		
29/09/2025	Informare	108
<hr/>		
29/09/2025	Informatore Navale	109
<hr/>		
29/09/2025	Informazioni Marittime	110
<hr/>		
29/09/2025	La Gazzetta Marittima	111
<hr/>		
29/09/2025	Rai News	113
<hr/>		
29/09/2025	Shipping Italy	115
<hr/>		
29/09/2025	The Medi Telegraph	116
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

DIEGO
M
MILANO



Cinema e AI
Il caso di Tilly Norwood
L'attrice che non esiste
di **Walter Veltroni**
a pagina 54

Marc Marquez
«Rinato dal dolore
mi godo il trionfo»
di **Daniele Sparisci**
a pagina 61



OUTERWEAR
PASSION



Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e il presidente degli Stati Uniti Donald Trump in conferenza stampa nella Sala da pranzo di Stato della Casa Bianca

Gaza, transizione a guida Usa. Paesi arabi coinvolti
Netanyahu accetta il piano di Trump
« Hamas dica sì o non ci fermiamo »

L'ELEZIONE IN MOLDAVIA
Sandu l'europista batte i filo-russi
di **Marco Imarisio**
a pagina 17

L'INTERVISTA CINGOLANI
«Armi, a Leonardo accuse false»
di **Federico Fubini**
a pagina 9

di **Giusi Fasano** e **Viviana Mazza**
Un piano per la pace a Gaza
In venti punti. Trump, che ha parlato di giornata storica, lo ha presentato ieri, quando ha ricevuto alla Casa Bianca Netanyahu. Ostaggi liberi in 72 ore, transizione con gli Usa e Blair, ricostruzione della Striscia per i palestinesi. Il sì da Netanyahu e i dubbi di Hamas. «O così — ha detto Trump — o finiamo il lavoro».
da pagina 2 a pagina 9
Arachi, Privitera Ricci Sargentini, Salom

Regionali Il governatore confermato con il 52,5% dei voti. Affluenza in calo. In Valle d'Aosta prevalgono gli autonomisti
Marche, la vittoria del centrodestra
Il bis di Acquaroli. FdI è il primo partito. La delusione di Schlein: «L'impegno non è bastato»

GLI ELKANN: «NON INCIDE»
Agnelli, spunta il testamento segreto di Gianni
di **Massimiliano Nerozzi**

NIENTE ALIBI
di **Massimo Franco**
L'unica ombra, nella vittoria netta della maggioranza nelle Marche, è l'astensionismo che ha ridotto la partecipazione al 50 per cento: 9 punti in meno rispetto al 2020. Significa che nemmeno la presenza massiccia in campagna elettorale di uomini e donne del governo, compresa la premier Giorgia Meloni, e dei vertici di opposizioni stavolta unite, è riuscita a vincere un'apatia e una sfiducia radicate. Ma l'affermazione del presidente di FdI, Francesco Acquaroli con quasi otto punti di distacco, è ossigeno per un governo a caccia di conferme, e in attesa del risultato delle Marche anche per sbloccare la trattativa sulle candidature della destra nelle altre regioni.
continua a pagina 42

di **Cesare Zapperi**
Marche ancora al centro-destra, Francesco Acquaroli è stato rieletto presidente della Regione. Il governatore uscente di FdI ha superato il 52% battendo l'ex sindaco di Pesaro, l'europarlamentare pd Matteo Ricci sostenuto dal campo largo, che si è invece fermato al 44%. FdI è il primo partito. Preoccupa l'astensionismo, che ha ridotto la partecipazione al 50%. La delusione di Schlein: «L'impegno non è bastato». Meloni: «Premiato il buon lavoro». In Valle d'Aosta vittoria netta degli autonomisti.
da pagina 10 a pagina 15
M. Cremonesi Gressi, Logroscino Lorenzetti, Meli

GIANNELLI
IL CAMPO LARGO

IN PRIMO PIANO
PARLA ARIANNA MELONI
«È il segnale che l'Italia si fida di noi»
di **Paola Di Caro**
a pagina 12
IL BILANCIO DEL VOTO
Una sconfitta che indebolisce la linea di Elly
di **Francesco Verderami**
a pagina 11

Un nuovo testamento di Gianni Agnelli, risalente al 1998 e apparentemente inedito, è stato depositato ieri in tribunale a Torino. Dice: «A Edoardo il 25% della Dicembre». A consegnarlo ai giudici i legali di Margherita, figlia dell'avvocato, all'interno della causa civile contro i figli John, Lapo e Ginevra Elkann. Che decis replicano: «Non incide su nulla».
a pagina 27

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Sembra un altro e invece è lui. O sembra lui e invece è un altro. Con Sgarbi non si sa mai. L'assenza del ciuffo e degli occhiali gli consegna un'aria mansueta, quindi antiscarabiana e soprattutto anticiclica. Viviamo infatti nel tempo dell'aggressività verbale e della polemica divisiva. Un'arte di cui lo storico (dell'arte) è stato un maestro e un precursore. Ci provò Grillo a imitarlo, però come tutti i predicatori funzionava solo nei monologhi. Mentre Sgarbi non è mai stato un predicatore, ma un provocatore e si è sempre esaltato nei dialoghi, che lui trasformava inesorabilmente in duelli, grazie al sangue freddo che gli permetteva di restare calmo fingendo di arrabbiarsi. Intollerante nei modi più che nelle idee, libertarie e libertine.

Sgarbi dopo Sgarbi

La foto diffusa dai suoi social lo ritrae al seggio elettorale di San Severino Marche, uno dei paesi più belli d'Italia e dunque del mondo, dove è stato anche sindaco. La figlia Evelina, che gli ha fatto causa per quell'intricabile miscuglio di affetto ed egoismo di cui è intessuto l'amore filiale, dice di non riconoscerlo più. Non saprei, ma c'è qualcosa in quell'immagine che mi commuove. Una reazione paradossale e contraddittoria, lo riconosco, perché a provocarla è l'assurda nostalgia per gli aspetti del suo carattere che lo rendevano insopportabile. Come quando, guardando un leone diventato fragile, ne rimpiangiamo l'antica energia, che pure a suo tempo ci aveva infastidito e qualche volta spaventato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.

508330
Pubb. Internaz. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) ED Milano
0 771120 4483308





Molinari, editorialista di Repubblica, accusò Albanese (Onu) di "finanziamenti da Hamas e titoli professionali e accademici falsi". Ora l'Ordine l'ha sanzionato



Martedì 30 settembre 2025 - Anno 17 - n° 269
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL SOCCORSO AZZURRO
San Siro svedesi con l'incisione fra Sala e i forzisti

BARBACETO A PAG. 10

DEINDUSTRIALIZZAZIONE
Stellantis: 777,8 milioni per segare 6mila dipendenti



TUNDO A PAG. 8 - 9

FONDAZIONE&FAVORI
Aponte: 45mila € a Toti per archivio del "Secolo XIX"

GRASSO A PAG. 10

OPPOSITORI IN PIAZZA
In Moldova vince Sandu: l'Ue forza per farla entrare

IACCARINO A PAG. 11

IL SUO MEDICO RACCONTA
"Rol modificava le carte e camminò pure sull'acqua"

Carlo Grande e Pier Giorgio Manera

C'è qualcosa, dopo la morte, dopo il Grande Scacco? Scomparemo nel nulla, in quel niente che ci ospitava prima della nascita? Alla domanda delle domande Gustavo Adolfo Rol diede risposta positiva, dice Pier Giorgio Manera, che fu il suo medico personale negli ultimi 8 anni della sua vita. A Rol non piaceva il termine medium o sensitivo.
A PAG. 17



REGIONALI Flop di Ricci. Ad Aosta trionfa l'Union Valdôtaine

Marche: vincono Acquaroli e astenuti, Fdl sorpassa il Pd

Il candidato Fdl tiene nelle zone "nera", Ricci invece viene tradito dalla sua Pesaro. Pd non più 1° partito, crollo Lega, sorpassato da FdI. Dem: "Avanti insieme", i dubbi del 5Stelle

DE CAROLIS, MARRA E SALVINI A PAG. 6 - 7



PIANO IN 20 PUNTI NETANYAHU COSTRETTO A SCUSARSI COL QATAR

Trump ci prova: "Gaza senza Israele e Hamas"



GESTIONE USA-BLAIR
DOPOGUERRA D'INTESA CON LE MONARCHIE DEL GOLFO: OSTAGGI LIBERI E AMNISTIA AI MILIZIANI CHE LASCIANO. HAMAS NON VUOLE "STRANIERI"

DIVIRI, GROSSI, PROVENZANI E YAZJI A PAG. 2 - 3

CROSETTO: "SE VA BENE LI ARRESTANO"
La Flotilla va dritta verso Gaza, ma la barca del Pd no: "All'alt d'Israele noi torniamo indietro"

MANTOVANI A PAG. 4

INSULTI SU INSTAGRAM

La 26enne parla di lavoro: 50 mila post con minacce



DELLA SALA A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Basile Chi cerca l'escalation nell'Ue a pag. 13
- Orsini Il sarcasmo di Trump su Kiev a pag. 13
- Scanzi Musetti: il diritto di 'sclerare' a pag. 13
- Lillo Li Gotti fra le stragi e Almasri a pag. 16
- Caselli Vannacci e la toga cingalese a pag. 14
- Gismondo Batteriofagi e antibiotici a pag. 20

ROMANZO POST-DUMAS

Milady: donna innocente vittima delle calunnie



COEN A PAG. 18

La cattiveria

Eredità Agnelli, spunta il nuovo testamento olografo dell'Avvocato: lasciava il 25% alla Fiom

LA PALESTRA/CARLO MARIA FORMICARI

Che bell'alleato

Marco Travaglio

Il bombardamento quotidiano dei media di destra alla Flotilla è un buon segno: denota il nervosismo di Meloni&C., disperati per un'opinione pubblica sempre più vasta e trasversale indignata per il loro asservimento al criminale Netanyahu. E, quando si è disperati, si dicono cose insensate.

Meloni: "Non c'è bisogno di infilarsi in un teatro di guerra e rischiare l'incolumità per consegnare aiuti a Gaza che il governo italiano avrebbe potuto consegnare in poche ore". Ma se può consegnare aiuti in poche ore, perché non lo fa da due anni per sfamare i palestinesi anziché lasciarne morire ogni giorno qualcuno di fame? Se i governi Ue non vogliono farlo, sono criminali. Se vogliono farlo, ma Netanyahu glielo impedisce, è criminale Netanyahu e sono vili gli europei che non provano a forzare il blocco, anzi continuano a fare affari con Israele e a fornirgli armi. Ma che c'entra in tutto ciò la Flotilla?

Crosetto: "Rischi drammatici se la Flotilla forza il blocco". Tajani: "Non possiamo fare nulla per scortare la Flotilla". Meloni: "Se forzano il blocco navale di Israele, cosa dovremmo? Mandare la Marina militare e dichiarare guerra a Israele?". Il blocco navale fu deciso nel 2009 per bloccare le armi ad Hamas, che governava la Striscia dopo aver vinto le elezioni dopo il ritiro di Israele. Quindi le acque di Gaza non sono di Israele, ma dei palestinesi e il blocco navale è contro le armi che uccidono persone, non gli aiuti che salvano persone. Se Israele attaccasse barche con bandiera italiana, disarmate e cariche di aiuti, l'Italia dovrebbe rispondere al fuoco abbattendo droni o altri ordigni per difendere ciò che è a tutti gli effetti territorio italiano. E sarebbe Israele a dichiarare guerra all'Italia, non viceversa. L'altro giorno, parlando delle fantomatiche minacce russe all'Europa, la Meloni non ha avuto dubbi: "Se un jet viola lo spazio aereo, va abbattuto". Perché invece, se un drone israeliano colpisce una nave italiana disarmata, non va abbattuto?

Nel 2012 una petroliera italiana fu incredibilmente scortata a 20 miglia dalla costa indiana da fucili della nostra Marina militare, due dei quali uccisero due pescatori scambianoli per pirati: i due famosi marò che molti politici, fra cui la Meloni, pretesero di sottrarre alla giustizia indiana. Perché la Meloni non li scariò per non dichiarare guerra all'India? Se i nostri pescherecci sconfinano in acque libiche e vengono sequestrati, la Meloni chiede di mollarli per non dichiarare guerra alla Libia? Si dirà: ma Israele è nostro alleato. Purtroppo è vero. Ma con un alleato si parla: si chiede e si ottiene la garanzia che non sparirà su nostre navi disarmate. Se non lo otteniamo, è perché la Meloni si comporta da alleata di Israele. Ma Netanyahu si comporta da nemico dell'Italia.





IL FOLIO



quotidiano

ANNO XXX NUMERO 230

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 44

A Reggio Emilia il sindaco dice "ostaggi" e si scatenano i fischi antisemiti del teatro e i deliri filoterroristi di Francesca Albanese

Sventolare la bandiera palestinese per raccogliere consensi... ha scelto il sindaco di Reggio nell'Emilia...

giene incolse, davanti a una platea che alla verità preferisce il culto del proprio odio... il sindaco ha detto che il "feroce attacco del 7 ottobre non giustifica il massacro in corso a Gaza..."

Recalcati ha scritto dei "corpi invisibili" degli ostaggi di Gaza è stato coperto di insulti pure lui... "Come avete potuto capire dalle parole di Albanese..."

to, a meno di intendere, ovviamente, che gli ebrei vanno ricacciati dal fiume al mare... "Nessuno giustifica i massacri del 7 ottobre..."

LA TERZA VIA DI GAZA

Trump e Bibi annunciano il piano per il futuro di Gaza senza Hamas. Il ruolo della Casa Bianca e di Blair

Roma. Non oltre il 7 ottobre. Quando il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu aveva detto i tempi per la seconda fase dell'operazione Carri di Gedone, l'attacco alla città di Gaza, aveva fissato una data per la sua fine: le commemorazioni per ricordare l'assalto di Hamas ai kibbutz del sud di Israele in cui i terroristi uccisero 1.200 persone e ne rapirono più di duecento...

"La grande parata" di chi nega la vittoria di Israele sui terroristi piegandosi al mainstream

Fatto, obiettivo centrato. Israele recupera gli ostaggi, vivi e morti, imponendo la capitolazione militare e politica alla banda di Hamas... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

DAL FIUME ALLE MARCHE

La rimozione di Hamas che non porta consensi, l'antieuropismo che non porta benefici, il modello Schlein come assicurazione sul futuro di Meloni e qualche lezione dalla vittoria regionale del centrodestra, senza esagerare

Sorprese, buone notizie, conferme utili, anche estremismo, senza esagerare. La vittoria netta di Francesco Acquaroli nella prima puntata della lunga stagione delle elezioni regionali offre agli osservatori almeno due spunti di riflessione su cui vale la pena ragionare... "LA DEMOCRAZIA HA FALSATO LE ELEZIONI IN MOLDAVIA..."

cale in una lezione nazionale è sempre un esercizio di stile rischioso e spericolato. Ma il fatto che Elly Schlein da quando si trova alla guida del Pd abbia vinto con un margine di appena tre elezioni regionali (Sardegna, Emilia-Romagna, Umbria) su un totale di dieci (Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Piemonte, Liguria, Marche, Molise, Basilicata), a meno di non voler considerare vittoria di parte quella della Val D'Aosta di ieri dove gli autonomisti, sostenuti dal Pd, hanno vinto, spiega bene la ragione per cui il centrodestra considera l'attuale leader del Pd un assicuratore sulla vita e sul futuro dello stesso centrodestra... "PER I NOSTRI LEADER IN ITALIA AVREMO SENSO..."

Stato debitore

La presidenza del Consiglio condannata a pagare 100 milioni di debiti di un comune in dissesto

Roma. Il tribunale di Roma ha emesso un decreto ingiuntivo nei confronti della presidenza del Consiglio per 100 milioni di euro... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Banane e sermoni

Il voto moldavo e la crisi del carburante. Cosa c'è dietro alla "grande apparizione" di Putin

Roma. Una coppia di sposi moldavi, emerso un abito bianco e lei completò lui, domenica si è recata a votare subito dopo la celebrazione del matrimonio... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Sotto lo stesso cielo

In Ucraina i Patriot israeliani. Aznar: "Se Gerusalemme e Kyiv perdonano, l'occidente è sconfitto"

Roma. Mentre il premio Nobel per la Fisica Giorgio Parisi chiede l'embargo delle armi a Israele, il presidente ucraino, Volodymyr Zelenskyy, annuncia di aver ricevuto finalmente il sistema di difesa aerea Patriot da Israele e che è già operativo per difendersi dagli attacchi russi... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Le preghiere di Piantadosi

Appello del ministro alle sinistre: "Abbassiamo i toni. Siamo civili"

Roma. "Io penso sia assolutamente necessario abbassare i toni e ricominciare il dibattito pubblico in una cornice di confronto civile", dice al Foglio il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi, incontrato a pochi passi dalla Basilica di Santa Maria Maggiore... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Schlein di Marche

Vincano Meloni e Acquaroli. Niente "effetto Gaza". Crollo M5s. Pcierno: "Non siamo pronti"

Roma. Le Marche si smarcano da Gaza. Dal cinque a zero (per la sinistra) all'uno a zero (per la destra). Meloni è pallone, e regione d'oro. Francesco Acquaroli vince. Matteo Ricci perde. Risultato: Acquaroli al 52 per cento, Ricci al 44 per cento... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Meloni di Flottilla

Ecco la risoluzione per dividere il Pd su Gaza: dalla Palestina alla flotta. Il testo

Roma. Dal mare all'Aula. La flotta entra nella risoluzione di governo su Gaza. Ecco il testo, la bozza di lavoro, che il 12 ottobre, la maggioranza presenterà alla Camera... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Calcio | Il voto sullo stadio

Il senso di responsabilità civica di Forza Italia sul Meazza

Il voto sullo stadio è un voto di responsabilità civica... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Terrazzo | Milano-Cortina 2026

La montagna interclassista, a Borea di Cadore

La montagna interclassista, a Borea di Cadore... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Il fronte ucraino in Sahel

Lì dove gli europei si ritirano, ecco che l'Ucraina lancia la sua offensiva contro la Russia

Roma. Alla fine di luglio del 2024 a Tinzaouten, al confine fra Mali e Algeria, 64 mercenari russi degli eserciti dell'Africa Corps e 47 soldati dell'esercito del Mali furono uccisi dai ribelli tuareg in quella che resta a oggi la più disastrosa battaglia di sempre per gli uomini di Mosca da quando sostengono la giunta militare di Bamako... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Andrea's Version

Le venti medaglie ai militari americani che nel 1890 compirono il massacro di Wounded Knee contro 300 nativi americani potranno essere conservate... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Schlein di Marche

Vincano Meloni e Acquaroli. Niente "effetto Gaza". Crollo M5s. Pcierno: "Non siamo pronti"

Roma. Le Marche si smarcano da Gaza. Dal cinque a zero (per la sinistra) all'uno a zero (per la destra). Meloni è pallone, e regione d'oro. Francesco Acquaroli vince. Matteo Ricci perde. Risultato: Acquaroli al 52 per cento, Ricci al 44 per cento... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Meloni di Flottilla

Ecco la risoluzione per dividere il Pd su Gaza: dalla Palestina alla flotta. Il testo

Roma. Dal mare all'Aula. La flotta entra nella risoluzione di governo su Gaza. Ecco il testo, la bozza di lavoro, che il 12 ottobre, la maggioranza presenterà alla Camera... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Calcio | Il voto sullo stadio

Il senso di responsabilità civica di Forza Italia sul Meazza

Il voto sullo stadio è un voto di responsabilità civica... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Terrazzo | Milano-Cortina 2026

La montagna interclassista, a Borea di Cadore

La montagna interclassista, a Borea di Cadore... "La democrazia ha falsato le elezioni in Moldavia..."

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



«LA NUOVA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE»
OGGI A MILANO L'EVENTO DEL GIORNALE
Macloce a pagina 27

VALENTINA E NON SOLO
UN VIAGGIO (SEXY)
NEL MONDO DEI SOGNI
DI GUIDO CREPAX



della Frattina a pagina 34

HAMILTON, ADDIO AL CANE ROSCOE:
«LA SCELTA PIÙ DURA DELLA MIA VITA»
servizio a pagina 21



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 28-29
Misurare
la normalità



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3271 | Giornale | ed. nazionale

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 231 - 1.50 euro**

Editoriale

IL PAESE REALE E QUELLO VIRTUALE

di Alessandro Sallusti

La notizia che arriva dalle Marche non è tanto la conferma del governatore uscente del centrodestra Francesco Acquaroli. La vera notizia è la distanza tra il Paese virtuale raccontato tutti i giorni dalle opposizioni e dai suoi media e il Paese reale. Della guerra di Gaza e delle mattane di Trump che la sinistra si ostina a mettere sul conto del governo Meloni agli italiani non interessa nulla, o forse è meglio dire che alla maggioranza di loro va bene la posizione che l'Italia ha preso sullo scacchiere internazionale, altrimenti dalle urne marchigiane sarebbe venuto un segnale chiaro e punitivo nei confronti della nostra politica estera. Non è andata così, anzi a uscire con le ossa rotte dalla tornata elettorale è stata la sinistra, quella sinistra che come un disco rotto racconta che la maggioranza è sul punto di esplodere, che il Paese è in ginocchio e ostaggio di leader esteri, che «stiamo arrivando» a salvare baracca e burattini. Nulla di così falso. Il risultato delle Marche conferma quello delle politiche di tre anni fa, sia nel rapporto vincente del centrodestra sul campo largo della sinistra che nei rapporti interni alla coalizione. Il governo è stabile proprio perché ha stabilizzato l'Italia ed è evidente che le mattane di piazza dei gruppi estremisti, gli appelli ciclostilati degli accademici organici, le provocazioni di alcuni rettori universitari e chi più ne ha più ne metta non vanno oltre il loro piccolo mondo popolato di fantasmi del secolo scorso. Fino a che il Pd continuerà a tenere il piede in due scarpe, una di forza di governo e una di movimento estremo di piazza, il centrodestra potrà dormire sonni relativamente tranquilli. Ogni elezione dimostra infatti che l'atteggiamento di chi spera di trarre vantaggio da due situazioni opposte, barcamenandosi tra esse per convenienza, senza prendere una posizione netta nell'urna non paga. Paga invece governare bene, che sia una Regione o il Paese intero, ciò che gli elettori ti affidano. Fuori di retorica: non è vero che Fratelli d'Italia è Giorgia Meloni e basta. Certo, la perfezione non è di questo mondo - figuriamoci del centrodestra - e spesso è sinonimo di alienazione. Ma l'imperfezione rende veri, e questo l'elettore lo percepisce meglio di qualsiasi discorso.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

ALTRO CHE EFFETTO PRO PAL

La sinistra naufraga nelle Marche

Decimo fallimento del campo largo, il centrodestra vince ancora: rieletto Acquaroli. Meloni: «Gli elettori premiano il nostro lavoro»

di Adalberto Signore

■ E pensare che sono passati solo quattro mesi da quando nei corridoi di Camera e Senato molti esponenti d'opposizione non nascondevano la speranza di chiudere l'imminente tornata di elezioni regionali con un quattro a uno che avrebbe di fatto sancito il primo passo falso elettorale di un cen-

trodestra che il 22 ottobre festeggerà tre anni consecutivi a Palazzo Chigi, terzo esecutivo più longevo della storia della Repubblica dopo il Berlusconi II e il Berlusconi IV (il sorpasso sul Craxi I arriverà il 20 ottobre).

Quattro a uno. Con le Marche (...)

segue a pagina 3

L'ANALISI

L'asse Pd-M5s fa flop Prodi: lo dico da mesi

di Augusto Minzolini a pagina 4

IL PIANO USA PER LA PACE

Gaza, Trump cerca il miracolo

Flotilla, il Pd sbarca. Crosetto: spero ci siano solo arresti

L'ACCUSA DI GASPARRI

Rai, scoppia il caso Goracci «Nega la strage di Hamas»

Francesco Boezi a pagina 10



POLEMICHE Lucia Goracci, inviata del Tg3 in Medio Oriente

di Valeria Robecco

■ Alla Casa Bianca, Trump e Netanyahu presentano il piano per Gaza in venti punti: ostaggi liberi entro 72 ore, amnistia per i vertici dei miliziani che accettano e organismo di transizione guidato da Donald e Blair.

servizi alle pagine 8-9 e 12-13 con un commento di Fiamma Nirenstein

LA SCELTA TRA VITA E ANIMA

Il dilemma dell'Occidente sulla difesa dei suoi valori

di Giovanni Orsina

La Striscia di Gaza diventa ogni giorno di più uno spartiacque fra destra e sinistra. E non solo in Italia. Certo, L'c'è molta tattica: povero d'idee politiche, ma abituato a far forza sull'indignazione morale, il campo progressista ha trovato nel Medio Oriente (...)

segue a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

LA POLITICA UN'ARTE

di Luigi Mascheroni

Vittorio Sgarbi, uno che le sole notizie che legge sono quelle che lo riguardano, ieri per tutto il giorno è stato lui la notizia: trend topic sui quotidiani online. E il suo stato di salute, tra giornali e social, era il terzo problema degli italiani in ordine di rilevanza subito dopo la rotta della Flotilla e la domanda se una donna di destra possa o meno dirigere La Fenice.

Comunque. Sgarbi - l'unico italiano che si candida e vota in tutte le regioni a ogni turno elettorale - si è fatto vedere ai seggi di San Severino nelle Marche, dove tra le altre cariche è sindaco, e la sua foto è diventata come lo è lui



da 40 anni per le cronache nazionali. Virale.

E insomma il sindaco di San Severino, Sant'Arpino, Sant'Urbino, San Vittorino patrono dell'arte, Sante donne, Sante Madonne, Sante tutte, è apparso dimagrito, scraffiato, disintossicato dalla tv e in discreta forma. Il male è oscuro ma lui era luminoso.

Noi siamo felicissimi. Senza trasfigurare l'Uomo in Mito, che non ce n'è bisogno, lo è già, Sgarbi ha dimostrato di poter sopravvivere a malattie, processi, querele, accuse, ingiustizie, beghe di famiglia; e ha fatto bene a non volerne mai una. L'unica che ti meriti è Sabrina. Bravo Vittorio.

Fosse anche soltanto l'apparizione di un giorno - meglio un giorno da leone che cento da capre - è stato bellissimo vederti riapparire in pubblico non per entrare in un museo ma in un seggio proprio mentre troppi cittadini ti disertavano. Fossimo il Presidente della Regione Marche ti daremmo l'assessorato alla Cultura.

all'interno

SCRITTO DALL'AVVOCATO
Eredità Agnelli,
nuovo testamento:
a Edoardo il 25%

Luca Fazzo

■ Mancava solo il testamento scomparso, nell'incredibile romanzo d'appendice che si sta rivelando la faida giudiziaria tra gli eredi di Gianni Agnelli. A far riesplodere il caso è la mamma di John, Margherita Agnelli, impegnata da anni in uno scontro furioso con i suoi tre figli John, Lapo e Ginevra.
a pagina 19

SVOLTA USA

«Kiev può colpire i territori russi»

Basile e Guelpa a pagina 14

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1
IN ITALIA
PER MUOVERSI
IN TAXI
www.intaxi.it

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 30 settembre 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Voto in Consiglio nella notte, FdI e Lega: azzurri stampella per Salva
**San Siro, la vendita ai club
Forza Italia non si oppone**

Mingoa a pagina 12



Marche, bis di Acquaroli Fallisce il campo largo

Il governatore di centrodestra al 52,5. Ricci (Pd) si ferma col centrosinistra al 44,4. Affluenza bassa Fratelli d'Italia primo partito. Schlein: resta l'impegno unitario con M5s. I dubbi di Conte Servizi da p. 2 a p. 5



[Altro che Marche «Ohio d'Italia»](#)

Si è imposta la forza non urlata di un uomo del fare

Valerio Baroncini a pagina 3

[Oggi scade il concordato](#)

**Manovra ai blocchi
Il governo accelera sul taglio dell'Irpef**

Marin a pagina 6

[Guerra Russia-Ucraina](#)

L'America pronta a consegnare a Kiev i missili a lungo raggio

Ottaviani a pagina 10



La pace di Trump e Netanyahu «A Gaza governo con Usa e Blair»

Israele non anetterà Gaza e il governo di transizione coinvolgerà gli Usa e l'ex premier britannico Tony Blair. Donald Trump presenta alla Casa Bianca la sua «pace eterna» per il Medio Oriente. Il premier israeliano Netanyahu, accanto a lui, accetta il piano: «Se Hamas dice no,

finirà il lavoro». Hamas replica: «La resistenza armata nostro diritto senza uno Stato». Palazzo Chigi: «Una pace giusta e duratura è possibile». Paura per la Flotilla, vicina alle coste di Gaza. Crosetto: magari fossero solo arresti.

G. Rossi e Prosperetti alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

PADERNO DUGNANO Vent'anni di pena, le motivazioni



**Strage in famiglia
«Il killer 17enne
lucido e attratto dal nazismo»**

Giorgi a pagina 17

GARLASCO L'inchiesta di Brescia si allarga

Corruzione, Venditti reagisce
«Adesso il ricorso al Riesame»

Raspa, Zanette e Moroni alle pagine 14 e 15

LODI Ha vinto due Golden Globe

Set blindatissimo in centro con la star statunitense Tucci

Raimondi Cominesi nelle Cronache



L'avvocato Gianni Agnelli (1921-2003) in una foto d'archivio con il suo compianto figlio, Edoardo

[Gli avvocati degli Elkann: quell'atto non cambia nulla](#)

**Eredità Agnelli,
spunta testamento a favore del figlio
Ora Margherita rivendica la cassaforte**

Ponchia a pagina 13



[Il nuovo album](#)

Renato ne fa 75 e suona l'ora Zero

Spinelli a pagina 28

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO è un medicinale la base di paracetamolo e pseudoefedrina che agisce sui effetti infiammatori e riduce i segni e sintomi della febbre. **Non è un antibiotico.** Autenticazione del numero: 02972025.

può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**



Culture

TONY HARRISON Muore a 88 anni il poeta, latinista e traduttore inglese legato alla classe operaia e agli ultimi

Bacigalupo, Raffaell pagina 12



Visioni

MUSICA Intervista al trombonista Matteo Paggi. Le collaborazioni con Rava, Lovano e Veronica Swift

Luigi Onori pagina 15



L'ultima

STATI UNITI Il summit di oggi degli alti ufficiali in Virginia, l'«ethos guerriero» di un modello militare senza legge

Luca Calada pagina 16

CON ESSENZIALMENTE PINTORI • EURO 2,50

CON LE MARCHE DIPLOMATICHE • EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 231

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



NON C'È PARTITA PER IL CAMPO LARGO: SCONFITTO RICCI, CONFERMA FACILE PER IL PRESIDENTE ACQUAROLI

Le Marche scelgono di tenersi Meloni

■ L'illusione di un testa a testa nelle Marche svanisce già alle 16, con le prime proiezioni: 52 a 45% per le destre, un risultato che poi cambierà solo di pochi decimali. Al comitato del candidato Pd Matteo Ricci non c'è praticamente nessuno, i pochi presenti sono increduli, lui arriva alle 17.30, assai prima del previsto, per dire

che «i marchigiani hanno scelto la continuità e non il cambiamento che avevamo proposto». Ricci è esausto e deluso, «ho dato il 200% e anche di più, contro Meloni, la vera avversaria, è stata una sfida impari, la destra ha cavalcato il mio avviso di garanzia». Il leader dei partiti giallorossi lo consolano, Schlein guarda alle prossime

partite regionali («Avanti uniti»). Conte (al 5%) accusa il colpo. Al comitato del vincente Francesco Acquaroli è festa grande con Arianna Meloni: «Fdi ha una classe dirigente», esulta la sorella. Fdi è il primo partito col 27,5%, il Pd si ferma al 22,5% (meno delle europee e delle regionali 2020). Fi supera la Lega, Avs al 4%. **PAGINE 6, 7**

Centrosinistra

La spallata al governo è già tramontata

ANDREA CARUGATI

Una cosa è certa, dopo il voto nelle Marche: l'idea, coltivata dal Pd, che le regionali d'autunno potessero trasformarsi in una

spallata al governo è tramontata. Se finirà bene sarà un 3-3 e le due coalizioni si terranno le regioni che già governavano.

— segue a pagina 6 —

Washington, Donald Trump parla alla conferenza stampa con Benjamin Netanyahu foto di Jim Lo Scalzo/Ansa



L'emiro di Gaza

Trump spinge Netanyahu a firmare il primo piano per la fine dei massacri. Prevede una Striscia senza Hamas né Anp, dai confini nebulosi, recintata da truppe israeliane, affidata a un tavolo di pace guidato dallo stesso Trump con i soldi dei paesi arabi. Altrimenti «finiremo il lavoro»

pagina 2, 3

La garanzia

Blair, appalti e palestinesi come prigionieri

CHIARA CRUCIATI

Gaza conta, Gaza vale: un premio Nobel, affari multimiliardari di ricostruzione, il flusso di denaro che il Golfo inietta nell'economia statunitense, una stabilità regionale camuffata da pace che non prevede liberazione.

— segue a pagina 2 —

Obbedienza civile

Lo scandalo della legge uguale per tutti

LUCA BACCELLI

Viene naturale considerare l'impresa della Global Sumud Flotilla come un atto di disobbedienza civile. Ma è sbagliato. La disobbedienza civile è la violazione di norme giuridiche in nome di un principio superiore.

— segue a pagina 3 —

PERDITE ANCHE IN EUROPA

Stellantis in crisi nera La Fiom: «Ora un piano»



■ Interruzioni temporanee della produzione in Polonia, Francia, Germania. In Italia l'ex Fiat in quattro anni ha lasciato a casa quasi 10 mila lavoratori e non investe più. La Fiom chiede impegni urgenti all'ad del gruppo Filosa e al governo. Ma per il ministro Urso l'automotive deve riconvertirsi in industria bellica. **CIMINO A PAGINA 9**

Milano

La sfera pubblica privatizzata dalle riforme

FRANCESCO PALLANTE

Ai di là dei risvolti giudiziari, il «caso Milano» incoraggia alcune considerazioni sulle riforme che, negli ultimi decenni, hanno trasformato il ruolo della nostra pubblica amministrazione (Pa).

— segue a pagina 8 —

VITTORIA NETTA DI SANDU

Divisa eppure decisa, la Moldavia vota Europa



■ La diaspora nei paesi occidentali traina l'avanzata del Partito di azione e solidarietà dell'attuale presidentessa Maia Sandu, che nelle elezioni parlamentari di domenica scorsa ottiene la maggioranza assoluta. Il Blocco patriottico filorusso si afferra solo in Gagauzia e Transnistria. E contesta i risultati. **BRUSA A PAGINA 10**



all'interno

Global Sumud

La Marina italiana mollerà la Flotilla lontano dalla Striscia

La fregata italiana mandata a scortare la Global Sumud Flotilla si fermerà a 120 miglia dalla costa di Gaza, poi abbandonerà la missione umanitaria alla sua sorte. Il rientro in Italia della portavoce Della non basta, Israele rivendica quelle acque e il governo italiano si adegua.

D'AGOSTINO PAGINA 4

Stampa Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/M/2327103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 288 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 30 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L.23

Il proiettile consegnato a don Patriciello: «Ora sono preoccupato»

CAIVANO, BONIFICA ANTI-CLAN «LA RINASCITA NON SI TOCCA»

L'inviato Petronilla Carillo e Giuseppe Crimaldi a pag. 10



Le risorse per gli investimenti

Nuovi fondi per il Sud: con la revisione del Pnrr fino a 2,6 miliardi alla Zes

Antonio Troise a pag. 13

Si di Netanyahu, transizione assicurata da Usa e Blair. Trump avverte: «Se Hamas rifiuta sosterrò Bibi per finire il lavoro» Piano di pace per Gaza: ostaggi liberi e stop al conflitto

L'editoriale
La pace da costruire
**DUE TEATRI
DI GUERRA
NON PIÙ
SOSTENIBILI**

di Giuliano Noci

Ieri, a Washington, Donald Trump e Benjamin Netanyahu hanno messo sul tavolo un piano in 20 punti per fermare la guerra a Gaza. La forza del segnale di discontinuità si verificherà sul campo ma qualcosa di concreto si muove: per la prima volta il premier israeliano ha dichiarato di accettare un piano - quello americano - per fermare le ostilità. Nulla di più: l'accordo è avvenuto tra due interlocutori che sono sempre stati dalla stessa parte, ma resta il segno di una presa di coscienza. La sproporzionata reazione israeliana al pogrom del 7 ottobre 2023 non può durare all'infinito, e il conflitto potrà fermarsi non per la conquista di Gaza, ma per una mediazione araba, evocata più volte ieri da Trump, nel tentativo di riannunciare quel dialogo che aveva costruito con gli Accordi di Abramo. Ora la palla passa ad Hamas, e il mondo intero trattiene il respiro. Due teatri di guerra - Gaza e Ucraina - sono uniti da un filo rosso: quello di drammi umani che pesano sulle coscienze e di leader che continuano a rilanciare la posta. La sensazione è di trovarsi seduti a un enorme tavolo da poker globale, dove nessuno si alza, nemmeno quando le fiches sono finite.

Continua a pag. 43

Palazzo Chigi: l'Italia pronta a fare la sua parte e esorta tutti a cogliere l'opportunità

Netanyahu dice sì al piano di pace per Gaza: ostaggi liberi e stop al conflitto. Palazzo Chigi: bene il piano di Trump, può essere una svolta.

Faura e servizi alle pagg. 6 e 7



Stretta di mano tra Benjamin Netanyahu e Donald Trump

Tajani a Israele: no ad azioni violente

Flotilla più vicina alla zona a rischio
La Marina: «Scorta fino a domani»

Flotilla, altolà della Marina: «Scorta fino a domani, poi navigazione rischiosa». Ma le barche degli attivisti pronte a proseguire verso Gaza. Tajani a Israele: «No ad azioni violente».

Pozzi a pag. 8

IL RISIKO DELLE REGIONALI

Marche, bis del centrodestra

► Confermato Acquaroli con il 52,5%, Meloni: «Premiato il suo lavoro». Ricci al 44,4%
Campania, ore decisive per il centrodestra: candidato in arrivo. Oggi i leader in Calabria

Il caso dopo la sostituzione. E domani si torna in campo contro lo Sporting

SALVATE IL GENERALE KEVIN

di Francesco De Luca

Il soldato Kevin (anzi, il generale, considerando le numerose onorificenze calcistiche ricevute nella sua carriera) va salvato. Un calciatore del livello di De Bruyne non può finire nel mirino e al centro di mugugni di una parte della piazza (...)

Continua a pag. 43



De Bruyne e Conte: patti chiari

Gennaro Arpaia, Bruno Majorano, Pino Taormina e servizi da pag. 19 a 21

Andrea Bulleri, Illeana Sciarra e servizi dal pag. 2 a 5

BIPOLARISMO DI FATTO E ALTERNANZA DI GOVERNO

di Paolo Pombeni

Adesso i risultati delle elezioni nelle Marche, ma anche quelli in Valle

d'Aosta, sono sul tavolo perché siano valutati dalle forze politiche e dagli osservatori della politica.

Continua a pag. 43

• **Il ministro**

Foti: deluso chi pensava alla spallata governare bene produce risultati

È una sconfitta per il campo largo: ha strumentalizzato il dramma di Gaza



Dario De Martino a pag. 2

• **La senatrice**

Valente: sfida elettorale solo alle battute iniziali l'alleanza non si discute



Adolfo Pappalardo a pag. 3

Eredità Agnelli, il mistero del nuovo testamento «Tradite le sue volontà»

► Al figlio Edoardo il 25% della Dicembre Margherita: non voleva favorire il nipote John

Michela Allegri a pag. 11

ecoem
GESTIONE RAEE BATTERIE

**RICICLA IL PRESENTE,
SALVA IL FUTURO**

Trova il tuo centro di raccolta RAEE

www.ecoem.it

ALLART
CENTRE
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRE
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 49 1404

€ 1,40* ARANCIO 147 - N° 268
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1 c. 1 CCDD NN

NAZIONALE

Martedì 30 Settembre 2025 • S. Girolamo

IL GIORNO DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il ricordo di Salvatori
James Dean, il mito del divo ribelle diventato immortale

Satta a pag. 23



Concerto-evento alla O2 Arena
Lady Gaga conquista Londra tra horror e teatro dell'opera

A pag. 27



In arrivo a Roma e Milano
Damiano si confessa «Con la mia band non ero più felice»

Marzi a pag. 27



Prove di III Repubblica
BIPOLARISMO DI FATTO E ALTERNANZA DI GOVERNO

Paolo Pombeni

A desso i risultati delle elezioni nelle Marche, ma anche quelli in Valle d'Aosta, sono sul tavolo perché siano valutati dalle forze politiche e dagli osservatori della politica. Alcuni dati sono piuttosto chiari, altri, come sempre accade, si prestano a letture diverse.

Il dato incontrovertibile è che la partecipazione elettorale ormai flette verso la metà degli aventi diritto: in maniera secca nelle Marche dove vota il 50%, ma tendenzialmente anche in Valle d'Aosta dove nonostante la spinta alla partecipazione dell'autonomismo e la realtà sociale più compatta ci si ferma al 58,5 (-6,6 rispetto alla tornata precedente). Evidentemente circa un elettore su due ritiene che questo o quello per me pari sono, il che, in un contesto dove i problemi sono molti, significa che si pensa che questi dipendano da un contesto strutturale che non può essere veramente mutato da nessuno.

Qui si apre la prima questione: serve davvero la radicalizzazione dello scontro, ormai impiantato su un certo bipolarismo, per far tornare alle urne chi si è allontanato? In genere quasi tutti fingono che sia così, perché una parte rilevante dell'astensionismo sarebbe rappresentata da elettori delusi da partiti non abbastanza decisi nel sostenere posizioni vuoti di destra o di sinistra. Questa leggenda la sentiamo da tempo, ma non ci pare suffragata dai fatti: sta nel centrodestra, sia nel cosiddetto campo largo (ormai non più definibile centro (...))

Continua a pag. 22

Piano Trump per Gaza: ostaggi liberi entro 72 ore

► **Ultimatum a Hamas: accordo, o aiuteremo Bibi a finire il lavoro**

NEW YORK Trump ha presentato con Netanyahu un piano in 20 punti per Gaza che prevede lo smantellamento di Hamas, il ritiro graduale dell'Idf e il rilascio degli ostaggi in 72 ore dalla firma. Se Hamas non accetterà, «Bibi avrà il nostro sostegno per fare tutto quello che deve fare».

Pauro e Vita alle pag. 8 e 9

La Moldova sceglie la Ue, russi sconfitti
Supermissili, il sì di Donald a Kiev
Droni ucraini su Mosca: due vittime

NEW YORK L'invitato americano Kellogg lo conferma: si di Trump agli attacchi a lungo raggio. La replica del Cremlino: «I Tomahawk non sono armi magiche». Ruffica



di droni dall'Ucraina sulla regione di Mosca: 2 morti. Intanto la Moldova ha scelto: al filo-Ue più del 50% dei voti. Guaita e Ventura a pag. 13

Il Global Summit WTTC all'Auditorium
Turismo, in Italia vale il 13% del Pil
Roma record: 51 milioni di presenze

ROMA «L'Italia è leader in Europa per il turismo e, a livello mondiale, siamo al quinto posto», ha detto la premier Meloni al Wtcc



Summit di Roma. Il settore rappresenta il 13% del Pil. E a Roma numeri da record. Andreoli e Pacifico a pag. 16

Marche, vince il centrodestra

► **Acquaroli resta governatore col 52,5%. Meloni: premiato il suo lavoro. FdI primo partito (27,5%)**
Battuto Ricci, 44,4%: «Lotta impari, strumentalizzato l'avviso di garanzia». L'affluenza crolla al 50%

Cancellieri, Castellanos e Zaccagni firmano il 3-0 a Marassi



La Lazio d'emergenza travolge il Genoa

Matteo Cancellieri esulta dopo aver segnato contro il Genoa (FOTO L'ESPRESSO) Nello Sport

Ajello, Bechis, Bulleri, Ferrero, Pigliautile e Sciarra da pag. 2 a pag. 6

Spunta il testamento segreto di Agnelli «Tradite le sue volontà»

► **Al figlio Edoardo il 25% della Dicembre Margherita: non voleva favorire il nipote John Michela Allegrì**

Deci righe scritte a penna. Sotto, la data: 20 gennaio 1998. E la firma: Gianni Agnelli. A distanza di 22 anni dalla morte dell'Avvocato, spunta un nuovo testamento che, almeno secondo la figlia di Agnelli, potrebbe rimettere in discussione l'assetto delle aziende di famiglia e la spartizione del colossale patrimonio. A pag. 15

La nuova inchiesta Garlasco, l'ex pm al contratto: mai preso soldi

MILANO L'ex pm Venditti, accusato di corruzione nel caso Garlasco, ricorre al Tribunale del Riesame. «Non ho mai preso soldi». Guasco a pag. 14

Il delitto di Cisterna
Uccide la mamma e la sorella della ex: ergastolo



LATINA Per punire la ex fidanzata, le uccide la madre e la sorella. Il duplice femminicidio avvenne nel 2024 a Cisterna di Latina. E ieri Christian Sodano, finanziere di 28 anni, è stato condannato all'ergastolo. Cusumano a pag. 14

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Trattamenti mininvasivi per la colonna vertebrale

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

VERGINE, VINCE IL CUORE

Se la Luna ti parla d'amore e lo fa allineandosi con Venere, che è nel tuo segno, non hai altra scelta che arrenderti e capitolare di fronte al potere dei sentimenti. È vero che la configurazione attuale ti porta a volte a ingigantire un po' le cose, ma in fin dei conti che male ci è? Metti a frutto la vitalità concedendo spazio a un approccio creativo, grazie al quale saprai trasformare in un piacevole gioco anche quello che non lo era.

MANTRA DEL GIORNO
L'asimmetria alimenta il divenire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(**) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 30 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



DISARMATI

FERRARA Il pm ha chiesto di archiviare

Uccisi e bruciati Il giallo dei due cugini resta senza risposta

Malavasi a pagina 19



REGIONE Nodo infrastrutture

Priolo al governo «Dia una risposta sulla Cispadana»

Balbi a pagina 21



VALLEVERDE

Marche, bis di Acquaroli Fallisce il campo largo

Il governatore di centrodestra al 52,5. Ricci (Pd) si ferma col centrosinistra al 44,4. Affluenza bassa Fratelli d'Italia primo partito. Schlein: resta l'impegno unitario con M5s. I dubbi di Conte Servizi da p. 2 a p. 6



Altro che Marche «Ohio d'Italia»

Si è imposta la forza non urlata di un uomo del fare

Valerio Baroncini a pagina 3

Oggi scade il concordato

Manovra ai blocchi Il governo accelera sul taglio dell'Irpef

Marin a pagina 8

Guerra Russia-Ucraina

L'America pronta a consegnare a Kiev i missili a lungo raggio

Ottaviani a pagina 12



La pace di Trump e Netanyahu «A Gaza governo con Usa e Blair»

Israele non anetterà Gaza e il governo di transizione coinvolgerà gli Usa e l'ex premier britannico Tony Blair. Donald Trump presenta alla Casa Bianca la sua «pace eterna» per il Medio Oriente. Il premier israeliano Netanyahu, accanto a lui, accetta il piano: «Se Hamas dice no,

finirà il lavoro». Hamas replica: «La resistenza armata nostro diritto senza uno Stato». Palazzo Chigi: «Una pace giusta e duratura è possibile». Paura per la Flotilla, vicina alle coste di Gaza. Crosetto: magari fossero solo arresti.

G. Rossi e Prosperetti alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Verso l'assunzione di 100 agenti

Un nuovo nucleo di vigili dedicato al centro storico

F. Moroni in Cronaca

BOLOGNA Comune e Regione: niente cauzione

«Il caso Ravone è competenza del Tribunale delle acque»

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Edifici e strade, sono 4.100 le criticità

Addio barriere architettoniche: piano del Comune da oltre 10 milioni



Agnessi in Cronaca



L'avvocato Gianni Agnelli (1921- 2003) in una foto d'archivio con il suo compianto figlio, Edoardo

Gli avvocati degli Elkann: quell'atto non cambia nulla

Eredità Agnelli, spunta testamento a favore del figlio Ora Margherita rivendica la cassaforte

Ponchia a pagina 15



Il nuovo album

Renato ne fa 75 e suona l'ora Zero

Spinelli a pagina 28



VIVINDUO
FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE
può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**



MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80€ (1,00€ con TuttoSport) AT, AL, CA, C2, D0€ con TuttoSport (IM, SP, SV, Vesmead, Levante) - Anno CDXXX NUMERO 231, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per info pubblicità su IL SECOLO XIX www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL VALORE DEL DIALOGO

NOBEL PER LA PACE AL MEDIO ORIENTE LEZIONE ATTUALE

ALBERTO DE SANCTIS

Ora che vi sono due piani di pace sul tavolo, uno franco-saudita presentato all'Onu e uno americano, è utile notare che vi potrebbe essere un nesso tra ciò cui stiamo assistendo e il calare del sipario sugli accordi di Oslo.

Più che gli accordi di Abramo, voluti da Trump nel 2020, è infatti il fallimento di quegli accordi a rifletterci sulla situazione attuale. Sottoscritti nel 1993 da Rabin, allora premier israeliano, e da Arafat per conto dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina), con il presidente statunitense Clinton a fare da garante, gli accordi di Oslo prevedono, da parte palestinese, il riconoscimento del diritto ad esistere dello Stato d'Israele e, da parte israeliana, il riconoscimento del diritto all'autogoverno esercitato dall'Autorità Nazionale Palestinese su alcune aree di Gaza e Cisgiordania.

È sintomatico che ciò che si verifica successivamente, e che culmina nel massacro del 7 ottobre e nell'immane tragedia di Gaza, sia interpretabile come conseguenza dell'erosione del consenso sul quale si reggono quegli accordi di Oslo. Nel 1994 si assegna il Nobel per la pace congiuntamente - fatto assolutamente straordinario - a due israeliani e a un palestinese. Si tratta di Rabin, Shimon Peres e Arafat, i protagonisti di quegli accordi. Nel novembre del 1995 Rabin è ucciso da un terrorista israeliano. Ad alimentare i malumori dell'opinione pubblica israeliana è la destra religiosa. Tra i palestinesi, a osteggiare gli accordi di Oslo è invece principalmente Hamas. A gettare ulteriore benzina sul fuoco sono il massacro di Hebron, compiuto da un terrorista israeliano e la seconda Intifada.

Quanto accade dopo non fa altro che favorire coloro che si presentano come i picconatori degli accordi di Oslo. Se oggi è irrealistico pensare di potere scorgere nelle clausole di quegli accordi una qualche base negoziale, è bene tuttavia recuperare la memoria. In un momento in cui si cede facilmente alla rabbia o alla rassegnazione, non dimentichiamo il Nobel del 1994. Non tutti i palestinesi sono identificabili con Hamas, né tutti gli israeliani con la destra religiosa.

L'autore è professore ordinario di Storia del pensiero politico all'Università di Genova

IL CAMPO LARGO NON SFONDA Marche, bis del centrodestra Rieletto Acquaroli. FdI al 28%

MILENA DI MAURO E GIAMPAOLO GRASSI / PAGINE 4 E 5



GUERRA A GAZA, C'È UNO SPIRAGLIO Sì di Netanyahu al piano Trump Hamas: «Favorisce Israele»

CLAUDIO SALVALAGGIO / PAGINA 6



AVANTI CON IL MAXI-CANTIERE A DIFESA DEL PORTO DI GENOVA. LA SODDISFAZIONE DEL SUBCOMMISSARIO DE SIMONE: «SEGNALE IMPORTANTE»

Sbloccati 300 milioni per la Diga «Opera strategica per l'Europa»

Via libera al finanziamento della Banca Europea degli Investimenti: servirà a ultimare la Fase A

La Banca Europea degli Investimenti ha approvato il prestito da 300 milioni di euro per la realizzazione della Fase A della nuova diga del porto di Genova, del costo complessivo di 937 milioni. «Mi sembra un segnale piuttosto importante», dice il subcommissario all'opera Carlo De Simone. «La Bei sta dando un messaggio molto forte: quest'opera ha un valore strategico europeo».

ALBERTO GIHARA / PAGINA 3

BUSINESS DA 60 MILIARDI

L'invito Francesco Ferrari / PAGINA 2

Crociere e borghi il turismo punta sulla sostenibilità

Il settore del turismo in Italia vale 60 miliardi. Per il futuro la parola d'ordine è sostenibilità, dalla riscoperta dei borghi alle crociere.

CAREER DAY DELLA REGIONE

Alessandro Palmesino / PAGINA 11

Mille giovani liguri in coda per i colloqui con le imprese

La terza edizione del Career Day, organizzato da Regione Liguria e Fse, ha visto mille partecipanti per i colloqui con le imprese.

LA CAMPAGNA



Arriva l'influenza, vaccini gratuiti senza limiti di età

Emanuele Rossi / PAGINA 9

Parte lunedì 20 ottobre la campagna anti-influenzale in Liguria. Quest'anno, per la prima volta, non ci saranno limiti di età e tutti potranno vaccinarsi per difendersi dall'Australiana. Sarà possibile farlo anche nei supermercati.

GENOVA

Vicoli pericolosi, scorte a chiamata con i volontari

Daniilo D'Anna / PAGINA 16

Il progetto si chiama "Nottambula" e prevede per il centro storico di Genova l'utilizzo di volontari per accompagnare di sera, nelle zone poco sicure, chi ha paura. L'assessora comunale Viscogliosi: «Troveremo i fondi e partiremo entro fine anno».

LA LAZIO VINCE 3-0 AL FERRARIS. I ROSSOBLO' NON SEGNAO E SOFFRONO IN DIFESA. MA C'È UN RIGORE NEGATO



Doccia gelata, è un Genoa fragile

Vitinha a confronto con l'arbitro. Il Var ha tolto un rigore al Grifone (foto Arveda) ARRICHELLO ESCHIAPPAPPIETRA / PAGINE 34 E 35

L'EDIFICIO GENOVESE CHE ISPIRÒ HITCHCOCK

Spie, partigiani e registi: i 120 anni dell'Hotel Bristol

EDOARDO MEOLI

L'Hotel Bristol di Genova compie 120 anni e la sua non è la storia di un semplice luogo turistico. La scala ellittica ha ispirato il regista Hitchcock per il film "La donna che visse due volte", le sue stanze ospitarono partigiani, spie e, recentemente, un videoclip di Mahmood.

L'ARTICOLO / PAGINA 32



TEATRO NAZIONALE, LA PRIMA

Lucia Compagnino / PAGINA 33

"Donne che corrono" Il coraggio è femmina

Lavoro, sfruttamento, razzismo. Sono i temi affrontati da "Donne che corrono", anteprima del Teatro Nazionale di Genova. Un crudo ritratto della condizione femminile.



80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 ANNI 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

A agevolazioni
Conto termico 3.0,
per il nuovo
contributo
partenza a Natale



Giuseppe Latour
— a pag. 6

Dichiarazioni
Per i forfettari
monitoraggio
su compensi pagati
senza ritenuta

Alessandra Caputo
— a pag. 46



FTSE MIB 42554,40 -0,22% | SPREAD BUND 10Y 85,45 -0,80 | SOLE24ESG MORN. 1529,18 +0,68% | SOLE40 MORN. 1593,78 -0,18% | **Indici & Numeri** → p. 51 a 55



Gaza, Netanyahu accetta piano Usa. «Israele finirà il lavoro se Hamas rifiuta»

— Scritti a pag. 9 (nella foto Netanyahu e Trump ieri a Washington)

Ad agosto crolla l'export verso gli Usa

Commercio

Il calo del 21,2% ha influito sul dato extra Ue in caduta del 7,7 per cento

Sempre meno le aziende manifatturiere sul totale delle imprese italiane

Dopo l'exploit dei primi sette mesi, ad agosto l'export verso gli Stati Uniti cade del 21,2% su base annua e trascina il dato complessivo extra-Ue a -7,7%. È ipotizzabile tuttavia che si tratti di uno stop fisiologico dopo la scorpacciata di scorte prima che scattassero i dazi. Agosto è stato in ogni caso un mese poco brillante per le vendite extra-Ue, in frenata in tutti i principali mercati. Intanto, secondo l'Unioncamere continua a ridursi la quota di aziende manifatturiere sul totale delle imprese: 8,5% contro il 13,8% del 1995. **Orlando e Fotina** — alle pag. 2-3

L'ANALISI

EUROBOND SCELTA OBBLIGATA PER AVERE UN'INDUSTRIA FORTE NELLA UE

di Stefano Manzocchi — a pag. 3

Irpef, sopra i 50mila euro taglio verso la sterilizzazione

Al lavoro sulla manovra

Il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo, a margine di un incontro in Assolombarda, ha detto che la riduzione di due punti dell'Irpef arriverà fino a 50mila euro. È probabile che il taglio dell'aliquota sarà neutralizzato per i redditi che superano lo scaglione.

De Cesari — a pag. 45

GIOVEDÌ IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Piano dei conti, deficit in discesa a quota 3% già quest'anno

Il traguardo di un deficit entro il 3% del Pil già quest'anno è a un passo. E salvo sorprese dell'ultima ora dovrebbe essere messo nero su bianco nei quadri

del nuovo Documento programmatico di finanza pubblica sul tavolo del Consiglio dei ministri di giovedì.

Gianni Trovati — a pag. 2

IN CHIUSURA L'OMAGGIO A GIORGIO ARMANI



In Pinacoteca. Modelle e modelli della sfilata Giorgio Armani a Brera, Milano

Settimana della moda da record per Milano

Angelo Flaccavento — a pag. 23

MERCATI GLOBALI

In Borsa boom dividendi: 1.140 miliardi nel primo semestre 2025

Maximilian Cellino — a pag. 8



Heaaza. Lo stadio di San Siro

MILANO

San Siro, alleanze incrociate in Consiglio per il nuovo stadio

Sara Monaci — a pagina 27

A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE. A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.



ITALIA | CINA | USA | GERMANIA | INDIA | POLONIA | SPAGNA | TURCHIA | UK

Superano i 900 miliardi le masse gestite da Intesa Wealth Management

Semestre

Il ceo Tommaso Corcos: il mercato continua a produrre crescita

Semestre brillante per il Wealth management del gruppo Intesa San Paolo. Con 909 miliardi totali di masse in gestione e un utile netto consolidato di 1,6

miliardi, il polo guidato dal ceo Tommaso Corcos ha confermato la sua posizione di leadership nel settore, piazzandosi al sesto posto nel ranking europeo. I proventi operativi netti sono saliti a 3,1 miliardi, con un rapporto cost/income al 25 per cento, ritenuto il miglior risultato di sempre. Tommaso Corcos ha commentato così i risultati: il mercato continua a produrre una crescita economica.

Isabella Della Valle — a pagina 35

LA FINESTRA SUL CORTILE

Inflazione ko, ma per i consumi non si torna agli indici pre Covid

Ken Fischer — a pagina 35

PANORAMA

BATTUTO RICCI

Marche, Acquaroli rieletto presidente. L'affluenza cala di quasi 10 punti

Il candidato del centrodestra Francesco Acquaroli è stato rieletto presidente delle Marche. Acquaroli ha ottenuto il 52% dei voti contro il 45% circa di Matteo Ricci del centrosinistra. L'affluenza crolla al 50%, quasi dieci punti in meno rispetto alle Regionali del 2020. Ricci ha chiamato Acquaroli per congratularsi. Fdi è il primo partito in regione con il 23,9% davanti al Pd che scende al 20,4%. In Valle d'Aosta l'Union Valdôtaine è il primo partito con il 31,5%, un exploit rispetto al 15,2% ottenuto cinque anni fa. — a pagina 22

CRIPTOVALUTE

BANCHE UE, PASSO AVANTI VERSO LE STABLECOIN

di Federico Freni — a pagina 25

SCONFITTI I FILO-RUSS

Moldavia, netta vittoria per il partito europeista

Il partito pro-Ue ha vinto le elezioni parlamentari moldave con oltre il 50% dei voti e 55 seggi (su 101). Il blocco filo-russo si ferma sotto al 25%. La presidente Sandu: «Mandato forte per l'adesione all'Unione Europea». — a pagina 22

PROGETTO CUORE

UN NUOVO MODELLO DI CURA PER IL MALATO

di Massimo Mascetti — a p. 14

Rapporti

Sviluppo sostenibile
Temperature globali fuori controllo

— Servizi a pag. 25-31

Salute 24

Studio Bocconi
Lotta al cancro, quanto investiamo

Francesca Cerati — a pag. 33

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



IL POSTICIPO DI MARASSI
Cancellieri rialza la Lazio
Contro il Genoa finisce 3-0

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



50 ANNI DALLA STRAGE
Al Circeo un massacro
lungo mezzo secolo

Zonetti a pagina 23



DELITTO DI GARLASCO
Così il «Sistema Pavia»
ha inquinato le indagini

Cavallaro a pagina 13

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Girolamo, dottore della Chiesa

Martedì 30 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 270 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Nelle Marche affonda il Gaza boy

DI TOMMASO CERNO

Matteo Ricci e i compagni di Flotilla dei roventi ammainano la bandiera palestinese imbrattata in campagna elettorale usando Gaza per scaldare la piazza e non certo per aiutare i bambini. E nel giorno in cui Acquaroli, che ha fatto campagna elettorale parlando delle Marche e non della Palestina o di Israele, si conferma governatore della regione su cui Elly Schlein aveva scommesso per proclamare la spallata al governo, fortunatamente Donald Trump e Bibi Netanyahu, che avranno mille difetti ma sono pur sempre due leader di democrazie, provano a fare un accordo con Hamas sulla liberazione degli ostaggi del 7 ottobre, dimenticati dalla sinistra italiana e unico snodo per veder finire l'orrore nella Striscia. A meno che qualcuno non pensi che Flotilla e le minacce dei nostri capitostone possano davvero chiudere la questione israelo-palestinese. La lezione che viene da due fatti così lontani è che la propaganda non la fa la destra, tanto meno il governo di Giorgia Meloni che non ha cavalcato le Marche, ha criticato Israele e ha protetto la Flotilla pur sapendo che era propaganda contro di lei. Gli italiani l'hanno capito.

RISTRUTTURAZIONE

Lufthansa si mette a dieta
Entro il 2030 fuori in 4mila

Caleri a pagina 15

IL CENTRODESTRA TRIONFA NELLE MARCHE

Trombati (come Ricci)



Acquaroli confermato governatore della regione
Meloni exploit nell'urna: Fdi è il primo partito
Altro che «Ohio» e spallata al governo, sinistra ko
E ora tocca alla Calabria: Occhiuto favorito su Tridico

Alcamo e Buzzelli alle pagine 2 e 3

CAMPAGNA FLOP PER GAZA

Stretta fra Giuseppe e la fronda del Pd
Ora Schlein rischia

Rosati a pagina 5

DI ROBERTO ARDITI

Perdere è cool
Ecco la vera strategia di Elly

a pagina 4

DI ANDREA RUGGIERI

La Flotilla del caos
I pochi che votano scelgono l'ordine

a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Gualtieri e il perfetto «spik english»
La rivelazione del sindaco global



"Ammazza come lo parli bene l'inglese!"
"Me serve pe' rimorchia' le turiste straniere!"

Novelli a pagina 11

IL VERTICE ALLA CASA BIANCA

Trump-Netanyahu, spiragli per Gaza

Bibi accetta il piano di pace Usa
Previsti ostaggi liberi entro 72 ore

Passi veloci verso la pace a Gaza. Il premier israeliano Netanyahu ieri alla Casa Bianca ha accettato il piano di pace di Trump. Un percorso in 20 punti per estirpare il terrorismo dalla Striscia, far cessare il fuoco e liberare gli ostaggi in 72 ore.

De Rossi a pagina 7



DI ANDREA DI GIUSEPPE

La Flotilla è una passerella ideologica e pericolosa

a pagina 6

DI LUCIO MARTINO

Iran, Venezuela e regimi Letre «spine» di Quantico

a pagina 9

SCARICA INTAXI
L'APP LEADER IN ITALIA PER VIAGGIARE IN TAXI

www.intaxi.it

IL REPORT
Nel Lazio quattro reati su cinque vengono compiuti all'ombra del cupolone: pesa l'arrivo delle mafie

Roma è la capitale dei delitti in Italia

Ecco la mappa della malavita

Cresce la violenza a Roma: la Capitale è prima in Italia per numero di delitti. Quattro reati su cinque di quelli commessi nel Lazio sono commessi all'ombra del cupolone: +14,3% in cinque anni.

Sbraga alle pagine 18 e 19



PARLA IL PARROCO MINACCIATO

La nuova sfida di don Patriciello

«Camorra mai così debole»
Il parroco di Caivano replica a chi critica il governo Meloni: «Da quando ho scritto alla premier qualcosa è cambiato».

Sirignano a pagina 12

FATTI DI NERA

LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV

IN ONDA SU **DTT**

CANALE **122**

ON DEMAND SU **CUSANO MEDIA**



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Israele sta vincendo a Gaza City ma Donald Trump che ce l'ha in pugno vuole bloccarlo
Roberto Motta a pag. 5

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DIREZIONE FUTURO
Guida per docenti di scuola secondaria di secondo grado
IN OMAGGIO*

Elettrodomestici, bonus 30%

Sconto immediato in fattura sul prezzo di acquisto, con un massimo di 100 euro per tutti gli utenti e di 200 euro per i nuclei familiari con Isee sotto i 25 mila euro

AGENZIA DELLE ENTRATE

Il 29, 30 e 31 ottobre si svolgerà la prova unica del maxi concorso per 2.700 funzionari fiscali

Bartelli a pag. 24

Nelle Marche il governatore Acquaroli (Fdi) è stato riconfermato con un largo margine

Ricciardo a pag. 29

DOPO LA GERMANIA

Mfe (Mediaset) l'occasione ora è il Portogallo

Secchi a pag. 17

Nelle Marche il governatore Acquaroli (Fdi) è stato riconfermato con un largo margine

Il centrodestra ce l'ha fatta e conserva le Marche. Il ricandidato Francesco Acquaroli, meloniano due, imposto da Fdi e Lega che recalcitravano, è riuscito a vincere nettamente nei confronti di Matteo Ricci, europarlamentare Pd ex sindaco di Pesaro. Acquaroli è stato supportato da tutto il centrodestra e anche dal governo, sono venuti ad appoggiarlo quasi tutti i ministri e pure Giorgia Meloni insieme ai suoi due vice, Matteo Salvini e Antonio Tajani. Ricci era invece sostenuto dal campo largo, con la defezione però di Carlo Calenda sul quale adesso si concentrano l'ascesa di Pd e alleanza poiché egli ha fortemente polemizzato in campagna elettorale con Ricci.

Valentini a pag. 4

RICCI

DIRITTO & ROVESCIO

La spedizione della flotta riempie le pagine dei giornali con il suo tentativo di rompere il blocco navale imposto da Israele a Gaza. Con l'effetto di concentrare tutta l'attenzione mondiale contro Israele, che sarebbe responsabile di genocidio, di offuscare i gazawi e di negare loro la libertà. Si dimentica così il ruolo di Hamas, il responsabile di questa guerra, dichiarata con un atroce massacro di civili israeliani e gestita con la pratica disumana degli ostaggi. Su Youtube sono stati resi disponibili alcuni video che aiutano a capire chi è Hamas e quali sono i suoi metodi, con documenti autentici (anche se oscurati nelle parti più orrende) sui fatti del 7 ottobre 2022, presi dalle telecamere di sorveglianza dei kibbutz, dalle body cam degli aggressori o da quelle dei primi soccorritori. Sono di una crudeltà agghiacciante. Per esempio: <https://www.youtube.com/watch?v=u2fcUTpMASQ>

NOLEGGIOELETTRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?

**ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA**

Formazione Dedicata
Ogni ECoach è accompagnato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi sui aspetti della flotta elettrica, dall'infrastruttura di ricarica alla cultura sostenibile.

Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile
La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerando le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.

ECoach: l'esperto al tuo servizio
La tua guida nel futuro sostenibile. L'ECoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
info@noleggioelettrico.com
www.noleggioelettrico.com



LA NAZIONE

Speciale

MARTEDÌ 30 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Teatri

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



DISARMATI

TERNI Solidarietà unanime al giornalista

Dal sindaco Bandecchi insulti e minacce al cronista de La Nazione

Servizio a pagina 19



SIENA Il futuro della fabbrica

Beko, le 48 ore decisive: firma e visita di Urso

Belvedere a pagina 21



Marche, bis di Acquaroli Fallisce il campo largo

Il governatore di centrodestra al 52,5. Ricci (Pd) si ferma col centrosinistra al 44,4. Affluenza bassa Fratelli d'Italia primo partito. Schlein: resta l'impegno unitario con M5s. I dubbi di Conte Servizi da p. 2 a p. 5



Altro che Marche «Ohio d'Italia»

Si è imposta la forza non urlata di un uomo del fare

Valerio Baroncini a pagina 3

Oggi scade il concordato

Manovra ai blocchi Il governo accelera sul taglio dell'Irpef

Marin a pagina 8

Guerra Russia-Ucraina

L'America pronta a consegnare a Kiev i missili a lungo raggio

Ottaviani a pagina 12



La pace di Trump e Netanyahu «A Gaza governo con Usa e Blair»

Israele non anetterà Gaza e il governo di transizione coinvolgerà gli Usa e l'ex premier britannico Tony Blair. Donald Trump presenta alla Casa Bianca la sua «pace eterna» per il Medio Oriente. Il premier israeliano Netanyahu, accanto a lui, accetta il piano: «Se Hamas dice no,

finirà il lavoro». Hamas replica: «La resistenza armata nostro diritto senza uno Stato». Palazzo Chigi: «Una pace giusta e duratura è possibile». Paura per la Flotilla, vicina alle coste di Gaza. Crosetto: magari fossero solo arresti.

G. Rossi e Prosperetti alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

CAPRAIA E LIMITE Numerosi danni

Svaligiata nella notte la torrefazione Negro

Puccioni in Cronaca

VALDELSA A Castelfiorentino e Certaldo

Quattro grandi mostre al via nel fine settimana

Servizi in Cronaca

EMPOLI Era un veterano dell'esercito Usa

Sulle orme del padre soldato 80 anni dopo arriva in municipio



Servizio in Cronaca



L'avvocato Gianni Agnelli (1921- 2003) in una foto d'archivio con il suo compianto figlio, Edoardo

Gli avvocati degli Elkann: quell'atto non cambia nulla

Eredità Agnelli, spunta testamento a favore del figlio Ora Margherita rivendica la cassaforte

Ponchia a pagina 15



Il nuovo album

Renato ne fa 75 e suona l'ora Zero

Spinelli a pagina 28



VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

Rcultura
Svelati i segreti dell'archivio le Carré
di **ANTONELLO GUERRERA**
alle pagine 42 e 43

Rsport
Giannelli: volley d'oro vogliamo pure l'Europeo
di **MATTIA CHIUSANO**
a pagina 49

Martedì
30 settembre 2025
Anno 50 - N° 231
In Italia **€1,90**

Marche, vince il centrodestra bis di Acquaroli

FdI primo partito, crollo della Lega
Schlein: ora sfida in altre cinque Regioni



52,5%
Acquaroli-Centrodestra



44,4%
Ricci-Centrosinistra

Le Marche restano al centrodestra. Non c'è alcun testa a testa, ma una vittoria netta. Il presidente uscente Francesco Acquaroli (FdI) batte di otto punti il rivale di centrosinistra Matteo Ricci e viene confermato alla guida della Regione. La premier Giorgia Meloni esulta: «Gli elettori ci premiano». La segretaria del Pd Elly Schlein guarda alle prossime scadenze elettorali e promette che «l'impegno unitario continua con determinazione». Fratelli d'Italia vola al 27,4% ed è il primo partito. La Lega al 7,3% molto ridimensionata rispetto alle ultime regionali.
di **BEI, CERAMI, DE CICCO, PALUMBO e VITALE** alle pagine 10, 11, 12 e 13

La gelata sul campo largo

di **ANNALISA CUZZOCREA**

Se lo scarto fosse stato minore, sarebbe stato diverso. Ma otto punti di distanza dal candidato che si pensava di poter battere impongono al centrosinistra più di una riflessione. Matteo Ricci, Pd, ha perso contro Francesco Acquaroli, FdI, nelle Marche.
a pagina 12



Gaza, il piano Trump ultimatum a Hamas

Accordo con Netanyahu: ostaggi liberi in 72 ore, transizione Usa-Blair
"Se la proposta di pace sarà respinta, Israele libero di finire il lavoro"

di **PAOLO MASTROLILLI** NEW YORK

Un giorno storico per la pace, potenzialmente uno dei più grandi per la nostra civiltà. La passione per l'iperbole non ha mai fatto difetto a Donald Trump.
alle pagine 2, 3 e 4 con i servizi di **CAFERRI e TONACCI**

Flotilla, stop alle mediazioni oggi le barche in zona rischio

di **CANDITO, CIRIACO, BOCCI, FOSCHINI, MACOR e ZINITI** alle pagine 6, 7, 8 e 9

octopus energy
L'energia non deve costarci il mondo
Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

La Moldova e quello schiaffo al Cremlino

L'ANALISI
di **PAOLO GARIMBERTI**

La Russia cerca sistematicamente di avvelenare i pozzi in Europa. Soprattutto in quella parte orientale che, prima del 1989, l'Unione Sovietica controllava politicamente e militarmente attraverso la costellazione satellitare del Patto di Varsavia.
a pagina 15
servizi di **CASTELLETTI** a pagina 17



San Siro, strappo di Forza Italia aiuta il sindaco

di **BERIZZI, ROMANO e VENNI**
alle pagine 22 e 23

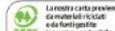
Affrontiamo il clima che cambia con filosofia

LE IDEE
di **STEFANO MANCUSO**

In fisica si definisce instabile ogni sistema impossibile da controllare a causa del suo comportamento imprevedibile. Prendiamo, ad esempio, il caso di tre corpi nello spazio che orbitano l'uno intorno all'altro e di cui si conoscano sia le posizioni iniziali che la velocità. Si tratta del famoso problema dei tre corpi.
a pagina 41

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, MaroccoP., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



NZ



PESCARA
 "Io, schedato in ospedale perché sono omosessuale"
 FILIPPOFIORINI — PAGINA 20



IL LEGALE DI SEMPIO
 "Un'organizzazione criminale dietro il delitto di Chiara Poggi"
 NICCOLÒZANCAN — PAGINA 21



IL CALCIO
 Ko a Parma, baratro Toro ora Baroni può saltare
 BARILLÀ, ODDENINO — PAGINE 36 E 37

1,90€ II ANNO 159 II N.289 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



NETANYAHU DICE SÌ AL PIANO TRUMP: "OSTAGGI LIBERI IN 3 GIORNI, SE HAMAS RIFIUTA ISRAELE POTRÀ FINIRE IL LAVORO". I MILIZIANI APRONO



Gaza, 72 ore per la pace

ALBERTO SIMONI

Per dire di sì Bibi vuole anche la grazia

NELLO DEL GATTO — PAGINA 3

Il solo patto possibile, ma pieno di rischi

STEFANO STEFANINI — PAGINA 8

La stretta di mano fra Donald Trump e Benjamin Netanyahu ieri alla Casa Bianca dopo la conferenza stampa congiunta

I PUNTI DELL'ACCORDO
 Sì alla Palestina
 amnistia ai terroristi
 FRANCESCO IANNUZZI

Un cessate il fuoco condizionato al rilascio, entro 72 ore, di tutti gli ostaggi, vivi o morti. In cambio la libertà 250 detenuti palestinesi. Poi il graduale ritiro dell'esercito israeliano dalla Striscia. — PAGINA 4

Un piano in 20 passaggi per porre fine a due anni di conflitto a Gaza. Il presidente Trump l'ha illustrato ieri nella Dining Room della Casa Bianca. Al suo fianco c'era il premier israeliano Benjamin Netanyahu.
 MALFETANO, SEMPRINI — PAGINE 2-4

La mission impossible di Tony Blair
 MARCO VARVELLO — PAGINA 7

L'INTERVISTA
 Jebreal: ora vediamo se l'esercito si ritira
 FABIANA MAGRI

«Il piano è lo stesso presentato un anno fa all'Onu dal ministro degli Esteri giordano. Il punto cruciale, in questa versione di Trump, sono le 8 fasi per il ritiro dell'Idf: dubbio avvertirà» dice Rula Jebreal. — PAGINA 6

IL CASO
 Flotilla a un passo dalla Zona Rossa
 ELEONORA CAMILLI — PAGINA 10

Se gli attivisti fanno il lavoro degli Stati
 NATHALIE TOCCI — PAGINA 11

LA POLITICA
 Acquaroli batte il campo largo Schlein, la sconfitta va oltre le Marche
 ALESSANDRO DE ANGELIS



La sconfitta è più grande delle Marche per Elly Schlein e il famoso campo largo. Lo è per dimensioni. Otto punti già sono una batosta, in una regione che fu rossa fino a 6 anni fa. — PAGINA 29

IL COMMENTO
 E Meloni canta tre vittorie
 FLAVIA PERINA

Niente *Vae Victis*, il centrodestra sceglie (con rare eccezioni) la chiave della vittoria sobria. Ogni dichiarazione è all'insegna della contenenza — il successo figlio della concretezza, della coerenza, del buongoverno — anche se il divario di otto punti tra Acquaroli e Ricci consentirebbe fuochi d'artificio. Il secondo mandato conquistato da FdI, visto dal mondo meloniano, è la garanzia di superare indenne l'intera tornata delle Regionali. — PAGINA 29

LA VALLE D'AOSTA
 L'Union Valdôtaine ferma il centrodestra
 STEFANO SERGI

Una valanga autonomista ha sepolto in Valle d'Aosta i sogni di gloria del centrodestra. Lo spoglio ha sancito il successo dell'Union Valdôtaine: 31,9%. — PAGINA 13

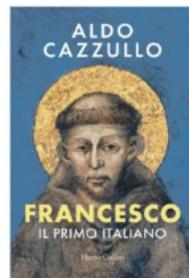
Buongiorno

Charles Darwin è il nemico pubblico dell'America trumpiana, dice lo scrittore David Quammen in una bella intervista a Raffaella De Santis. Il rinascimento di battito fra evuzionisti e creazionisti trova un campo di battaglia in cui i secondi hanno un inaspettato vigore, continua Quammen, e deriva dalla confusione fra fede e governo. Non è mica una tesi campata in aria: Charlie Kirk, di cui c'è un culto nella destra americana, è una carnevalesca imitazione nella destra italiana (da qualche decennio ormai qui è tutto uno sketch), definiva illusoria l'esistenza di una separazione fra Chiesa e Stato. È incredibile e spaventoso. Dopo l'11 settembre del 2001 ci siamo detti che nulla più sarebbe stato come prima. Quegli aerei dirottati e scagliati contro le Torri Gemelle e il Pentagono erano la risposta

La Resistenza

MATTIA FELTRI

scandalizzata al trionfo del mondo senza frontiere, del libero scambio, soprattutto delle democrazie liberali basate sulla separazione laica della legge di Dio, attinente la sfera privata, dalla legge degli uomini, attinente quella pubblica. Gli aerei sulle Torri Gemelle e sul Pentagono inaugurarono la lunga stagione dell'Allah Akbar, Dio è il più grande. E infatti non c'è separazione fra Stato e Chiesa, secondo la tumultuosa destra americana. E il volere divino ha sacerdoti dentro il governo israeliano, benedice la mano di Putin in Ucraina, ispira il pugno di Orbán in Ungheria e avanti così. Dio è grande sempre di più e non è necessariamente Allah, ed è per questo che il mio pensiero va sempre alla ragazze iraniane, perché davanti all'oscurantismo la resistenza più schietta e commovente è la loro.



IL NUOVO LIBRO DI ALDO CAZZULLO
FRANCESCO
 IL PRIMO ITALIANO
 HarperCollins





Golden power, governo pronto a risolvere il rebus cinese nella Pirelli

Mapelli a pagina 13

Bni valuta la vendita di portafoglio di mutui da 100 milioni

Messia a pagina 11



Caso Russia, Brunello Cucinelli rimbalza del 9% a Piazza Affari

Il titolo recupera terreno ma gli analisti sono divisi e rivedono le valutazioni

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVII n. 191

Martedì 30 Settembre 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Fashion: SPN € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Living: M&A € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con FC Capital: FCM 2025 € 9,50 (€ 2,00 + € 7,50)
FTSE MIB -0,22% 42.554 DOW JONES -0,18% 46.165** NASDAQ +0,40% 22.573** DAX +0,02% 23.745 SPREAD 85 (-1) €/S 1,1723

CROLLA L'EXPORT DELL'ITALIA VERSO GLI USA: -21% AD AGOSTO

La bolletta di Trump

I dazi cominciano a farsi sentire. Pesa anche l'apprezzamento dell'euro sul dollaro
La Casa Bianca consente agli emittenti di criptovalute di depositare le riserve in Fed
LE BANCHE ITALIANE ANCORA PESANTI IN BORSA. NVIDIA SOSTIENE IL NASDAQ

Carrello, Ninfole e Pauri alle pagine 4 e 7



GRILLI PRESIDENTE?
Mediobanca, tre italiani in short list per il ruolo di ceo
Deugeni e Gualtieri a pagina 9

SULLISTINO
Danieli fa +15% con doppia promozione degli analisti
Dal Maso a pagina 17

È DATATO 1998
Agnelli, spunta testamento segreto dell'Avvocato a favore di Edoardo
Massaro a pagina 3



GIORGIO ARMANI

Trasporto merci nazionale: il 14% passa dai porti siciliani

CON 68,7 MILIONI di tonnellate di merci movimentate nel 2024 (+4%), i porti siciliani rappresentano il 14% della quota di mercato nazionale e il 74% delle merci prodotte nell'Isola viaggia via mare. L'import-export vale 29,2 miliardi, di cui 11,9 miliardi importati (Medio Oriente, Nord Africa e Cina i principali fornitori) e 9,6 miliardi esportati maggiormente verso Ue a 27, Paesi europei non Ue e Nord Africa. A fotografare la situazione c'è il report presentato a Palermo da Alessandro Panaro (nella foto in basso), Head of Maritime&Energy del centro studi Srm di Napoli collegato a Intesa Sanpaolo, intervenuto al convegno sulle prospettive dei porti siciliani organizzato da Unioncamere Sicilia, Uniontrasporti e Assonautica Sicilia. Da qui al 2029 il traffico container crescerà del 10% in tutto il mondo con particolare movimento nel Mediterraneo occidentale, nel Mediterraneo orientale e Mar Nero e nel Nord Africa. Al centro di questo triangolo, i porti siciliani possono crescere notevolmente grazie a questo movimento, purché investano in competitività dotandosi delle infrastrutture necessarie ad ampliare gli spazi di accesso e manovra per le navi più grandi e a ridurre i tempi di carico e scarico delle merci; attraggano insediamenti manifatturieri nelle aree di retroporto promuovendo ancora di più i benefici della Zes unica (a marzo scorso 1.582 interventi con il credito d'imposta, di cui 115 aziende medio-grandi, e 81 investimenti esterni per 370 milioni); adeguino terminal e banchine alle rinnovate esigenze delle flotte, compresi i rifornimenti con combustibili alternativi; creino relazioni con i distretti industriali e i poli tecnologici siciliani; puntino sullo short sea shipping, cioè sulle rotte regionali di corto e medio raggio; e monitorino l'andamento dei porti competitor del bacino. Laura Summa, project manager di Uniontrasporti, ha illustrato l'aggiornamento del Rapporto sulle performance e priorità infrastrutturali della Sicilia, ha rilevato come le imprese pongano i porti tra le priorità infrastrutturali, ma non fra le prime otto più urgenti, in quanto per loro è più importante "arrivare" ai porti, prima ancora che spedire le merci. L'aggiornamento del Libro bianco delle infrastrutture vede l'indice di performance (Kpi) porre la Sicilia al 16esimo posto in Italia, ma riguardo ai porti la provincia di Messina è fra le prime 10 a livello nazionale, seguita da Palermo e Catania. Mauro Nicosia, presidente di Confetra Sicilia, ha aperto una nuova prospettiva per l'Isola. La Cina, ha riferito Nicosia, ha realizzato grandi insediamenti industriali nell'area subsahariana a servizio dei mercati europei e sta costruendo una strada attraverso il deserto per collegarli ai porti nordafricani: questo sarà un nuovo movimento di merci che i porti siciliani dovranno essere in grado di attirare. Dai sindacati quattro questioni: usare al meglio e subito tutti i fondi per le infrastrutture, non solo i 20 miliardi del Pnrr, puntando anche sullo sviluppo dei poli intermodali (e per questo scopo hanno proposto l'istituzione di un osservatorio



09/29/2025 07:20

CON 68,7 MILIONI di tonnellate di merci movimentate nel 2024 (+4%), i porti siciliani rappresentano il 14% della quota di mercato nazionale e il 74% delle merci prodotte nell'Isola viaggia via mare. L'import-export vale 29,2 miliardi, di cui 11,9 miliardi importati (Medio Oriente, Nord Africa e Cina i principali fornitori) e 9,6 miliardi esportati maggiormente verso Ue a 27, Paesi europei non Ue e Nord Africa. A fotografare la situazione c'è il report presentato a Palermo da Alessandro Panaro (nella foto in basso), Head of Maritime&Energy del centro studi Srm di Napoli collegato a Intesa Sanpaolo, intervenuto al convegno sulle prospettive dei porti siciliani organizzato da Unioncamere Sicilia, Uniontrasporti e Assonautica Sicilia. Da qui al 2029 il traffico container crescerà del 10% in tutto il mondo con particolare movimento nel Mediterraneo occidentale, nel Mediterraneo orientale e Mar Nero e nel Nord Africa. Al centro di questo triangolo, i porti siciliani possono crescere notevolmente grazie a questo movimento, purché investano in competitività dotandosi delle infrastrutture necessarie ad ampliare gli spazi di accesso e manovra per le navi più grandi e a ridurre i tempi di carico e scarico delle merci; attraggano insediamenti manifatturieri nelle aree di retroporto promuovendo ancora di più i benefici della Zes unica (a marzo scorso 1.582 interventi con il credito d'imposta, di cui 115 aziende medio-grandi, e 81 investimenti esterni per 370 milioni); adeguino terminal e banchine alle rinnovate esigenze delle flotte, compresi i rifornimenti con combustibili alternativi; creino relazioni con i distretti industriali e i poli tecnologici siciliani; puntino sullo short sea shipping, cioè sulle rotte regionali di corto e medio raggio; e monitorino l'andamento dei porti competitor del bacino. Laura Summa, project manager di Uniontrasporti, ha illustrato l'aggiornamento del

regionale); privilegiare il merito e le competenze manageriali, perché non si può affidare un porto a chi non ha esperienza; applicare i contratti di lavoro, le clausole sociali negli appalti di servizi e le regole antidumping contrattuale (proposta anche una 'port agency' per riqualificare il personale portuale); semplificare le operazioni portuali e le autorizzazioni, soprattutto in caso di insabbiamenti e dragaggi. Ampio spazio alla nautica da diporto, con Andrea Ciulla, vicepresidente nazionale di Assonautica, che ha anticipato alcuni dati del Rapporto Sicilia che sarà presentato il 16 ottobre al Seacily di Castellammare del Golfo. Il settore dei porti turistici e del turismo nautico nell'Isola è stabile nel numero di imprese e di addetti, ma, mentre nel campo delle nuove costruzioni si registra una lieve flessione, si assiste ad un notevole incremento nel comparto delle riparazioni, manutenzioni e refitting, con un +7% di nuove imprese e +6% di addetti. Inoltre, a luglio il Comitato interministeriale delle Politiche del mare ha rilevato un fabbisogno di 50mila nuovi posti barca in Italia. E se per Calogero Marino, delegato per la Sicilia di Assonat, in Sicilia c'è fame di posti barca, Vasco De Cet, consulente tecnico di Assomarinas, prima di realizzare nuovi porti turistici occorre adeguare quelli esistenti agli effetti dei cambiamenti climatici e ad un naviglio che è sempre più piccolo a causa della ridotta capacità economica dei proprietari e della loro età sempre più elevata. Gaetano Fortunato, consigliere di Confindustria Nautica, per ottimizzare gli spazi e i costi di gestione, ha proposto di investire sui 'porti a secco' e sugli scivoli per consentire a qualsiasi proprietario di mettere a mare da solo la barca. Da poco pubblicati anche i dati di **Assoport** (l'associazione delle port authority italiane) sul traffico merci e passeggeri dei porti italiani nel 2024. Nell'anno appena trascorso sono stati movimentati 480,7 milioni di tonnellate di merce, con un aumento dell'1,3% sul 2023. Con riferimento al tonnellaggio, crescono di poco i traffici di carichi rotabili (+0,8%) e le rinfuse liquide (+1,47%), aumentano in misura maggiore i container (+5,2%). Diminuiscono invece le rinfuse solide (-5,8%). Complessivamente, sono transitati dalle banchine italiane 11,7 milioni di contenitori da venti piedi (Teu), con una crescita del 3,4% sull'anno precedente. In crescita anche le performance della movimentazione passeggeri (+3,4%). Il traffico crocieristico ha fatto registrare un aumento del 17,3%, passando dagli 11,3 milioni di passeggeri del 2023 ai 13,8 milioni del 2024. In aumento anche il traffico dei passeggeri dei traghetti (+3,1%, da 18,7 a 19,3 milioni di unità).

Trasporto merci: 14% dai porti siciliani

Transportonline

Nel 2024 movimentate 68,7 milioni di tonnellate (+4%). L'Isola conferma il suo ruolo strategico nella logistica nazionale ed europea. Nel 2024 dai porti siciliani sono transitate complessivamente 68,7 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4% rispetto all'anno precedente. Un dato che conferma la centralità dell'Isola nel sistema logistico nazionale. Il mare si conferma il principale asse di collegamento per l'economia regionale: il 74% delle merci prodotte in Sicilia viaggia infatti via mare. Il valore complessivo dell'import-export è di 29,2 miliardi di euro: 11,9 miliardi di importazioni (soprattutto da Medio Oriente, Nord Africa e Cina) e 9,6 miliardi di esportazioni, dirette principalmente verso l'UE, i Paesi europei extra-UE e il Nord Africa. Prospettive di crescita per i porti siciliani. Secondo il report presentato a Palermo da Alessandro Panaro (Srm - Intesa Sanpaolo), entro il 2029 il traffico container crescerà del 10% a livello globale, con particolare intensità nel Mediterraneo occidentale, orientale e Nord Africa. Per cogliere queste opportunità i porti siciliani dovranno: potenziare le infrastrutture per accogliere navi di grandi dimensioni e ridurre i tempi di carico e scarico; promuovere gli investimenti tramite la ZES unica, che ha già favorito 1.582 interventi (115 da aziende medio-grandi e 81 esterni, per 370 milioni di euro); adeguare terminal e banchine ai nuovi standard di flotta, compresi i rifornimenti con combustibili alternativi; sviluppare lo short sea shipping e i collegamenti regionali; mantenere alta l'attenzione sui porti competitor del bacino. Le priorità per imprese e sindacati. Durante il convegno organizzato da Unioncamere Sicilia, Uniontrasporti e Assonautica Sicilia, le imprese hanno sottolineato come la priorità sia garantire collegamenti efficienti per raggiungere i porti, prima ancora che spedire le merci. L'aggiornamento del Libro bianco delle infrastrutture colloca la Sicilia al 16° posto in Italia per indice di performance. Tuttavia, i porti di Messina, Palermo e Catania si distinguono con risultati tra i migliori a livello nazionale. I sindacati hanno chiesto di: utilizzare subito i fondi PNRR e altre risorse per infrastrutture; puntare sullo sviluppo dei poli intermodali; affidare la gestione portuale a dirigenti competenti; applicare contratti e clausole sociali negli appalti; semplificare procedure e autorizzazioni, soprattutto per dragaggi e insabbiamenti. Il Rapporto Sicilia (in presentazione al Seacily di Castellammare del Golfo il 16 ottobre) evidenzia stabilità per numero di imprese e addetti nella nautica da diporto, con un incremento nelle attività di riparazioni, manutenzioni e refitting: +7% nuove imprese e +6% addetti. Il fabbisogno nazionale di 50mila posti barca apre scenari importanti per l'Isola. Secondo Assonat, in Sicilia la domanda è in forte crescita. Gli esperti invitano però ad adeguare i porti esistenti ai cambiamenti climatici e a valorizzare soluzioni innovative come i porti a secco. I dati nazionali sui porti italiani. Secondo Assoport, nel 2024 i

porti italiani hanno movimentato 480,7 milioni di tonnellate di merce (+1,3% sul 2023). Crescono i container (+5,2%), le rinfuse liquide (+1,47%) e i carichi rotabili (+0,8%); calano le rinfuse solide (-5,8%). Il traffico container ha raggiunto 11,7 milioni di TEU (+3,4%), mentre il settore passeggeri è cresciuto del +3,4%. Le crociere registrano un boom del +17,3% (13,8 milioni di passeggeri contro gli 11,3 del 2023), mentre i traghetti segnano un +3,1%. Fonte: QNECONOMIA

Ship Mag

Trieste

Rixi annuncia: "Entro giovedì il commissario del porto di Trieste"

Il governatore Fedriga deve sciogliere gli ultimi dubbi sui due nomi proposti dal Mit (Marano e Torbianelli?). Oggi scade l'incarico di Liguori La Spezia - Il viceministro del Mit, Edoardo Rixi - ne è certo, giovedì si aggiungerà un nuovo tassello al puzzle delle nomine delle Autorità di Sistema Portuale. "Le altre nomine dell'Adsp sono tutte chiuse, non ci sono problemi. Adesso sono ferme al Senato, appena le voterà procederemo a ufficializzarle", ha detto in risposta alla domanda di Policy Maker nel corso di Sea Future 2025. Mercoledì o giovedì il Governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, scioglierà le riserve sul nome del nuovo commissario dell'Authority triestina.

"Entro la settimana si scioglieranno gli ultimi dubbi sul commissario del **Porto di Trieste** - ha spiegato Rixi - In particolare, il Governatore Fedriga, ha un dubbio sui due nomi proposti dal Mit. Uno dei due sarà indicato come commissario. È importante fare un segnale importante per **Trieste** per rimettere il **porto** in condizione di normalità. Sull'Adriatico il **porto di Trieste** è fondamentale, abbiamo aperto nuove linee con la Turchia e l'Egitto, per non parlare degli investimenti ungheresi. Parliamo di un **porto** importante per l'Italia". Riserbo assoluto sui due nomi in ballottaggio per il posto di commissario (e di presidente in pectore). Secondo alcuni osservatori potrebbero essere, però, Antonio Marano, presidente dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia e Vittorio Alberto Torbianelli, già segretario generale del **porto di Trieste**. Staremo a vedere se Rixi riuscirà a chiudere il cerchio. L'unico dato certo è che oggi, 30 settembre, scade l'incarico di commissario dello scalo giuliano del direttore del Mit, Donato Liguori.

Ship Mag

Rixi annuncia: "Entro giovedì il commissario del porto di Trieste"



09/30/2025 02:43 Tommy Periglioso

Il governatore Fedriga deve sciogliere gli ultimi dubbi sui due nomi proposti dal Mit (Marano e Torbianelli?). Oggi scade l'incarico di Liguori La Spezia - Il viceministro del Mit, Edoardo Rixi - ne è certo, giovedì si aggiungerà un nuovo tassello al puzzle delle nomine delle Autorità di Sistema Portuale. "Le altre nomine dell'Adsp sono tutte chiuse, non ci sono problemi. Adesso sono ferme al Senato, appena le voterà procederemo a ufficializzarle", ha detto in risposta alla domanda di Policy Maker nel corso di Sea Future 2025. Mercoledì o giovedì il Governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, scioglierà le riserve sul nome del nuovo commissario dell'Authority triestina. "Entro la settimana si scioglieranno gli ultimi dubbi sul commissario del Porto di Trieste - ha spiegato Rixi - In particolare, il Governatore Fedriga, ha un dubbio sui due nomi proposti dal Mit. Uno dei due sarà indicato come commissario. È importante fare un segnale importante per Trieste per rimettere il porto in condizione di normalità. Sull'Adriatico il porto di Trieste è fondamentale, abbiamo aperto nuove linee con la Turchia e l'Egitto, per non parlare degli investimenti ungheresi. Parliamo di un porto importante per l'Italia". Riserbo assoluto sui due nomi in ballottaggio per il posto di commissario (e di presidente in pectore). Secondo alcuni osservatori potrebbero essere, però, Antonio Marano, presidente dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia e Vittorio Alberto Torbianelli, già segretario generale del porto di Trieste. Staremo a vedere se Rixi riuscirà a chiudere il cerchio. L'unico dato certo è che oggi, 30 settembre, scade l'incarico di commissario dello scalo giuliano del direttore del Mit, Donato Liguori.

Informazioni Marittime

Venezia

All'Interporto di Venezia una nuova gru mobile

Investimento di 5 milioni per il terminal di Marghera. Il mezzo, di ultima generazione, rientra in un piano di sviluppo da 15 milioni. Attraccherà questo lunedì all'Interporto di Venezia, dopo un lungo viaggio cominciato a Rostock (Germania), la gru mobile portuale di ultima generazione Liebherr LHM 420, un investimento di oltre 5 milioni di euro per Interporto Rivers Venezia, un altro passo nel piano di sviluppo del Terminal di Marghera. La nuova gru verrà montata martedì prossimo, nel corso di una cerimonia a cui parteciperà tra gli altri Matteo Gasparato, da poco nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Il nuovo mezzo si affiancherà al parco mezzi di banchina in essere presso l'Interporto e andrà a sostituire la LHM 250/3 in fase di definitiva dismissione. Dotato di doppio motore elettrico e endotermico, la gru contribuirà a dare attuazione al progetto di sviluppo al settore del project cargo, oltre a consolidare il settore delle rinfuse, già attive per le categorie merceologiche di clinker, cementi, agroalimentare, prodotti siderurgici, sabbie e ceneri. Il polo di Marghera, avviato fin dall'acquisizione da parte del Gruppo Orlean Invest Holding - che fa capo all'imprenditore Gabriele Volpi - ha registrato nel 2025 tassi di incremento nell'ordine di oltre il 30 per cento per navi sbarcate e volumi di merci movimentate rispetto all'anno precedente. Il citato piano di sviluppo del terminal risulta sostenuto da un importante programma d'investimenti pianificati per il biennio 2025/2026 per complessivi 15 milioni di euro, tra cui: i lavori di consolidamento di una porzione della banchina in concessione demaniale (all'interno del programma di rinnovo in corso con AdSPMas); il progetto di digitalizzazione ed informatizzazione dei flussi di merci/mezzi; la riqualificazione dell'area ex-Eckart da destinare principalmente al project cargo ed al rinnovamento/automazione delle infrastrutture e delle dotazioni in impianti, macchinari e componenti immobiliari; e il completamento del parco fotovoltaico di 1 MWH che consentirà, anche l'allacciamento della nuova Gru Liebherr LHM 420, nell'ambito di un più ampio progetto di sostenibilità ambientale del terminal portuale. Condividi Tag venezia

Articoli correlati.



Venezia, Gasparato saluta l'arrivo della nuova Liebherr LHM 420 a Marghera

VENEZIA Attraccherà oggi all'Interporto di Venezia, dopo un lungo viaggio da Rostock, la nuova Liebherr LHM 420, una gru di ultima generazione destinata a ridisegnare l'operatività del terminal di Marghera. Un investimento da oltre 5 milioni di euro che segna una tappa fondamentale nel piano di sviluppo di Interporto Rivers Venezia, sotto la regia del Gruppo Orlean Invest Holding di Gabriele Volpi, già artefice di una crescita del 30% nel 2025 tra navi accolte e volumi movimentati. LHM 420 non è solo un nuovo mezzo di banchina, ma un concentrato di tecnologia e sostenibilità. Dotata della piattaforma EVO 6 e del sistema ibrido Pactronic, la gru integra sensori avanzati e un innovativo controllo elettronico che consente significativi risparmi energetici, riduzione delle emissioni e maggiore sicurezza nelle operazioni. Si affiancherà al parco mezzi esistente, sostituendo la storica LHM 250/3 ormai giunta a fine ciclo. Domani, durante il montaggio, la nuova macchina sarà salutata anche da Matteo Gasparato, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, in una cerimonia prevista attorno alle 13.00. La LHM 420 rafforzerà in particolare il segmento del project cargo, ampliando le potenzialità di un terminal che già opera sulle rinfuse di clinker, cementi, agroalimentare, prodotti siderurgici, sabbie e ceneri, ma che punta a nuove categorie merceologiche a maggiore valore aggiunto. Il piano di sviluppo di Interporto Rivers Venezia per il biennio 2025-2026 prevede investimenti per circa 15 milioni di euro, all'interno di un progetto più ampio di sostenibilità e innovazione. Oltre alla nuova gru, sono in programma il consolidamento delle banchine, la digitalizzazione dei flussi, la riqualificazione dell'area ex-Eckart destinata al project cargo, il rinnovamento delle infrastrutture e il completamento di un parco fotovoltaico da 1 MW che garantirà alimentazione elettrica anche alla LHM 420. Una strategia che consolida Venezia come hub competitivo per i traffici marittimi del futuro.



Shipping Italy

Venezia

Sbarcata a Marghera la nuova gru acquistata da Interporto Rivers Venezia

E' attraccata a porto Marghera, dopo un lungo viaggio cominciato a Rostock in Germania, la nuova gru Liebherr LHM 420 ordinata da Interporto Rivers Venezia. Una nota del terminal **portuale** controllato da Orlean Invest Holding sottolinea come l'investimento, del valore complessivo di oltre 5 milioni di euro, costituisce per l'azienda "un ulteriore importante tassello nel piano di sviluppo e di crescita del terminal di Marghera" che "ha registrato nel 2025 tassi di incremento nell'ordine di oltre il 30% per navi sbarcate e volumi di merci movimentate rispetto all'anno precedente". La nuova gru verrà montata nella giornata di martedì e verrà 'salutata' anche da Matteo Gasparato, commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. "LHM 420 non sarà una 'semplice gru' in più su cui fare affidamento ma 'la' gru, poiché in essa si concentrano le più avanzate scoperte tecnologiche del campo. EVO 6, questo nello specifico il nome della tecnologia, permetterà enormi risparmi in termini di efficienza energetica" è scritto nella nota del terminalista che sottolinea fra le sue innovazioni "un nuovo **sistema** di controllo, sensori avanzati, un **sistema** ibrido Pactronic che, attraverso l'uso intelligente dell'energia, riduce consumi ed emissioni inquinanti, rendendola una soluzione all'avanguardia per la movimentazione di merci e materiale sfuso". Il nuovo mezzo di sollevamento, dotato di doppio motore elettrico ed endotermico, "contribuirà anche a dare attuazione al progetto di sviluppo al settore del project cargo oltre a dare maggior consolidamento, rafforzamento e sviluppo al settore delle rinfuse (già attive per le categorie merceologiche di clinker, cementi, agroalimentare, prodotti siderurgici, sabbie e ceneri)". Il piano di sviluppo di Interporto Rivers Venezia è sostenuto da un importante programma di investimenti pianificati per il biennio 2025/2026 per complessivi 15 milioni di euro circa e di cui fanno parte, oltre alla gru, i seguenti interventi: i lavori di consolidamento di una porzione della banchina in concessione demaniale (all'interno del programma di rinnovo in corso con AdSPMas); il progetto di digitalizzazione ed informatizzazione dei flussi di merci/mezzi; la riqualificazione dell'area ex-Eckart da destinare principalmente al project cargo e al rinnovamento/automazione delle infrastrutture e delle dotazioni in impianti, macchinari e componenti immobiliari; il completamento del parco fotovoltaico di 1 MWH che consentirà, anche l'allacciamento della nuova gru Liebherr LHM 420, nell'ambito di un più ampio progetto di sostenibilità ambientale del terminal **portuale**.

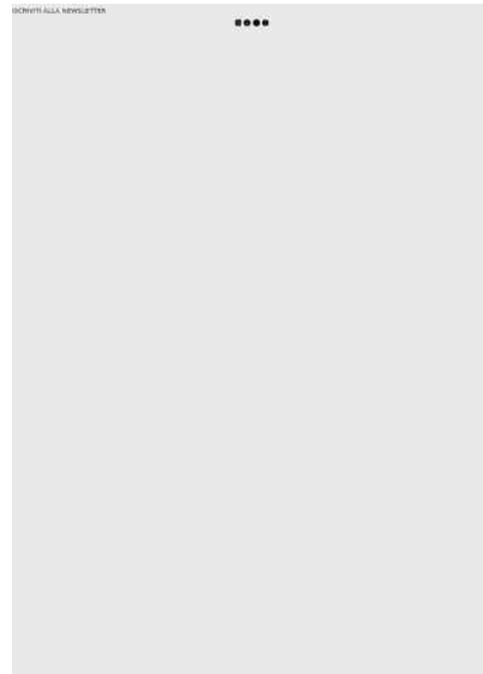


Porti Investimento da 5 milioni di euro per la società del gruppo Orlean Invest Holding di Gabriele Volpi di REDAZIONE SHIPPING ITALY. E' attraccata a porto Marghera, dopo un lungo viaggio cominciato a Rostock in Germania, la nuova gru Liebherr LHM 420 ordinata da Interporto Rivers Venezia. Una nota del terminal portuale controllato da Orlean Invest Holding sottolinea come l'investimento, del valore complessivo di oltre 5 milioni di euro, costituisce per l'azienda "un ulteriore importante tassello nel piano di sviluppo e di crescita del terminal di Marghera" che "ha registrato nel 2025 tassi di incremento nell'ordine di oltre il 30% per navi sbarcate e volumi di merci movimentate rispetto all'anno precedente". La nuova gru verrà montata nella giornata di martedì e verrà 'salutata' anche da Matteo Gasparato, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. "LHM 420 non sarà una 'semplice gru' in più su cui fare affidamento ma 'la' gru, poiché in essa si concentrano le più avanzate scoperte tecnologiche del campo. EVO 6, questo nello specifico il nome della tecnologia, permetterà enormi risparmi in termini di efficienza energetica" è scritto nella nota del terminalista che sottolinea fra le sue innovazioni "un nuovo sistema di controllo, sensori avanzati, un sistema ibrido Pactronic che, attraverso l'uso intelligente dell'energia, riduce consumi ed emissioni inquinanti, rendendola una soluzione all'avanguardia per la movimentazione di merci e materiale sfuso". Il nuovo mezzo di sollevamento, dotato di doppio motore elettrico ed endotermico, "contribuirà anche a dare attuazione al progetto di sviluppo al settore del project cargo oltre a dare maggior consolidamento, rafforzamento e sviluppo al settore delle rinfuse (già attive per le categorie merceologiche di clinker, cementi, agroalimentare, prodotti siderurgici, sabbie e ceneri)". Il piano di sviluppo di Interporto Rivers Venezia è sostenuto da un importante programma di investimenti pianificati per il biennio

Autorità portuali: ok della Camera alle nomine 2025

Piacenza, Gasparato e Bagalà designati presidenti: ora la parola passa al Senato Il 24 settembre 2025 la IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha espresso parere favorevole sulle proposte di nomina a presidenti di tre Autorità di sistema portuale . Le designazioni riguardano: Paolo Piacenza , per l'Autorità dei Mari Tirreno meridionale e Ionio (sede a Gioia Tauro); Matteo Gasparato , per l'Autorità del Mare Adriatico settentrionale (sede a Venezia); Domenico Bagalà , per l'Autorità del Mare di Sardegna (sede a Cagliari). Prossimo passo: il Senato L'iter istituzionale proseguirà ora in Senato , dove la Commissione VIII (Lavori pubblici e comunicazioni) sarà chiamata a esprimere il voto definitivo che renderà operative le tre nomine alle autorità portuali . Fonte: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Transportonline



Avs, bloccare il transito di armi nel porto di Genova

Proposta contenuta in un odg in Consiglio regionale Alleanza Verdi e Sinistra presenterà un ordine del giorno nel Consiglio regionale della Liguria per chiedere il blocco al transito di armi nel porto di Genova. Lo annunciano la capogruppo di Avs nell'assemblea legislativa ligure Selena Candia e il consigliere regionale di Avs Jan Casella. "Le ultime mobilitazioni dei lavoratori portuali a Genova, tra cui il blocco di sabato sera di materiale sospetto su una nave israeliana, confermano la consapevolezza che serve un nuovo modello di sviluppo per la nostra economia, incentrato sul rispetto della persona e dell'ambiente - dichiarano -. L'utilizzo del porto a scopi civili è stato possibile finora solo grazie all'impegno e al sacrificio dei lavoratori. Adesso è necessario un balzo in avanti, con l'approvazione di un provvedimento che vieti, tassativamente, il transito di armi sulle banchine genovesi". "Come già successo nella nostra storia recente, Genova si sta dimostrando l'avanguardia più consapevole, preparata e pronta a mobilitarsi in caso di necessità - aggiungono gli esponenti di Avs -. Questa grande sollevazione sindacale e popolare, che sabato sera ha visto scendere in piazza 25 mila persone a Genova, sta mandando un messaggio forte alle nostre istituzioni, che deve essere ascoltato. La pace deve cessare di essere solo uno slogan, diventando un impegno concreto e una pratica operativa per il nostro territorio, a partire dallo stop alle armi nel porto di Genova".



Portuali della Culmv, ok ai conti (in crescita) del 2024

Il 20 ottobre elezioni L'assemblea della Culmv, Compagnia unica lavoratori merci varie Paride Batini del porto di Genova, oggi ha approvato all'unanimità il bilancio 2024 con un fatturato in crescita a 54 milioni di euro, legato all'aumento delle giornate lavorate (196.909, il 6,5% in più rispetto al 2023) e un piccolissimo utile a 35.190 euro dopo il pagamento delle imposte e l'accantonamento a fondo rischi e svalutazioni di una quota. "Il bilancio attesta che la Compagnia ha raggiunto un equilibrio economico e finanziario stabile con una solida copertura dei rischi e un ritorno ad una posizione finanziaria netta positiva. Non è un'opinione, sono i numeri" sottolinea il console Antonio Benvenuti. E anche i primi sei mesi del 2025 confermano il trend positivo con una crescita dell'8% degli avviamenti anche se agosto ha segnato una battuta d'arresto. L'assemblea ha approvato anche le date delle elezioni per il rinnovo del consiglio: si voterà il 20, 21 e 22 ottobre con eventuale ballottaggio il 29, 30 e 31. Per ora non ci sono liste, la prossima settimana il consiglio deciderà se ripresentarsi unito per un altro mandato per affrontare le sfide sul tavolo, dalla gara per l'affidamento della fornitura di lavoro temporaneo a metà 2027, al nuovo Piano regolatore portuale del porto di Genova: "Siamo il 46% della forza lavoro del porto di Genova, qualsiasi modifica degli equilibri ci tocca" dice Benvenuti. E ancora, la riforma nazionale della portualità che sembrerebbe in dirittura d'arrivo e anche se dovrebbe interessare soprattutto i temi della governance, potrebbe andare a toccare anche il nodo del lavoro negli scali.



Informare

Genova, Voltri

La BEI finanzia con 300 milioni di euro la fase A della nuova diga foranea di Genova

Mercoledì scorso la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha approvato l'erogazione di un prestito di 300 milioni di euro per cofinanziare il programma di investimenti in atto nei porti di Genova e Savona-Vado Ligure, in particolare la fase A della nuova diga foranea dello scalo portuale del capoluogo ligure che prevede un investimento complessivo di 937 milioni di euro. La BEI ha ricordato che Genova è un porto "core" della rete transeuropea dei trasporti TEN-T e fa parte del corridoio europeo Mediterraneo e ha spiegato che il progetto assicura un accesso marittimo sicuro al porto, anche alle navi più grandi, e quindi riduce i costi del trasporto marittimo.

Informare

La BEI finanzia con 300 milioni di euro la fase A della nuova diga foranea di Genova



09/29/2025 12:24

Mercoledì scorso la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha approvato l'erogazione di un prestito di 300 milioni di euro per cofinanziare il programma di investimenti in atto nei porti di Genova e Savona-Vado Ligure, in particolare la fase A della nuova diga foranea dello scalo portuale del capoluogo ligure che prevede un investimento complessivo di 937 milioni di euro. La BEI ha ricordato che Genova è un porto "core" della rete transeuropea dei trasporti TEN-T e fa parte del corridoio europeo Mediterraneo e ha spiegato che il progetto assicura un accesso marittimo sicuro al porto, anche alle navi più grandi, e quindi riduce i costi del trasporto marittimo.

Cgil: alt alla nave israeliana e se colpiscono la Flotilla scatterà lo sciopero generale

Usb: i portuali si fermano per non collaborare con l'economia di Netanyahu LIVORNO. I lavoratori del porto di Livorno tornano a mobilitarsi per impedire che una nave arrivi a banchina: stavolta nel mirino la nave di una compagnia israeliana. Mercoledì scorso lo stop aveva riguardato una nave americana accusata di trasportare armi: la prefettura aveva negato, parlando invece di materiale logistico, ma aveva ottenuto che la nave se ne andasse e i manifestanti spostassero al di fuori della cinta portuale il presidio che era arrivato fin sulle banchine. Anche stavolta, così come mercoledì scorso, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, indipendente alla guida di una giunta di centrosinistra, è andato sul posto a parlare con i protagonisti dell'iniziativa di lotta: del resto, una dozzina di giorni fa il Comune- insieme a Cgil e Uil, oltre a sigle dell'associazionismo - era stato fra i promotori di una fiaccolata pro-Gaza per le vie del centro. I militanti Cgil si sono presentati di primo mattino al varco della Darsena Toscana, accesso al principale terminal contenitori, per dare l'altolà. Anzi, ha scelto di accompagnare il presidio con la presentazione di uno degli appuntamenti con cui si vuol ridisegnare il futuro del sindacato. Li hanno chiamati "Gli stati generali Cgil": il riferimento lontano è all'organo consultivo della monarchia francese dal Trecento in poi, adesso nel gergo politico ha preso il significato di una discussione approfondita in cui si discute a 360 gradi. L'appuntamento è in cartellone per mercoledì 1° ottobre dalle 10 alle 18 a Rosignano Solvay (al teatro Solvay in via Ernesto Solvay). Ha come suggestione uno slogan anch'esso storico ("Il pane e le rose") che si rifà a una battaglia sindacale importantissima di inizio Novecento negli Stati Uniti. L'hanno presentato in questo contesto perché quello che viene definito «un forte programma di iniziative di mobilitazione» è da mettere in primo luogo «in relazione al quadro di tensioni internazionali, in particolar modo al genocidio che sta avvenendo a Gaza», è stato sottolineato. Logico dunque illustrarlo durante il presidio predisposto da Cgil e Filt-Cgil per protestare contro la presenza in rada nel porto di Livorno di una nave della compagnia israeliana Zim: «Tra i lavoratori portuali livornesi - viene sottolineato - è emersa l'esigenza di astenersi da tutte quelle operazioni di sbarco/imbarco e stoccaggio merci riconducibili all'economia dello stato israeliano». Non solo: già adesso viene preannunciato che «se sarà attaccata la Global Sumud Flotilla proclameremo un nuovo sciopero generale». «I lavoratori del porto, in questa battaglia di umanità e civiltà, sono i primi a rimetterci di tasca propria con lo sciopero», ha detto il sindaco Salvetti ai manifestanti del presidio. Con una sottolineatura che richiede consapevolezza: «Un conto è bloccare il traffico delle armi e altra cosa è stoppare tutta la parte commerciale: questo inciderà senz'altro di più sul porto e non può non destare preoccupazione perché l'economia portuale è il motore che fa funzionare la città». Però - aggiunge -



Usb: i portuali si fermano per non collaborare con l'economia di Netanyahu LIVORNO. I lavoratori del porto di Livorno tornano a mobilitarsi per impedire che una nave arrivi a banchina: stavolta nel mirino la nave di una compagnia israeliana. Mercoledì scorso lo stop aveva riguardato una nave americana accusata di trasportare armi: la prefettura aveva negato, parlando invece di materiale logistico, ma aveva ottenuto che la nave se ne andasse e i manifestanti spostassero al di fuori della cinta portuale il presidio che era arrivato fin sulle banchine. Anche stavolta, così come mercoledì scorso, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, indipendente alla guida di una giunta di centrosinistra, è andato sul posto a parlare con i protagonisti dell'iniziativa di lotta: del resto, una dozzina di giorni fa il Comune- insieme a Cgil e Uil, oltre a sigle dell'associazionismo - era stato fra i promotori di una fiaccolata pro-Gaza per le vie del centro. I militanti Cgil si sono presentati di primo mattino al varco della Darsena Toscana, accesso al principale terminal contenitori, per dare l'altolà. Anzi, ha scelto di accompagnare il presidio con la presentazione di uno degli appuntamenti con cui si vuol ridisegnare il futuro del sindacato. Li hanno chiamati "Gli stati generali Cgil": il riferimento lontano è all'organo consultivo della monarchia francese dal Trecento in poi, adesso nel gergo politico ha preso il significato di una discussione approfondita in cui si discute a 360 gradi. L'appuntamento è in cartellone per mercoledì 1° ottobre dalle 10 alle 18 a Rosignano Solvay (al teatro Solvay in via Ernesto Solvay). Ha come suggestione uno slogan anch'esso storico ("Il pane e le rose") che si rifà a una battaglia sindacale importantissima di inizio Novecento negli Stati Uniti. L'hanno presentato in questo contesto perché quello che viene definito «un forte programma di iniziative di mobilitazione» è da mettere in primo luogo «in relazione al quadro di tensioni internazionali, in particolar modo al genocidio che sta avvenendo a Gaza», è stato sottolineato.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

mi sembra «una presa di posizione della città nel suo complesso: una scelta di cui andare fieri e orgogliosi», afferma. Aggiungendo poi: «C'è da augurarsi che tutti gli altri porti e tutte le altre città lo facciano così da far sentire tutti insieme la voce al governo italiano perché una presa di posizione netta non può più tardare». Anche il sindacato di base Usb chiama a incrociare le braccia. Al pari di quanto avvenuto a **Genova**, a Livorno la rsu Usb di Alp - insieme alla segreteria Usb - si è dichiarata «pronta a dichiarare sciopero qualora anche i lavoratori dell'art. 17 dovessero essere avviati su quella nave». Analoga la posizione espressa dal Gap (Gruppo autonomo portuali). Al presidio Cgil si è sommato anche quello promosso dal mondo che gravita attorno al sindacato di base nel pomeriggio di oggi, lunedì 29, a partire dalle ore 18,30: con il Gruppo autonomo portuali, Ex Caserma Occupata, il collettivo Scuola di Carta e Azione Antifascista Livorno in solidarietà con la popolazione palestinese: il presidio sarà all'altezza della rotatoria davanti all'ingresso della Darsena Toscana. Sempre dal quartier generale Usb si ricorda che nel frattempo a Taranto la propria organizzazione sindacale pugliese blocca l'ingresso in porto di una petroliera che trasporta carburante destinato, secondo quanto riferiscono, all'aviazione militare israeliana. Torniamo all'appuntamento del 1° ottobre in casa Cgil per segnalare che la Camera del lavoro vuol farne anche «un momento importante - è stato detto - per avviare un percorso di maggiore presenza della Cgil nei posti di lavoro e più in generale su tutto il territorio». Il programma? Come detto, a Rosignano Solvay al teatro Solvay, alle ore 10 la relazione introduttiva di Gianfranco Francese (segretario generale Cgil Livorno), alle 10.30 le testimonianze di Tamara Pulcinelli (storica militante Cgil) e Simonetta Manetti (figlia dell'ex segretario generale Cgil Livorno Sergio Manetti) mentre alle 11 si aprirà un primo dibattito. Alle 13 interverrà il segretario generale della Cgil Toscana Rossano Rossi, alle 14.30 Andrea Ranieri (Fondazione Di Vittorio) mentre alle 15 si aprirà un secondo dibattito. Le conclusioni saranno affidate alle ore 17 a Luigi Giove, segretario organizzativo Cgil nazionale. È da aggiungere che gli organizzatori annunciano la partecipazione del Coro Garibaldi di Livorno.

Demolizione della rampa per il porto, a Genova chiusa via Pra' per tre notti

Ecco la viabilità alternativa di Au. B. Notti di strade chiuse per i quartieri di Pra' e Voltri dove continuano i lavori per la nuova viabilità di accesso al terminal portuale di **Genova** Pra'. Per consentire l'esecuzione dei lavori, che in questa fase si concentrano sulla demolizione della rampa d'accesso esistente, sono previste una serie di modifiche alla viabilità tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Chiusura rampa in uscita dal casello autostradale Le chiusure interesseranno la rampa in uscita dal casello autostradale e via Pra' secondo le seguenti modalità: dalle ore 20:00 alle ore 06:00 del mattino seguente nelle notti tra il 29-30 settembre, 30 settembre-1 ottobre e 1-2 ottobre 2025. È prevista altresì la chiusura continuata dalle ore 07:00 di sabato 4 ottobre fino alle ore 19:00 di domenica 5 ottobre 2025. Chiusura via Pra' Dalle ore 21:00 alle ore 05:00 del mattino seguente nelle notti tra il 29-30 settembre, 30 settembre-1 ottobre e 1-2 ottobre 2025 e dalle ore 22:00 di sabato 4 ottobre alle ore 03:00 di domenica 5 ottobre 2025. Le strade alternative I veicoli privati potranno utilizzare il percorso alternativo di Via alle Sorgenti Sulfuree, Via Cravasco e Via Ventimiglia. Il casello rimarrà funzionante in entrambe le direzioni. In ingresso sarà possibile accedere normalmente da via Prà, mentre in uscita si dovrà percorrere il nuovo viadotto per poi ricongiungersi, tramite la viabilità portuale, a via Verità. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Shipping Italy

Genova, Voltri

La Bei formalizza il suo ok al finanziamento da 300 Mln per la nuova diga di Genova

Il preannunciato ok della Banca Europea per gli Investimenti a un finanziamento da 300 milioni di euro per la costruzione della nuova diga di Genova è ora nero su bianco. Lo si apprende dalla stessa Bei che ha pubblicato sul proprio sito web un aggiornamento con l'approvazione, datata 24 settembre, dello stanziamento inserito nell'ambito del prestito quadro 2020-0063 per finanziare l'ampliamento e la riprogettazione della diga foranea esterna dello scalo ligure. A costruirla è il consorzio Pergenova Breakwater composto da Webuild, Fincantieri, Fincosit e Sidra (Gruppo Deme). "Il Progetto - si legge - sostiene lo sviluppo del Porto di Genova, un porto centrale TEN-T collegato alla rete ferroviaria, situato sul Corridoio Mediterraneo. Il Progetto garantisce un accesso marittimo sicuro agli utenti del porto, consente l'accesso al porto anche a navi di grandi dimensioni e, di conseguenza, riduce i costi del trasporto marittimo. Di conseguenza, il Progetto rafforza la resilienza e la sostenibilità del sistema di trasporto regionale ed europeo, in linea con gli obiettivi dell'Ue e con la Politica di Finanziamento per i Trasporti della Bei". Oltre a ciò "il progetto affronta i fallimenti del mercato legati alle esternalità dei trasporti a prezzi bassi e alla fornitura di beni pubblici. Il progetto contribuisce agli obiettivi della Banca in materia di azione per il clima e di sicurezza e difesa. In termini di consulenza tecnica, la Bei contribuirà a garantire che il progetto venga implementato in linea con gli standard ambientali e di appalto richiesti. Il contributo finanziario della Bei è considerato significativo, poiché contribuirà a garantire l'accesso a finanziamenti a lungo termine economicamente vantaggiosi". A proposito degli obiettivi la banca Europea per gli Investimenti ricorda che "il progetto riguarda l'ampliamento e la riconfigurazione della diga foranea esterna esistente ('Diga Foranea - Fase A'), situata nel porto di Genova, con la costruzione di nuovi tratti e la demolizione di alcuni esistenti. Il progetto dovrebbe migliorare la manovrabilità e la sicurezza delle operazioni marittime, ampliando l'area di manovra e i canali di accesso".



Porti "Il Progetto garantisce un accesso marittimo sicuro agli utenti del porto, consente l'accesso al porto anche a navi di grandi dimensioni e, di conseguenza, riduce i costi del trasporto marittimo. Di conseguenza, il Progetto rafforza la resilienza e la sostenibilità del sistema di trasporto regionale ed europeo, in linea con gli obiettivi dell'Ue e con la Politica di Finanziamento per i Trasporti della Bei". Oltre a ciò "il progetto affronta i fallimenti del mercato legati alle esternalità dei trasporti a prezzi bassi e alla fornitura di beni pubblici. Il progetto contribuisce agli obiettivi della Banca in materia di azione per il clima e di sicurezza e difesa. In termini di consulenza tecnica, la Bei contribuirà a garantire che il progetto venga implementato in linea con gli standard ambientali e di appalto richiesti. Il contributo finanziario della Bei è considerato significativo, poiché contribuirà a garantire l'accesso a finanziamenti a lungo termine economicamente vantaggiosi". A proposito degli obiettivi la banca Europea per gli Investimenti

Shipping Italy

Genova, Voltri

Interrotto il treno container fra Genova Sech, Modena e Padova

Il servizio ferroviario per il trasporto su ferro di container fra il terminal Psa Sech del porto di **genova** e gli inland terminal di Modena e di Padova è stato sospeso e non è più disponibile. Lo ha reso noto, con una circolare inviata ai propri clienti, la compagnia di navigazione Cma Cgm. "Negli ultimi mesi, l'Autorità Portuale aveva implementato una soluzione temporanea che consentiva operazioni intermodali (ferrovia-strada) tramite il terminal Vte (Psa **Genova** Pra', ndr), seguite da trasferimento al Sech. Tuttavia, questa soluzione non è più applicabile" spiega il vettore marittimo francese nella sua comunicazione. Che infine aggiunge: "Al momento non siamo in grado di indicare una data per la ripresa dei servizi intermodali. Pertanto, per il momento, l'unica opzione di trasporto verso il Sech, dalle aree Modena e Padova, è tramite camion. Rimane invariato il servizio intermodale dall'area Milano". A operare commercialmente questo collegamento intermodale era Logtainer e le ragioni dello stop sono riconducibili alla mancanza di volumi sufficienti a rendere sostenibile il servizio. Al terminal Psa Sech, infatti, attraccano ormai quasi solo navi impiegate in servizi di Msc.

Shipping Italy

Interrotto il treno container fra Genova Sech, Modena e Padova



09/29/2025 18:05 Nicola Capuzzo

Porti Per mancanza di volumi il collegamento intermodale è stato sospeso e la tratta è ora coperta solo dai servizi di trasporto su gomma di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il servizio ferroviario per il trasporto su ferro di container fra il terminal Psa Sech del porto di Genova e gli inland terminal di Modena e di Padova è stato sospeso e non è più disponibile. Lo ha reso noto, con una circolare inviata ai propri clienti, la compagnia di navigazione Cma Cgm. "Negli ultimi mesi, l'Autorità Portuale aveva implementato una soluzione temporanea che consentiva operazioni intermodali (ferrovia-strada) tramite il terminal Vte (Psa Genova Pra', ndr), seguite da trasferimento al Sech. Tuttavia, questa soluzione non è più applicabile" spiega il vettore marittimo francese nella sua comunicazione. Che infine aggiunge: "Al momento non siamo in grado di indicare una data per la ripresa dei servizi intermodali. Pertanto, per il momento, l'unica opzione di trasporto verso il Sech, dalle aree Modena e Padova, è tramite camion. Rimane invariato il servizio intermodale dall'area Milano". A operare commercialmente questo collegamento intermodale era Logtainer e le ragioni dello stop sono riconducibili alla mancanza di volumi sufficienti a rendere sostenibile il servizio. Al terminal Psa Sech, infatti, attraccano ormai quasi solo navi impiegate in servizi di Msc. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY È ANCHE SU WHATSAPP; BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Citta della Spezia

La Spezia

Natale: "Crosetto prenda impegni sulla dismissione delle aree inutilizzate della Marina"

Il segretario regionale del Partito democratico Davide Natale interviene a seguito dell'intervento del ministro Crosetto durante il taglio del nastro di Seafuture 2025. In una nota Natale scrive: "Ci saremmo aspettati che ministro della Difesa dicesse qualcosa sulla dismissione delle aree inutilizzate della Marina Militare, come fece pochi mesi fa a Taranto in occasione della campagna elettorale per le amministrative. Un'occasione persa". Il consigliere regionale aggiunge: "'Allo stesso evento il viceministro ai trasporti Edoardo Rixi. Da lui sarebbe utile capire quando sarà interrotto il commissariamento dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale che perdura da molto tempo. E magari una data precisa per avviare la zona logistica semplificata a Santo Stefano Magra". Più informazioni.

Citta della Spezia

Natale: "Crosetto prenda impegni sulla dismissione delle aree inutilizzate della Marina"



09/29/2025 15:40

Il segretario regionale del Partito democratico Davide Natale interviene a seguito dell'intervento del ministro Crosetto durante il taglio del nastro di Seafuture 2025. In una nota Natale scrive: "Ci saremmo aspettati che ministro della Difesa dicesse qualcosa sulla dismissione delle aree inutilizzate della Marina Militare, come fece pochi mesi fa a Taranto in occasione della campagna elettorale per le amministrative. Un'occasione persa". Il consigliere regionale aggiunge: "'Allo stesso evento il viceministro ai trasporti Edoardo Rixi. Da lui sarebbe utile capire quando sarà interrotto il commissariamento dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale che perdura da molto tempo. E magari una data precisa per avviare la zona logistica semplificata a Santo Stefano Magra". Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Confartigianato a Seafuture con uno stand collettivo di aziende che si occupano di logistica e tecnologie applicate al mare

Riceviamo da Confartigianato La Spezia Confartigianato Imprese presente con un proprio stand istituzionale alla manifestazione Seafuture, fiera internazionale della blue economy e delle tecnologie connesse al mare. Stamani all'inaugurazione era presente il Presidente provinciale Confartigianato Paolo Figoli e il vicedirettore di Confartigianato Nicola Carozza. Allo stand 30 nel padiglione F nella collettiva di Confartigianato espongono le imprese: Banci Marine, Logistica Melara, Logistica del Golfo, BlueSea, Sitemar e Confartigianato Imprese. Nel corso della mattinata hanno visitato lo stand di Confartigianato On. Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, il Commissario **AdSP**, Bruno Pisano, Assessore allo Sviluppo Economico e Ricerca Patrizia Saccone, il comandante della Capitaneria di Porto (CV) Alessio Morelli, Sen. Stefania Pucciarelli, Presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani e On. Alberto Pandolfo, Membro X Commissione Camera dei Deputati. (Confartigianato La Spezia) Più informazioni.

Citta della Spezia

Confartigianato a Seafuture con uno stand collettivo di aziende che si occupano di logistica e tecnologie applicate al mare



09/29/2025 17:25 Comunicato Stampa

Riceviamo da Confartigianato La Spezia Confartigianato Imprese presente con un proprio stand istituzionale alla manifestazione Seafuture, fiera internazionale della blue economy e delle tecnologie connesse al mare. Stamani all'inaugurazione era presente il Presidente provinciale Confartigianato Paolo Figoli e il vicedirettore di Confartigianato Nicola Carozza. Allo stand 30 nel padiglione F nella collettiva di Confartigianato espongono le imprese: Banci Marine, Logistica Melara, Logistica del Golfo, BlueSea, Sitemar e Confartigianato Imprese. Nel corso della mattinata hanno visitato lo stand di Confartigianato On. Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, il Commissario AdSP Bruno Pisano, Assessore allo Sviluppo Economico e Ricerca Patrizia Saccone, il comandante della Capitaneria di Porto (CV) Alessio Morelli, Sen. Stefania Pucciarelli, Presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani e On. Alberto Pandolfo, Membro X Commissione Camera dei Deputati. (Confartigianato La Spezia) Più informazioni.

«Così il piano Mattei crea un rapporto nuovo con la sponda sud del Mediterraneo»

Propeller: La Spezia organizzerà in aprile "A Bridge to Africa" LA SPEZIA. Innanzitutto, i programmi di formazione: si sta facendo la mappa delle iniziative già avviate («anche attraverso accordi con università italiane, come ad esempio la Luiss»), sempre evitando «ogni rischio di unilateralità o percezione neocoloniale»: ad esempio, è in corso un progetto di costruttori confindustriali dell'Ance per 2mila giovani tunisini che prevede formazione linguistica e professionale, seguita da un'esperienza in Italia. C'è anche una seconda linea di azione: « Riguarda il ruolo delle partecipate dello Stato come capofila: le piccole imprese italiane possono essere guidate e affiancate dalle grandi aziende sui mercati africani così da «valorizzare le competenze locali e sviluppare filiere industriali sostenibili». Questi aspetti sono due tasselli del mosaico illustrato dell'imprenditore Antonio Gozzi (Duferco), che nella squadra di Confindustria con Emanuele Orsini presidente è special advisor per il Piano Mattei, oltre che per l'autonomia strategica europea e la competitività. È stato lui il relatore dell'incontro che al Porto Lotti è stato organizzato dal Propeller Club di La Spezia e Marina di Carrara per parlare del Piano Mattei, il progetto strategico lanciato dal governo Meloni nei riguardi dell'Africa per rafforzare con il continente africano rapporti non predatori sotto il segno della cooperazione e dell'investimento da parte dell'Italia (guardando anche ai riflessi che può avere sull'economia del nostro Paese, in particolare nel campo della portualità e della logistica). A giudizio di Gozzi, di fronte a un Europa che «ha perso valore competitivo nei confronti di Usa e Cina», l'Africa può rappresentare «un'opportunità di sviluppo economico reciproco» nel nome di «un modello di scambio commerciale ed economico che testimonia come empatia, rispetto dei diritti e sensibilità culturale» tali da «consolidare rapporti di fiducia». Non era forse lo stile di Enrico Mattei quando, negli anni '50, da ex partigiano diventato presidente dell'Eni, si guadagnò la stima delle nuove classi dirigenti del Sud del Mondo ponendosi su un piano di collaborazione, a differenza dell'atteggiamento neocoloniale delle multinazionali Usa? Ai Paesi nordafricani in cerca di trasferimento tecnologico potrebbero guardare a quell'esempio storico di un rapporto di collaborazione. Ben venga questa svolta da parte dell'Italia ma il piano Mattei «può contare su risorse iniziali pari a 4-5 miliardi, difficile competere con i circa 50 miliardi già investiti dalla Cina in Africa». Il prossimo obiettivo? «È indispensabile "europeizzare" il piano Mattei». Peraltro, questa chiamata in causa dell'Europa non significa buttare la palla in calcio d'angolo e cavarsela: è importante che l'Italia prenda consapevolezza della propria importanza strategica nell'area mediterranea: «Siamo la seconda potenza industriale d'Europa e il quarto esportatore mondiale: un risultato che possiamo definire un miracolo industriale, frutto della vitalità degli imprenditori, del legame tra impresa,



La Gazzetta Marittima

La Spezia

famiglia e territorio, che ha alimentato quella che può essere vista come una vera e propria seconda ricostruzione economica». Aggiungendo poi: «C'è ancora una fortissima domanda di Made in Italy, è un patrimonio unico da difendere e valorizzare. Da qui possiamo costruire il nostro contributo allo sviluppo del Mediterraneo e consolidare la nostra credibilità come ambasciatori di business e stabilità». Al termine dell'incontro, Gianluca Agostinelli, presidente del Propeller, in veste di organizzatore di "A Bridge To Africa", ha introdotto la seconda edizione dell'evento dedicato alla cooperazione tra l'Italia e i Paesi del Nord Africa, in programma dall'8 al 10 aprile prossimi. Dove? La Spezia, auditorium dell'Authority. Al suo intervento sono seguiti quelli di Salvatore Avena, responsabile porto e logistica del Propeller, e di Carlo Silva, presidente di Clickutility Team, società co-organizzatrice di "A Bridge to Africa". Va detto che l'iniziativa "A Bridge To Africa" - organizzata, come detto, dal Propeller spezzino e da Clickutility Team - è nata dalla cooperazione pubblico-privata che ha la regia in un comitato promotore in cui figurano, oltre all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e al Comune della Spezia, realtà imprenditoriali come Contship, Dario Pericoli Group, Fhp Group srl, Gruppo Grendi 1928, Laghezza spa; Scafi Group, Tarros spa. L'evento - viene spiegato - mira a creare «nuove opportunità di business e rafforzare i legami culturali ed economici, all'interno del quadro del Piano Mattei». Attraverso dibattiti, panel di esperti e incontri istituzionali, "A Bridge To Africa" esplora le potenzialità di collaborazione su temi chiave come la transizione energetica, la logistica marittima e le infrastrutture.

Il ministro Crosetto a Seafuture: "Il settore della Difesa può essere vettore di crescita economica"

Presenti 80 delegazioni estere, 370 aziende; previsti circa quattromila incontri b2b nei quattro giorni dell'evento La **Spezia** - "Il settore della Difesa può essere vettore di crescita economica e di benessere sociale. Il nemico più grande è la polarizzazione interna che si combatte quando cancelli i disequilibri e tuteli chi si comporta in maniera corretta nei confronti della legge. Anche a livello internazionale". Lo ha detto Guido Crosetto, ministro della Difesa in occasione della giornata inaugurale di Seafuture 2025 , fiera delle tecnologie marine legata alla difesa e alla sicurezza in corso di svolgimento presso la base navale della **Spezia**. "Viviamo tempi ogni settimana più complicati. Per l'Italia occorre mantenere la razionalità, consolidare la propria forza e trasmettere un messaggio di buon senso. Di real politik quando serve, ma anche di valori da difendere sempre, non a seconda di chi li calpesta. La forza va usata per difendere i nostri figli non per insidiare quelli degli altri". Presenti 80 delegazioni estere, 370 aziende; previsti circa quattromila incontri b2b nei quattro giorni dell'evento . "Il nostro territorio è legato storicamente al comparto industriale della difesa e alle strutture della Marina Militare - ricorda il sindaco Pierluigi Peracchini -. Un 'sistema La **Spezia**' che non è solo produzione di armi ma di tecnologia come dimostra la creazione del Polo nazionale della dimensione subacquea". "Un evento che ha raggiunto un grande prestigio internazionale - conclude l'ammiraglio Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare -. L'unico salone della Difesa nel nostro Paese, una straordinaria occasione per sviluppare nuove sinergie. Qui alla **Spezia** si tocca per mano l'arte di costruire le navi".



Shipping Italy

La Spezia

Firmata la cessione di due navi militare dalla Marina italiana a quella greca

Nell'ambito della giornata inaugurale della fiera Seafuture in corso a La Spezia, i Direttori nazionali agli armamenti di Italia e Grecia hanno firmato un accordo preliminare volto alla cessione alla Marina Militare greca, attraverso Fincantieri, di due unità navali, attualmente in servizio presso la flotta della Marina Militare italiana. La firma si è tenuta alla presenza, fra gli altri, del Ministro della Difesa italiano, Guido Crosetto, del suo omologo greco Nikos Dendias e del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Enrico Credendino. "L'intesa rappresenta un passo significativo nella cooperazione tra Italia e Grecia, confermando al tempo stesso il valore strategico delle unità navali italiane costruite da Fincantieri, riconosciute a livello internazionale come eccellenza della cantieristica militare nazionale, e promuovendo collaborazione, interoperabilità e sviluppo industriale congiunto nel dominio marittimo" si legge in una nota. L'accordo definitivo, soggetto alle consuete autorizzazioni, comprenderà anche un pacchetto di supporto, che potrà essere gestito da Fincantieri grazie al proprio know-how e alle competenze nei servizi post-vendita. Si prevede, inoltre, che queste due navi siano sostituite con nuovi ordinativi nel prossimo futuro. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, ha commentato: "Le nostre navi militari di punta rappresentano una piattaforma di eccellenza riconosciuta a livello globale e un veicolo straordinario di export geopolitico. Questo accordo preliminare è un'ulteriore evidenza della rilevanza internazionale del sistema italiano in termini militari e industriali e conferma l'importanza e la forza strategica della partnership con la Marina Militare italiana. Ribadisce inoltre la centralità di Fincantieri nel rafforzare la cooperazione industriale tra Paesi alleati e nel sostenere la proiezione internazionale della Difesa italiana, consolidando il ruolo del Gruppo come riferimento della cantieristica navale europea".



Shipping Italy
 Firmata la cessione di due navi militare dalla Marina italiana a quella greca
 09/29/2025 17:35 Nicola Capuzzo

Navi Queste due unità è previsto che siano sostituite con nuovi ordinativi nel prossimo futuro di REBAZIONE SHIPPING ITALY Nell'ambito della giornata inaugurale della fiera Seafuture in corso a La Spezia, i Direttori nazionali agli armamenti di Italia e Grecia hanno firmato un accordo preliminare volto alla cessione alla Marina Militare greca, attraverso Fincantieri, di due unità navali, attualmente in servizio presso la flotta della Marina Militare italiana. La firma si è tenuta alla presenza, fra gli altri, del Ministro della Difesa italiano, Guido Crosetto, del suo omologo greco Nikos Dendias e del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Enrico Credendino. "L'intesa rappresenta un passo significativo nella cooperazione tra Italia e Grecia, confermando al tempo stesso il valore strategico delle unità navali italiane costruite da Fincantieri, riconosciute a livello internazionale come eccellenza della cantieristica militare nazionale, e promuovendo collaborazione, interoperabilità e sviluppo industriale congiunto nel dominio marittimo" si legge in una nota. L'accordo definitivo, soggetto alle consuete autorizzazioni, comprenderà anche un pacchetto di supporto, che potrà essere gestito da Fincantieri grazie al proprio know-how e alle competenze nei servizi post-vendita. Si prevede, inoltre, che queste due navi siano sostituite con nuovi ordinativi nel prossimo futuro. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, ha commentato: "Le nostre navi militari di punta rappresentano una piattaforma di eccellenza riconosciuta a livello globale e un veicolo straordinario di export geopolitico. Questo accordo preliminare è un'ulteriore evidenza della rilevanza internazionale del sistema italiano in termini militari e industriali e conferma l'importanza e la forza strategica della partnership con la Marina Militare italiana. Ribadisce inoltre la centralità di Fincantieri nel rafforzare la cooperazione industriale tra Paesi alleati e nel sostenere la proiezione

The Medi Telegraph

La Spezia

Al via la nona edizione di SEAFUTURE

Dal 29 settembre al 2 ottobre all'Arsenale militare marittimo della **Spezia** La nona edizione di Seafuture , dal 29 settembre al 2 ottobre 2025 all'Arsenale Militare Marittimo della **Spezia**, organizzata da Italian Blue Growth in collaborazione con la Marina Militare e sotto l'alto patrocinio e con il supporto del Ministero della Difesa, allarga ancora di più i propri orizzonti, sia in termini di numeri, spazi, partecipazioni, ma anche e soprattutto in termini di collaborazioni strategiche e istituzionali e per l'alto contenuto degli eventi proposti, confermandosi una delle più importanti fiere internazionali dedicate all'economia del mare. (Programma e informazioni su www.seafuture.it Da sempre punto di incontro internazionale in cui piccole e medie imprese e i Big Player condividono le traiettorie di sviluppo e individuano le esigenze di innovazione tecnologica in ambito infrastrutturale nel settore marittimo e navale, quest'anno Seafuture ha un'area espositiva di 55.000 metri quadrati con oltre 370 aziende provenienti da tutto il mondo. Tante le iniziative di networking e business matching. Previsti ben 3.500 incontri b2b/b2g pre-organizzati, 44 sessioni di pitching, 5 live demo. Un'area speciale sarà dedicata al Green & Blue Innovation Hub , uno spazio che valorizza i percorsi di transizione energetica e sostenibilità nel settore dei trasporti, con particolare attenzione al settore marittimo e portuale, la portualità strategica italiana e la logistica avanzata. In quest'area sarà presente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha concesso il proprio alto patrocinio e sostegno istituzionale alla manifestazione e che, il 30 settembre, sarà protagonista di una tavola rotonda di altissimo livello internazionale sulla connettività marittima. Per la prima volta, Seafuture ospita le massime Autorità politiche e istituzionali dei ministeri dei trasporti e autorità portuali internazionali provenienti da aree strategiche per il settore marittimo. Un'altra novità importante è la partecipazione, per la prima volta a una manifestazione di questo tipo, del Ministero dell'Interno con un importante stand nell'area espositiva. Si rinnova anche la partecipazione della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Seafuture, inoltre, nei suoi 4 giorni di eventi, porta alla **Spezia** oltre 80 delegazioni estere, di cui 22 con la presenza di un Capo di Stato maggiore della Marina. Tante le autorità e gli ospiti che si alterneranno nei giorni della manifestazione, dai rappresentanti delle delegazioni estere al Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino e al Direttore Nazionale degli Armamenti Ammiraglio di Squadra Giacinto Ottaviani , dal Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo al Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci fino all'Ammiraglio di Squadra Cavo Dragone , Presidente del Comitato Militare NATO. "Giunti alla Nona edizione - dichiara Cristiana Pagni , Presidente di



09/29/2025 14:59

Dal 29 settembre al 2 ottobre all'Arsenale militare marittimo della Spezia La nona edizione di Seafuture , dal 29 settembre al 2 ottobre 2025 all'Arsenale Militare Marittimo della Spezia, organizzata da Italian Blue Growth in collaborazione con la Marina Militare e sotto l'alto patrocinio e con il supporto del Ministero della Difesa, allarga ancora di più i propri orizzonti, sia in termini di numeri, spazi, partecipazioni, ma anche e soprattutto in termini di collaborazioni strategiche e istituzionali e per l'alto contenuto degli eventi proposti, confermandosi una delle più importanti fiere internazionali dedicate all'economia del mare. (Programma e informazioni su www.seafuture.it Da sempre punto di incontro internazionale in cui piccole e medie imprese e i Big Player condividono le traiettorie di sviluppo e individuano le esigenze di innovazione tecnologica in ambito infrastrutturale nel settore marittimo e navale, quest'anno Seafuture ha un'area espositiva di 55.000 metri quadrati con oltre 370 aziende provenienti da tutto il mondo. Tante le iniziative di networking e business matching. Previsti ben 3.500 incontri b2b/b2g pre-organizzati, 44 sessioni di pitching, 5 live demo. Un'area speciale sarà dedicata al Green & Blue Innovation Hub , uno spazio che valorizza i percorsi di transizione energetica e sostenibilità nel settore dei trasporti, con particolare attenzione al settore marittimo e portuale, la portualità strategica italiana e la logistica avanzata. In quest'area sarà presente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha concesso il proprio alto patrocinio e sostegno istituzionale alla manifestazione e che, il 30 settembre, sarà protagonista di una tavola rotonda di altissimo livello internazionale sulla connettività marittima. Per la prima volta, Seafuture ospita le massime Autorità politiche e istituzionali dei ministeri dei trasporti e autorità portuali internazionali provenienti da aree strategiche per il settore marittimo. Un'altra novità importante è la partecipazione, per la prima volta a una manifestazione di questo tipo, del Ministero dell'Interno con un importante stand nell'area espositiva. Si rinnova anche

The Medi Telegraph

La Spezia

Italian Blue Growth - posso dire con certezza che Seafuture è diventato un modello di eccellenza, innovazione e sostenibilità a livello internazionale, una delle manifestazioni marittime e navali più importanti al mondo. Ma Seafuture è soprattutto un punto di incontro, un luogo di intenti comuni, dove parlare del futuro e del mare, quel mare che non divide più, ma unisce. Che accomuna, che fa dialogare i popoli. Questa manifestazione è anche il luogo dei giovani, perché grazie ai Seafuture Awards ci impegniamo a essere per loro un ponte tra la formazione e il mondo del lavoro. Infine, quest'anno Seafuture è anche l'occasione per portare avanti i valori di sostenibilità che ci contraddistinguono da sempre. Avremo delle aree verdi con arbusti ad alto fusto per contrastare in parte la CO emessa per l'evento. Le piante verranno poi donate al comune della **Spezia** per il bene collettivo. Un gesto piccolo, semplice, ma simbolico: innovazione e responsabilità è un binomio che cerchiamo di trasferire sempre, soprattutto, appunto, ai giovani". L'evento è realizzato grazie al supporto di Fincantieri, Strategic Sponsor e di altri importanti sponsor tra cui MBDA, ELT Group, Cabi Cattaneo, Intermarine, Laghezza, Dassault Systems, Page Europa.

Come ti collego porto e territorio grazie all'high tech, iniziativa giovedì 2 a Ravenna

RAVENNA. È in agenda giovedì 2 ottobre a **Ravenna**, nella sede dell'Authority di via Antico Squero 31, l'iniziativa dal titolo "Strategie e soluzioni Ict per l'integrazione porto-entroterra nella regione adriatica e ionica: stato dell'arte e prospettive future" (appuntamento a partire dalle ore 9,45). È organizzato dalla Fondazione Itl insieme alla Regione Emilia-Romagna e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, con il supporto del progetto "Crossfreight": parteciperanno prestigiosi esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni, dell'Unione Europea, oltre a numerosi soggetti internazionale. Sotto esame - viene sottolineato - le soluzioni digitali in grado di «migliorare la gestione delle operazioni ferroviarie e aumentare l'efficienza delle interconnessioni tra terminal interni e portuali». Si tratta di un evento organizzato nell'ambito di Eusair: metterà al centro dell'attenzione, in particolare, il sistema portuale nel bacino adriatico-ionico grazie anche alla testimonianza di alcuni grandi operatori di quell'area. Ti aspettiamo presso la sede dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, il giorno 2 ottobre a partire dalle ore 9:45. Durante la conferenza sarà disponibile la traduzione simultanea in italiano e inglese! Registrati subito GRATUITAMENTE al seguente link per garantirti un posto in Sala: <https://www.eventbrite.com/e/eusair-event-on-intermodal-nodes-tickets-1427666100739?aff=oddttdcreator> Per vedere il programma dettagliato del Convegno: [/media/files/EUSAIR%20agenda%20%2B%20travel%20info%20\(1\).pdf](/media/files/EUSAIR%20agenda%20%2B%20travel%20info%20(1).pdf) Per ulteriori informazioni su EUSAIR: <https://www.adriatic-ionian.eu/>.



Ravenna Today

Ravenna

Partono i lavori del "gruppo Porto" della Camera di commercio: un comparto economico da 2 miliardi di euro

Il presidente Guberti: "Stiamo vivendo un momento cruciale per lo sviluppo del Porto di Ravenna" Dopo la recente nomina avvenuta in luglio da parte della Giunta camerale, si è insediato lunedì il "Gruppo Porto" della Camera di commercio di Ferrara Ravenna. L'obiettivo della Camera di commercio è quello di valorizzare il settore Marittimo che, per le due province, costituisce un segmento determinante del complessivo **sistema** dei trasporti, sia per la rilevanza quantitativa delle merci gestite, sia per la dimensione economica occupazionale. "Stiamo vivendo un momento cruciale per il Porto di Ravenna, i benefici dell'attuazione della Zona Logistica Semplificata, le progettualità in atto sul fronte ferroviario e gli investimenti che superano 1 miliardo di euro per l'approfondimento dei fondali e il rifacimento delle banchine, contribuiranno a fare del nostro scalo uno dei porti di primo piano del centro Europa". Così il presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna Giorgio Guberti, che ha aggiunto: "La costituzione di questo Gruppo è un ulteriore passo che porta a pieno compimento il processo di accorpamento delle due Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna riproponendo, a seguito della convinta sollecitazione delle associazioni di rappresentanza, un luogo di lettura, monitoraggio e di analisi socio-economica del settore **portuale** e marittimo, così rilevante per l'economia dei territori. Non dimentichiamo infatti che l'economia del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e Ravenna genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, supera i due miliardi di euro, pari a circa 9% del PIL. Con piacere, quindi, porgo a tutti i componenti i migliori auguri di un proficuo lavoro". Il gruppo di lavoro è costituito dalle tre associazioni di settore, Spedizionieri internazionali, Agenti e Mediatori marittimi, Unione Utenti Porto, e vede la partecipazione di un rappresentante della Camera di commercio, del Comune di Ravenna e dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale. In particolare sono stati nominati: Marco Battaglia (Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali), Carlo Cordone (Associazione Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori Marittimi Emilia Romagna), Luca Minardi (Unione degli utenti e degli operatori del porto di Ravenna), Sandra Bini e Massimiliano Dumini (**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale), Federica Del Conte - Comune di Ravenna), Tiziano Samorè (Camera di commercio Ferrara Ravenna). Carlo Cordone è stato individuato quale coordinatore delle attività del gruppo, mentre Roberto Finetto, funzionario camerale, svolgerà le funzioni di assistenza e segreteria.



09/29/2025 17:54 Redazione Settembre

Il presidente Guberti: "Stiamo vivendo un momento cruciale per lo sviluppo del Porto di Ravenna" Dopo la recente nomina avvenuta in luglio da parte della Giunta camerale, si è insediato lunedì il "Gruppo Porto" della Camera di commercio di Ferrara Ravenna. L'obiettivo della Camera di commercio è quello di valorizzare il settore Marittimo che, per le due province, costituisce un segmento determinante del complessivo sistema dei trasporti, sia per la rilevanza quantitativa delle merci gestite, sia per la dimensione economica occupazionale. "Stiamo vivendo un momento cruciale per il Porto di Ravenna, i benefici dell'attuazione della Zona Logistica Semplificata, le progettualità in atto sul fronte ferroviario e gli investimenti che superano 1 miliardo di euro per l'approfondimento dei fondali e il rifacimento delle banchine, contribuiranno a fare del nostro scalo uno dei porti di primo piano del centro Europa". Così il presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna Giorgio Guberti, che ha aggiunto: "La costituzione di questo Gruppo è un ulteriore passo che porta a pieno compimento il processo di accorpamento delle due Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna riproponendo, a seguito della convinta sollecitazione delle associazioni di rappresentanza, un luogo di lettura, monitoraggio e di analisi socio-economica del settore portuale e marittimo, così rilevante per l'economia dei territori. Non dimentichiamo infatti che l'economia del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e Ravenna genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, supera i due miliardi di euro pari a circa 9% del PIL. Con piacere, quindi, porgo a tutti i componenti i migliori auguri di un proficuo lavoro". Il gruppo di lavoro è costituito dalle tre associazioni di settore, Spedizionieri internazionali, Agenti e Mediatori marittimi, Unione Utenti Porto, e vede la partecipazione di un rappresentante della Camera di commercio, del Comune di Ravenna e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. In particolare sono stati nominati: Marco Battaglia (Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali), Carlo Cordone (Associazione Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori Marittimi Emilia Romagna), Luca Minardi (Unione degli utenti e degli operatori del porto di Ravenna), Sandra Bini e Massimiliano Dumini (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale), Federica Del Conte - Comune di Ravenna), Tiziano Samorè (Camera di commercio Ferrara Ravenna). Carlo Cordone è stato individuato quale coordinatore delle attività del gruppo, mentre Roberto Finetto, funzionario camerale, svolgerà le funzioni di assistenza e segreteria.

Si è insediato il "Gruppo Porto" della Camera di commercio

Obiettivo: valorizzare il settore marittimo, motore economico di Ravenna e Ferrara con oltre 5.000 imprese, 21.000 occupati e investimenti per oltre un miliardo di euro. Dopo la recente nomina avvenuta in luglio da parte della Giunta camerale, si è insediato lunedì 29 settembre il "Gruppo Porto" della Camera di commercio di Ferrara Ravenna. L'obiettivo della Camera di commercio è quello di valorizzare il settore Marittimo che, per le due province, costituisce un segmento determinante del complessivo **sistema** dei trasporti, sia per la rilevanza quantitativa delle merci gestite, sia per la dimensione economica occupazionale. "Stiamo vivendo un momento cruciale per il Porto di Ravenna, i benefici dell'attuazione della Zona Logistica Semplificata, le progettualità in atto sul fronte ferroviario e gli investimenti che superano 1 miliardo di euro per l'approfondimento dei fondali e il rifacimento delle banchine, contribuiranno a fare del nostro scalo uno dei porti di primo piano del centro Europa". Così il presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna Giorgio Guberti, che ha aggiunto "La costituzione di questo Gruppo è un ulteriore passo che porta a pieno compimento il processo di accorpamento delle due Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna riproponendo, a seguito della convinta sollecitazione delle associazioni di rappresentanza, un luogo di lettura, monitoraggio e di analisi socio-economica del settore **portuale** e marittimo, così rilevante per l'economia dei territori. Non dimentichiamo infatti che l'economia del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e Ravenna genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, supera i due miliardi di euro, pari a circa 9% del PIL. Con piacere, quindi, porgo a tutti i componenti i migliori auguri di un proficuo lavoro." Il gruppo di lavoro è costituito dalle tre associazioni di settore, Spedizionieri internazionali, Agenti e Mediatori marittimi, Unione Utenti Porto, e vede la partecipazione di un rappresentante della Camera di commercio, del Comune di Ravenna e dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale. In particolare sono stati nominati: Marco Battaglia - Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali; Carlo Cordone - Associazione Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori Marittimi Emilia Romagna; Luca Minardi - Unione degli utenti e degli operatori del porto di Ravenna; Sandra Bini e Massimiliano Dumini - **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale; Federica Del Conte - Comune di Ravenna; Tiziano Samorè - Camera di commercio Ferrara Ravenna. Carlo Cordone è stato individuato quale coordinatore delle attività del gruppo, mentre Roberto Finetto, funzionario camerale, svolgerà le funzioni di assistenza e segreteria.



Ravenna in Comune: "Cosa ci aspettiamo dalle istituzioni dopo l'incontro del sindaco con Francesca Albanese"

Francesca Albanese a Ravenna venerdì 26 settembre ha incontrato il Sindaco e poi ha ripetuto molte cose fondamentali per noi e per la Palestina. Tra queste ricordiamo «la necessità di fermare non solo il carico di armi ma interrompere ogni relazione commerciale con Israele e che l'**autorità portuale** dica che non parteciperà al progetto UnderSec se non verranno esclusi il Ministero della Difesa israeliano, l'Università di Tel Aviv e l'azienda Rafael». Come Ravenna in Comune da tempo ci aspettiamo queste cose dalle Istituzioni nazionali (nonostante le ostentate e sbrodolate dichiarazioni di amore sionista) ma ci rivolgiamo per ottenerle innanzi tutto a quelle locali che, a parole almeno, sostengono di opporsi al genocidio in atto. Non nascondiamo, però, di crederci poco. Così, subito dopo la grande manifestazione del 22 settembre, scrivevamo: «Vedremo se l'**Autorità Portuale** batterà finalmente un colpo ed avrà il coraggio di uscire dal progetto Undersec a cui partecipa anche Israele». Ed anche il Sindaco si è tirato indietro nel Consiglio comunale del giorno successivo, così glielo abbiamo ribadito: «Dal progetto Undersec Ravenna, evidentemente, non può uscire: troppo grossi gli interessi in gioco con il rigassificatore. Troppo grossi anche per interrompere la complicità con il genocidio palestinese?». Quello che Ravenna in Comune domanda da tempo al Sindaco è semplice ma, allo stesso tempo, indispensabile: «Cessare ogni rapporto di qualunque natura con Israele a partire dalle società di cui il Comune è socio. Così come non ha aspettato che fosse il Governo Italiano a muoversi, il Comune faccia la sua parte in ogni azione di competenza ed eserciti pressione istituzionale dove non è possibile un intervento diretto. In mancanza di una forza di interposizione armata, infatti, solo l'interruzione di ogni legame con Israele e la trasformazione dello Stato sionista in un paria internazionale può fare la differenza per la popolazione palestinese». Eravamo tante e tanti il 16 settembre al corteo in Darsena promosso da BDS, il 19 settembre al corteo della CGIL, il 22 settembre al corteo promosso dai sindacati di base e dalle organizzazioni studentesche e infine (solo per ora) il 26 settembre attorno a Francesca Albanese. Siamo sulla strada giusta e siamo sempre di più ad avere ben chiaro cosa occorre fare. La rotta è tracciata, non facciamoci fregare da chi fa solo finta. Interrompiamo ogni legame con Israele. Facciamo di Israele il paria del mondo. Ravenna in Comune.



Francesca Albanese a Ravenna venerdì 26 settembre ha incontrato il Sindaco e poi ha ripetuto molte cose fondamentali per noi e per la Palestina. Tra queste ricordiamo «la necessità di fermare non solo il carico di armi ma interrompere ogni relazione commerciale con Israele e che l'autorità portuale dica che non parteciperà al progetto UnderSec se non verranno esclusi il Ministero della Difesa israeliano, l'Università di Tel Aviv e l'azienda Rafael». Come Ravenna in Comune da tempo ci aspettiamo queste cose dalle Istituzioni nazionali (nonostante le ostentate e sbrodolate dichiarazioni di amore sionista) ma ci rivolgiamo per ottenerle innanzi tutto a quelle locali che, a parole almeno, sostengono di opporsi al genocidio in atto. Non nascondiamo, però, di crederci poco. Così, subito dopo la grande manifestazione del 22 settembre, scrivevamo: «Vedremo se l'Autorità Portuale batterà finalmente un colpo ed avrà il coraggio di uscire dal progetto Undersec a cui partecipa anche Israele». Ed anche il Sindaco si è tirato indietro nel Consiglio comunale del giorno successivo, così glielo abbiamo ribadito: «Dal progetto Undersec Ravenna, evidentemente, non può uscire: troppo grossi gli interessi in gioco con il rigassificatore. Troppo grossi anche per interrompere la complicità con il genocidio palestinese?». Quello che Ravenna in Comune domanda da tempo al Sindaco è semplice ma, allo stesso tempo, indispensabile: «Cessare ogni rapporto di qualunque natura con Israele a partire dalle società di cui il Comune è socio. Così come non ha aspettato che fosse il Governo Italiano a muoversi, il Comune faccia la sua parte in ogni azione di competenza ed eserciti pressione istituzionale dove non è possibile un intervento diretto. In mancanza di una forza di interposizione

Insediato il "Gruppo Porto" della Camera di commercio di Ferrara Ravenna

Si è insediato lunedì 29 settembre il nuovo "Gruppo Porto" della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, istituito a seguito della nomina avvenuta lo scorso luglio da parte della Giunta camerale. Il gruppo nasce con l'obiettivo di valorizzare e sostenere il settore marittimo, che per i territori di Ravenna e Ferrara rappresenta una componente strategica del sistema dei trasporti, sia per la rilevanza delle merci movimentate sia per l'impatto economico e occupazionale. Secondo le stime della Camera di commercio, l'economia del mare nelle due province genera un valore aggiunto, diretto e indiretto, pari al 9% del PIL, confermandosi un comparto centrale per lo sviluppo del territorio.

"Stiamo vivendo un momento cruciale per il Porto di Ravenna, i benefici dell'attuazione della Zona Logistica Semplificata, le progettualità in atto sul fronte ferroviario e gli investimenti che superano 1 miliardo di euro per l'approfondimento dei fondali e il rifacimento delle banchine, contribuiranno a fare del nostro scalo uno dei porti di primo piano del centro Europa". Così il presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna Giorgio Guberti, che ha aggiunto "La costituzione di questo Gruppo è un ulteriore passo che

porta a pieno compimento il processo di accorpamento delle due Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna riproponendo, a seguito della convinta sollecitazione delle associazioni di rappresentanza, un luogo di lettura, monitoraggio e di analisi socio-economica del settore portuale e marittimo, così rilevante per l'economia dei territori. Non dimentichiamo infatti che l'economia del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e Ravenna genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, supera i due miliardi di euro, pari a circa 9% del PIL. Con piacere, quindi, porgo a tutti i componenti i migliori auguri di un proficuo lavoro." Il gruppo di lavoro è costituito dalle tre associazioni di settore, Spedizionieri internazionali, Agenti e Mediatori marittimi, Unione Utenti Porto, e vede la partecipazione di un rappresentante della Camera di commercio, del Comune di Ravenna e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. In particolare sono stati nominati: Marco Battaglia - Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali; Carlo Cordone - Associazione Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori Marittimi Emilia Romagna; Luca Minardi - Unione degli utenti e degli operatori del porto di Ravenna; Sandra Bini e Massimiliano Dumini - Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale; Federica Del Conte - Comune di Ravenna; Tiziano Samorè - Camera di commercio Ferrara Ravenna. Carlo Cordone è stato individuato quale coordinatore delle attività del gruppo, mentre Roberto Finetto, funzionario camerale, svolgerà le funzioni di assistenza e segreteria.



09/29/2025 15:32

Si è insediato lunedì 29 settembre il nuovo "Gruppo Porto" della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, istituito a seguito della nomina avvenuta lo scorso luglio da parte della Giunta camerale. Il gruppo nasce con l'obiettivo di valorizzare e sostenere il settore marittimo, che per i territori di Ravenna e Ferrara rappresenta una componente strategica del sistema dei trasporti, sia per la rilevanza delle merci movimentate sia per l'impatto economico e occupazionale. Secondo le stime della Camera di commercio, l'economia del mare nelle due province genera un valore aggiunto, diretto e indiretto, pari al 9% del PIL, confermandosi un comparto centrale per lo sviluppo del territorio. "Stiamo vivendo un momento cruciale per il Porto di Ravenna, i benefici dell'attuazione della Zona Logistica Semplificata, le progettualità in atto sul fronte ferroviario e gli investimenti che superano 1 miliardo di euro per l'approfondimento dei fondali e il rifacimento delle banchine, contribuiranno a fare del nostro scalo uno dei porti di primo piano del centro Europa". Così il presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna Giorgio Guberti, che ha aggiunto "La costituzione di questo Gruppo è un ulteriore passo che porta a pieno compimento il processo di accorpamento delle due Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna riproponendo, a seguito della convinta sollecitazione delle associazioni di rappresentanza, un luogo di lettura, monitoraggio e di analisi socio-economica del settore portuale e marittimo, così rilevante per l'economia dei territori. Non dimentichiamo infatti che l'economia del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e Ravenna genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel

Zona logistica semplificata: il porto di Ravenna nel Libro Bianco 2025 sulle priorità infrastrutturali per la Regione

Costruire insieme il futuro della mobilità, delle infrastrutture e della logistica regionale, coniugando sviluppo economico, sostenibilità e qualità ambientale. È stato questo il filo conduttore del convegno "Una Regione in movimento: infrastrutture, autotrasporto, logistica e ambiente verso il futuro", promosso da Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, che oggi ha riunito al Dama Tecnopolo di Bologna rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria e del mondo imprenditoriale. La giornata è stata l'occasione per un confronto ampio sulle trasformazioni in corso e sulle sfide che attendono l'Emilia-Romagna: la transizione ecologica, l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della competitività internazionale dei territori e la centralità della logistica come leva strategica per l'economia regionale. "Oggi con Unioncamere- ha dichiarato Irene Priolo, assessora regionale a Programmazione territoriale, Ambiente, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture- ragioniamo di autotrasporto, logistica e trasporto merci, tematiche cruciali per lo sviluppo competitivo del territorio e per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica fissati a livello europeo, con un'attenzione particolare alla

ZLS che rappresenta un'occasione per rafforzare il ruolo della regione come hub logistico di livello europeo. Parliamo di circa 250 milioni di tonnellate di merci che transitano ogni anno in Emilia-Romagna. Non possiamo permetterci che le nostre infrastrutture non siano davvero adeguate alle sfide del futuro". "La Zona Logistica Semplificata- prosegue Priolo - è una scelta strategica di sviluppo che tiene insieme crescita economica, sostenibilità e attrattività internazionale, non solo un progetto infrastrutturale. A questo aggiungo- prosegue Priolo- che, con l'abbattimento dell'ultimo diaframma del tunnel di base al Brennero, si concretizza l'opportunità, a partire dal 2032, di rafforzare il corridoio europeo che dalla Scandinavia arriva fino a Malta attraversando la nostra Regione e irrobustendo le relazioni con Austria e Germania". "Uno scenario- aggiunge Priolo - che rende necessario lavorare fin da ora sugli investimenti necessari, integrando trasporto su gomma e trasporto ferroviario, potenziando le connessioni con il Nodo di Bologna, il porto di Ravenna, gli interporti e le aree produttive coinvolte nella ZLS anche attraverso l'attivazione della Zona franca doganale. La Regione intende da subito spingere il trasporto merci su ferro con tre misure: il ferrobonus, contributi alle imprese che scelgono di spostare la merce dalla strada al ferro, lo sconto tracce ferroviarie, cioè una riduzione dei costi per l'utilizzo della rete ferroviaria e con incentivi per le manovre, un sostegno alle operazioni di carico e scarico nei terminal e negli scali merci per agevolare la logistica intermodale". Nella prima parte del convegno Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato l'aggiornamento del Libro Bianco 2025 sulle priorità infrastrutturali, che monitora 17 opere strategiche per la Regione - dal nodo di Bologna



Costruire insieme il futuro della mobilità, delle infrastrutture e della logistica regionale, coniugando sviluppo economico, sostenibilità e qualità ambientale. È stato questo il filo conduttore del convegno "Una Regione in movimento: Infrastrutture, autotrasporto, logistica e ambiente verso il futuro", promosso da Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, che oggi ha riunito al Dama Tecnopolo di Bologna rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria e del mondo imprenditoriale. La giornata è stata l'occasione per un confronto ampio sulle trasformazioni in corso e sulle sfide che attendono l'Emilia-Romagna: la transizione ecologica, l'innovazione tecnologica, il rafforzamento della competitività internazionale dei territori e la centralità della logistica come leva strategica per l'economia regionale. "Oggi con Unioncamere- ha dichiarato Irene Priolo, assessora regionale a Programmazione territoriale, Ambiente, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture- ragioniamo di autotrasporto, logistica e trasporto merci, tematiche cruciali per lo sviluppo competitivo del territorio e per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica fissati a livello europeo, con un'attenzione particolare alla ZLS che rappresenta un'occasione per rafforzare il ruolo della regione come hub logistico di livello europeo. Parliamo di circa 250 milioni di tonnellate di merci che transitano ogni anno in Emilia-Romagna. Non possiamo permetterci che le nostre infrastrutture non siano davvero adeguate alle sfide del futuro". "La Zona Logistica Semplificata- prosegue Priolo - è una scelta strategica di sviluppo che tiene insieme crescita economica, sostenibilità e attrattività internazionale, non solo un progetto infrastrutturale. A questo aggiungo- prosegue Priolo- che, con l'abbattimento dell'ultimo diaframma del tunnel di base al Brennero, si concretizza l'opportunità, a partire dal 2032, di rafforzare il corridoio europeo che dalla Scandinavia arriva fino a Malta attraversando la nostra Regione e irrobustendo le relazioni con Austria e Germania". "Uno scenario- aggiunge Priolo - che rende necessario lavorare fin da ora sugli investimenti necessari, integrando trasporto su gomma e trasporto ferroviario, potenziando le connessioni con il Nodo di Bologna, il porto di Ravenna, gli interporti e le aree produttive coinvolte nella ZLS anche attraverso l'attivazione della Zona franca doganale. La Regione intende da subito spingere il trasporto merci su ferro con tre misure: il ferrobonus, contributi alle imprese che scelgono di spostare la merce dalla strada al ferro, lo sconto tracce ferroviarie, cioè una riduzione dei costi per l'utilizzo della rete ferroviaria e con incentivi per le manovre, un sostegno alle operazioni di carico e scarico nei terminal e negli scali merci per agevolare la logistica intermodale". Nella prima parte del convegno Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato l'aggiornamento del Libro Bianco 2025 sulle priorità infrastrutturali, che monitora 17 opere strategiche per la Regione - dal nodo di Bologna

al porto di Ravenna , fino alla Pontremolese e alla viabilità di collegamento - e ha illustrato un'analisi dedicata alla Zona logistica semplificata (ZLS) regionale. Lo studio evidenzia come la ZLS, che coinvolge oltre 4.500 ettari distribuiti in 28 Comuni e connette il porto di Ravenna agli interporti e ai distretti produttivi regionali, possa diventare un volano straordinario di sviluppo. Nello scenario più favorevole, entro il 2031 l'area potrebbe generare oltre 20mila nuovi addetti e un aumento del PIL superiore al 70%. Un risultato che conferma il ruolo dell'Emilia-Romagna come snodo logistico strategico a livello nazionale ed europeo. Autotrasporto, ambiente e innovazione La seconda parte dell'incontro ha posto l'accento sul tema dell' autotrasporto e della logistica sostenibile, analizzando i trend del settore e le nuove sfide legate al ricambio generazionale, all'innovazione tecnologica e alla necessaria riduzione degli impatti ambientali. Un confronto aperto tra istituzioni, imprese e associazioni, che ha permesso di condividere proposte operative per accompagnare la transizione verde e digitale della mobilità delle merci. La Regione ha illustrato gli interventi già avviati nell'ambito del progetto Prepair , co-finanziato dal programma Life, volto a migliorare la qualità dell'aria nel Bacino Padano, e le misure previste nel Piano aria integrato regionale (PAIR 2030) , in coerenza con gli obiettivi europei, e ha presentato progetti innovativi come la Gemella Digitale (VERA) , uno strumento avanzato per simulare scenari di qualità dell'aria e valutare gli effetti delle politiche di mobilità e logistica.

Ravenna in Comune: Cosa ci aspettiamo dalle istituzioni dopo l'incontro del sindaco con Francesca Albanese

"Francesca Albanese a Ravenna venerdì 26 settembre ha incontrato il Sindaco e poi ha ripetuto molte cose fondamentali per noi e per la Palestina. Tra queste ricordiamo «la necessità di fermare non solo il carico di armi ma interrompere ogni relazione commerciale con Israele e che l'**autorità portuale** dica che non parteciperà al progetto UnderSec se non verranno esclusi il Ministero della Difesa israeliano, l'Università di Tel Aviv e l'azienda Rafael». Come Ravenna in Comune da tempo ci aspettiamo queste cose dalle Istituzioni nazionali (nonostante le ostentate e sbrodolate dichiarazioni di amore sionista) ma ci rivolgiamo per ottenerle innanzi tutto a quelle locali che, a parole almeno, sostengono di opporsi al genocidio in atto. Non nascondiamo, però, di crederci poco. Così, subito dopo la grande manifestazione del 22 settembre, scrivevamo : «Vedremo se l'**Autorità Portuale** batterà finalmente un colpo ed avrà il coraggio di uscire dal progetto Undersec a cui partecipa anche Israele». Ed anche il Sindaco si è tirato indietro nel Consiglio Comunale del giorno successivo, così glielo abbiamo ribadito : «Dal progetto Undersec Ravenna, evidentemente, non può uscire: troppo grossi gli interessi in gioco con il rigassificatore. Troppo grossi anche per interrompere la complicità con il genocidio palestinese?». Quello che Ravenna in Comune domanda da tempo al Sindaco è semplice ma, allo stesso tempo, indispensabile: «Cessare ogni rapporto di qualunque natura con Israele a partire dalle società di cui il Comune è socio. Così come non ha aspettato che fosse il Governo Italiano a muoversi, il Comune faccia la sua parte in ogni azione di competenza ed eserciti pressione istituzionale dove non è possibile un intervento diretto. In mancanza di una forza di interposizione armata, infatti, solo l'interruzione di ogni legame con Israele e la trasformazione dello Stato sionista in un paria internazionale può fare la differenza per la popolazione palestinese». Eravamo tante e tanti il 16 settembre al corteo in Darsena promosso da BDS, il 19 settembre al corteo della CGIL, il 22 settembre al corteo promosso dai sindacati di base e dalle organizzazioni studentesche e infine (solo per ora) il 26 settembre attorno a Francesca Albanese. Siamo sulla strada giusta e siamo sempre di più ad avere ben chiaro cosa occorre fare. La rotta è tracciata, non facciamoci fregare da chi fa solo finta. Interrompiamo ogni legame con Israele. Facciamo di Israele il paria del mondo.".



Camera di Commercio: al via i lavori del "Gruppo Porto"

Dopo la recente nomina avvenuta in luglio da parte della Giunta camerale, si è insediato lunedì 29 settembre il "Gruppo Porto" della Camera di commercio di Ferrara Ravenna. L'obiettivo della Camera di commercio è quello di valorizzare il settore Marittimo che, per le due province, costituisce un segmento determinante del complessivo **sistema** dei trasporti, sia per la rilevanza quantitativa delle merci gestite, sia per la dimensione economica occupazionale. "Stiamo vivendo un momento cruciale per il Porto di Ravenna, i benefici dell'attuazione della Zona Logistica Semplificata, le progettualità in atto sul fronte ferroviario e gli investimenti che superano 1 miliardo di euro per l'approfondimento dei fondali e il rifacimento delle banchine, contribuiranno a fare del nostro scalo uno dei porti di primo piano del centro Europa". Così il presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna Giorgio Guberti, che ha aggiunto "La costituzione di questo Gruppo è un ulteriore passo che porta a pieno compimento il processo di accorpamento delle due Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna riproponendo, a seguito della convinta sollecitazione delle associazioni di rappresentanza, un luogo di lettura, monitoraggio e di analisi socio-economica del settore **portuale** e marittimo, così rilevante per l'economia dei territori. Non dimentichiamo infatti che l'economia del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e Ravenna genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, supera i due miliardi di euro, pari a circa 9% del PIL. Con piacere, quindi, porgo a tutti i componenti i migliori auguri di un proficuo lavoro." Il gruppo di lavoro è costituito dalle tre associazioni di settore, Spedizionieri internazionali, Agenti e Mediatori marittimi, Unione Utenti Porto, e vede la partecipazione di un rappresentante della Camera di commercio, del Comune di Ravenna e dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale. In particolare sono stati nominati: Marco Battaglia - Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali; Carlo Cordone - Associazione Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori Marittimi Emilia Romagna; Luca Minardi - Unione degli utenti e degli operatori del porto di Ravenna; Sandra Bini e Massimiliano Dumini - **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale; Federica Del Conte - Comune di Ravenna; Tiziano Samorè - Camera di commercio Ferrara Ravenna Carlo Cordone è stato individuato quale coordinatore delle attività del gruppo, mentre Roberto Finetto, funzionario camerale, svolgerà le funzioni di assistenza e segreteria.



Dopo la recente nomina avvenuta in luglio da parte della Giunta camerale, si è insediato lunedì 29 settembre il "Gruppo Porto" della Camera di commercio di Ferrara Ravenna. L'obiettivo della Camera di commercio è quello di valorizzare il settore Marittimo che, per le due province, costituisce un segmento determinante del complessivo sistema dei trasporti, sia per la rilevanza quantitativa delle merci gestite, sia per la dimensione economica occupazionale. "Stiamo vivendo un momento cruciale per il Porto di Ravenna, i benefici dell'attuazione della Zona Logistica Semplificata, le progettualità in atto sul fronte ferroviario e gli investimenti che superano 1 miliardo di euro per l'approfondimento dei fondali e il rifacimento delle banchine, contribuiranno a fare del nostro scalo uno dei porti di primo piano del centro Europa". Così il presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna Giorgio Guberti, che ha aggiunto "La costituzione di questo Gruppo è un ulteriore passo che porta a pieno compimento il processo di accorpamento delle due Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna riproponendo, a seguito della convinta sollecitazione delle associazioni di rappresentanza, un luogo di lettura, monitoraggio e di analisi socio-economica del settore portuale e marittimo, così rilevante per l'economia dei territori. Non dimentichiamo infatti che l'economia del mare, con 5.298 imprese e 21.869 occupati, a Ferrara e Ravenna genera un valore aggiunto diretto pari a 1,2 miliardi di euro, che, se consideriamo il valore attivato nel resto dell'economia, supera i due miliardi di euro, pari a circa 9% del PIL. Con piacere, quindi, porgo a tutti i componenti i migliori auguri di un proficuo lavoro." Il gruppo di lavoro è costituito dalle tre associazioni di settore, Spedizionieri internazionali, Agenti e Mediatori marittimi, Unione Utenti Porto, e vede la

In Emilia-Romagna la Zona Logistica Semplificata può creare 20mila posti nel 2031

La Zona logistica semplificata (ZIs) dell'Emilia-Romagna potrebbe generare oltre 20mila nuovi addetti e un aumento del Pil superiore al 70% entro il 2031 nello scenario più favorevole. Lo indica uno studio di Unioncamere Emilia-Romagna presentato oggi al Dama Tecnopolo di Bologna durante il convegno "Una Regione in movimento" promosso da Regione e Unioncamere. La ZIs coinvolge oltre 4.500 ettari distribuiti in 28 comuni e connette il **porto di Ravenna** agli interporti e ai distretti produttivi regionali. "Rappresenta un'occasione per rafforzare il ruolo della regione come hub logistico di livello europeo", ha detto l'assessora a Mobilità e Infrastrutture Irene Priolo. "Parliamo di circa 250 milioni di tonnellate di merci che transitano ogni anno in Emilia-Romagna. Non possiamo permetterci che le nostre infrastrutture non siano davvero adeguate alle sfide del futuro", ha aggiunto. La Regione, ha sottolineato Priolo, intende sostenere il trasporto merci su ferro con tre misure: il ferrobonus (contributi alle imprese che spostano la merce dalla strada al ferro), lo sconto sulle tracce ferroviarie e incentivi per le manovre di carico e scarico nei terminal. "Con l'abbattimento dell'ultimo diaframma del tunnel di base al Brennero si concretizza l'opportunità, dal 2032, di rafforzare il corridoio europeo che dalla Scandinavia arriva fino a Malta attraversando la nostra Regione", ha aggiunto Priolo. Unioncamere ha presentato anche l'aggiornamento del Libro Bianco 2025 sulle priorità infrastrutturali, che monitora 17 opere strategiche dalla nodo di Bologna al **porto di Ravenna**.



ANAS: "Tosco Romagnola" lavori di ammodernamento del tratto da Classe al Porto di Ravenna

Proseguono i lavori Anas lungo la SS 67 "Tosco Romagnola" di ammodernamento del tratto da Classe al **Porto** di **Ravenna**. Per poter eseguire il completamento degli interventi di adeguamento dello svincolo di **Porto** Fuori, dal 1° ottobre sarà necessario chiudere al traffico le rampe dello svincolo lungo la carreggiata in direzione Marina di **Ravenna**, al km 221,800 circa. Fino al termine dei lavori sarà regolarmente fruibile lo svincolo di via Staggi, al km 222,450 della statale. L'intervento complessivo, del valore di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento di un primo tratto della sezione stradale della SS 67 "Tosco-Romagnola" per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale", oltre che l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il **porto** di **Ravenna**. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre, si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

Ravenna
WELP
ravennawebtv.it

ANAS: "Tosco Romagnola" lavori di ammodernamento del tratto da Classe al Porto di Ravenna



09/29/2025 20:11

Proseguono i lavori Anas lungo la SS 67 "Tosco Romagnola" di ammodernamento del tratto da Classe al Porto di Ravenna. Per poter eseguire il completamento degli interventi di adeguamento dello svincolo di Porto Fuori, dal 1° ottobre sarà necessario chiudere al traffico le rampe dello svincolo lungo la carreggiata in direzione Marina di Ravenna, al km 221,800 circa. Fino al termine dei lavori sarà regolarmente fruibile lo svincolo di via Staggi, al km 222,450 della statale. L'intervento complessivo, del valore di 43 milioni di euro, prevede l'ampliamento di un primo tratto della sezione stradale della SS 67 "Tosco-Romagnola" per conformarla alla tipologia "B - Extraurbana Principale", oltre che l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi, che verranno opportunamente convogliati in apposite controstrade. L'opera, cofinanziata nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, ha lo scopo di riqualificare e potenziare la funzionalità del nodo di interconnessione tra la viabilità statale ed autostradale con il porto di Ravenna. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Inoltre, si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

Migranti, Humanity One in arrivo domani al porto di Carrara

A bordo 29 persone soccorse nel Mediterraneo meridionale Domani alle 10 attraccherà alla banchina Taliercio del porto di Marina di Carrara (Massa Carrara) la Humanity One, nave della ong Sos Humanity con a bordo 29 migranti soccorsi nelle acque del Mediterraneo meridionale. Sale così a 20, spiega il Comune, il numero degli sbarchi di migranti nel porto carrarese, sei quelli finora nel 2025, per un totale di 2.269 persone accolte. Anche in questa occasione le operazioni saranno coordinate dalla Prefettura di Massa Carrara secondo una prassi ormai consolidata. I migranti una volta sbarcati saranno accompagnati al padiglione C di Imm-CarraraFiere per il primo soccorso e le operazioni di riconoscimento quindi partiranno per strutture di accoglienza. Per la Humanity One questa sarà la terza volta a Carrara da quando quello apuano è stato dichiarato porto sicuro.



ZLS Toscana, definito l'assetto organizzativo per la presentazione dell'Autorizzazione Unica

(AGENPARL) - Mon 29 September 2025 **ZLS Toscana, definito l'assetto organizzativo per la presentazione dell'Autorizzazione Unica** /Scritto da Federico Taverniti, lunedì 29 settembre 2025 alle 16:51/ Altro passaggio decisivo verso la piena operatività della Zona Logistica Semplificata della Toscana. Dopo l'istituzione del Comitato di Indirizzo (insediatosi lo scorso luglio), la prima riunione della Consulta permanente (avvenuta a inizio settembre) e la firma dell'accordo di collaborazione tra la Regione e le **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale** e del **Mar** Ligure orientale per l'esercizio delle funzioni della struttura tecnico-amministrativa di supporto al Comitato di Indirizzo, la giunta ha approvato la delibera che stabilisce il **sistema** organizzativo per la presentazione delle istanze di Autorizzazione Unica. Come sottolineato dal presidente della Regione e dall'assessore a economia e turismo, negli scorsi mesi si sono succeduti vari atti e misure che hanno permesso di delineare l'organizzazione della ZLS Toscana. Oggi la dotiamo della sua 'macchina operativa'. Questo non è un semplice atto amministrativo, ma è il tassello che completa il quadro e trasforma un progetto ambizioso in una realtà al servizio delle imprese. Queste a breve avranno un unico interlocutore, un unico sportello, un unico procedimento per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. L'obiettivo è fare della Toscana una regione competitiva e attrattiva, dove fare impresa è semplice e veloce. L'Autorizzazione Unica serve a semplificare le procedure amministrative per i progetti economici, industriali, produttivi e logistici all'interno della ZLS, unificando diverse richieste di autorizzazione, assenti e nulla osta in un'unica istanza. Una semplificazione che riduce tempi e costi delle pratiche burocratiche, rendendo più facile l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche, con l'obiettivo di attrarre investimenti e stimolare lo sviluppo economico. La delibera contiene alcuni punti chiave che definiscono l'assetto organizzativo per la presentazione delle richieste di Autorizzazione Unica. Anzitutto il Consorzio ZIA (Zona Industriale Apuana) viene individuato come punto di snodo a supporto delle imprese per la valutazione preventiva dei progetti ZLS riguardo alla necessità di sottoporre o meno gli stessi ad Autorizzazione Unica. Un atto successivo indicherà le specifiche modalità operative del Consorzio. Oltre a predisporre gli schemi dei moduli necessari alle imprese per la presentazione delle richieste di Autorizzazione Unica, il **sistema** telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR), già attivo, viene designato come sportello unico digitale ZLS. La delibera sottolinea la necessità di attivare, all'interno della piattaforma, un percorso riservato alle istanze di Autorizzazione Unica e di inserire i moduli unici regionali per la presentazione delle stesse. Dall'adozione di questi adeguamenti



(AGENPARL) - Mon 29 September 2025 **ZLS Toscana, definito l'assetto organizzativo per la presentazione dell'Autorizzazione Unica** /Scritto da Federico Taverniti, lunedì 29 settembre 2025 alle 16:51/ Altro passaggio decisivo verso la piena operatività della Zona Logistica Semplificata della Toscana. Dopo l'istituzione del Comitato di Indirizzo (insediatosi lo scorso luglio), la prima riunione della Consulta permanente (avvenuta a inizio settembre) e la firma dell'accordo di collaborazione tra la Regione e le Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e del Mar Ligure orientale per l'esercizio delle funzioni della struttura tecnico-amministrativa di supporto al Comitato di Indirizzo, la giunta ha approvato la delibera che stabilisce il sistema organizzativo per la presentazione delle istanze di Autorizzazione Unica. Come sottolineato dal presidente della Regione e dall'assessore a economia e turismo, negli scorsi mesi si sono succeduti vari atti e misure che hanno permesso di delineare l'organizzazione della ZLS Toscana. Oggi la dotiamo della sua 'macchina operativa'. Questo non è un semplice atto amministrativo, ma è il tassello che completa il quadro e trasforma un progetto ambizioso in una realtà al servizio delle imprese. Queste a breve avranno un unico interlocutore, un unico sportello, un unico procedimento per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie. L'obiettivo è fare della Toscana una regione competitiva e attrattiva, dove fare impresa è semplice e veloce. L'Autorizzazione Unica serve a semplificare le procedure amministrative per i progetti economici, industriali, produttivi e logistici all'interno della ZLS, unificando diverse richieste di autorizzazione, assenti e nulla osta in un'unica istanza. Una semplificazione che riduce tempi e costi delle pratiche burocratiche, rendendo più facile l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche, con l'obiettivo di attrarre investimenti e stimolare lo sviluppo economico. La delibera contiene alcuni punti chiave che definiscono l'assetto organizzativo per la presentazione delle richieste di Autorizzazione Unica. Anzitutto il Consorzio ZIA (Zona Industriale Apuana) viene individuato come punto di snodo a supporto delle imprese per la valutazione preventiva dei progetti ZLS riguardo alla necessità di sottoporre o meno gli stessi ad Autorizzazione Unica. Un atto successivo indicherà le specifiche modalità operative del Consorzio. Oltre a predisporre gli schemi dei moduli necessari alle imprese per la presentazione delle richieste di Autorizzazione Unica, il sistema telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR), già attivo, viene designato come sportello unico digitale ZLS. La delibera sottolinea la necessità di attivare, all'interno della piattaforma, un percorso riservato alle istanze di

Agenparl

Livorno

di STAR dipende l'avvio dell'operatività dell'intero impianto organizzativo. Per quanto riguarda le autorità competenti al rilascio delle Autorizzazioni, vengono individuate le Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale e del Mar Ligure Orientale per le aree della ZLS che ricadono all'interno del loro perimetro di competenza, ed i Comuni di Carrara, Collesalveti, Campi Bisenzio, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Portoferraio e Prato, nell'ambito dei rispettivi Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), per le domande riferite ai rispettivi territori. Infine viene richiesta la predisposizione di un disciplinare destinato agli operatori economici della ZLS, con successiva pubblicazione in apposita pagina web dedicata e consultabile dal sito regionale. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Livorno

Formazione e sicurezza sul lavoro in porto, Livorno fa scuola in Ucraina

Dal 29 settembre al 3 ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale accoglie un team di sette funzionari ucraini provenienti dal Ministero dei Trasporti, da quello dello Sviluppo Economico e dall'ente di gestione dei porti del Paese. L'obiettivo: supportare i porti ucraini nel migliorare i propri standard di security e safety. Cinque giorni di incontri nel porto di Livorno per parlare di sicurezza portuale e formazione professionale. Dal 29 settembre al 3 ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale accoglie un team di sette funzionari ucraini provenienti dal Ministero dei Trasporti, da quello dello Sviluppo Economico e dall'ente di gestione dei porti del Paese. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito del progetto europeo twinning, nato per supportare le amministrazioni pubbliche ucraine, competenti per il settore marittimo e portuale, nel migliorare i propri standard di security e safety. Il progetto viene coordinato dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, con il supporto di IMSSEA-Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, e prevede nell'arco del biennio 2024-2026 una formazione specifica con corsi on-line e visite di studio per consentire l'adeguamento dell'Ucraina alla normativa e alle migliori procedure europee. Durante la cinque giorni, i delegati ucraini potranno acquisire informazioni e contributi derivanti dal caso di studio livornese, scelto come buona pratica di livello nazionale ed europeo, con il supporto degli esperti dei settori dell'Area sicurezza e dell'Area formazione dell'Autorità di Sistema portuale e con la disponibilità dei terminal portuali di Livorno, operativi nei traffici passeggeri crociere e traghetti, Ro-pax, contenitori e merci varie. La visita di studio sarà affiancata da momenti specifici di lezione in aula e di visita agli impianti portuali, ai quali prenderanno parte anche rappresentanti della Capitaneria di porto con esperienza nelle aree disciplinari del Port State control, sicurezza, gestione e prevenzione del rischio.



Informare

Livorno

Una delegazione ucraina ospitata dall'AdSP del Tirreno Settentrionale

Da oggi a venerdì prossimo l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ospita un team di sette funzionari ucraini provenienti dal Ministero dei Trasporti, da quello dello Sviluppo Economico e dall'ente di gestione dei porti del Paese nell'ambito del progetto europeo twinning nato per supportare le amministrazioni pubbliche ucraine, competenti per il settore marittimo e **portuale**, nel migliorare i propri standard di security e safety. Il progetto viene coordinato dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, con il supporto di IMSSEA- Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, e prevede nell'arco del biennio 2024-2026 una formazione specifica con corsi on-line e visite di studio per consentire l'adeguamento dell'Ucraina alla normativa e alle migliori procedure europee. Durante i cinque giorni i delegati ucraini potranno acquisire informazioni e contributi derivanti dal caso di studio livornese, scelto come buona pratica di livello nazionale ed europeo, con il supporto degli esperti dei settori dell'Area sicurezza e dell'Area formazione dell'**Autorità di Sistema portuale** e con la disponibilità dei terminal portuali di Livorno, operativi nei traffici passeggeri crociere e traghetti, ro-pax, contenitori e merci varie. La visita di studio sarà affiancata da momenti specifici di lezione in aula e di visita agli impianti portuali, ai quali prenderanno parte anche rappresentanti della Capitaneria di Porto con esperienza nelle aree disciplinari del Port State Control, sicurezza, gestione e prevenzione del rischio.



Informatore Navale

Livorno

Formazione e sicurezza sul lavoro in porto, Livorno fa scuola in Ucraina

Dal 29 settembre al 3 ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale accoglie un team di sette funzionari ucraini provenienti dal Ministero dei Trasporti, da quello dello Sviluppo Economico e dall'ente di gestione dei porti del Paese. L'obiettivo: supportare i porti ucraini nel migliorare i propri standard di security e safety. Cinque giorni di incontri nel porto di Livorno per parlare di sicurezza portuale e formazione professionale. Dal 29 settembre al 3 ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale accoglie un team di sette funzionari ucraini provenienti dal Ministero dei Trasporti, da quello dello Sviluppo Economico e dall'ente di gestione dei porti del Paese. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito del progetto europeo twinning, nato per supportare le amministrazioni pubbliche ucraine, competenti per il settore marittimo e portuale, nel migliorare i propri standard di security e safety. Il progetto viene coordinato dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, con il supporto di IMSSEA-Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, e prevede nell'arco del biennio 2024-2026 una formazione specifica con corsi on-line e visite di studio per consentire l'adeguamento dell'Ucraina alla normativa e alle migliori procedure europee. Durante la cinque giorni, i delegati ucraini potranno acquisire informazioni e contributi derivanti dal caso di studio livornese, scelto come buona pratica di livello nazionale ed europeo, con il supporto degli esperti dei settori dell'Area sicurezza e dell'Area formazione dell'Autorità di Sistema portuale e con la disponibilità dei terminal portuali di Livorno, operativi nei traffici passeggeri crociere e traghetti, Ro-pax, contenitori e merci varie. La visita di studio sarà affiancata da momenti specifici di lezione in aula e di visita agli impianti portuali, ai quali prenderanno parte anche rappresentanti della Capitaneria di porto con esperienza nelle aree disciplinari del Port State control, sicurezza, gestione e prevenzione del rischio.

Informatore Navale

Formazione e sicurezza sul lavoro in porto, Livorno fa scuola in Ucraina

09/29/2025 18:54

Dal 29 settembre al 3 ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale accoglie un team di sette funzionari ucraini provenienti dal Ministero dei Trasporti, da quello dello Sviluppo Economico e dall'ente di gestione dei porti del Paese. L'obiettivo: supportare i porti ucraini nel migliorare i propri standard di security e safety. Cinque giorni di incontri nel porto di Livorno per parlare di sicurezza portuale e formazione professionale. Dal 29 settembre al 3 ottobre, l'Autorità di Sistema Portuale accoglie un team di sette funzionari ucraini provenienti dal Ministero dei Trasporti, da quello dello Sviluppo Economico e dall'ente di gestione dei porti del Paese. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito del progetto europeo twinning, nato per supportare le amministrazioni pubbliche ucraine, competenti per il settore marittimo e portuale, nel migliorare i propri standard di security e safety. Il progetto viene coordinato dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, con il supporto di IMSSEA-Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, e prevede nell'arco del biennio 2024-2026 una formazione specifica con corsi on-line e visite di studio per consentire l'adeguamento dell'Ucraina alla normativa e alle migliori procedure europee. Durante la cinque giorni, i delegati ucraini potranno acquisire informazioni e contributi derivanti dal caso di studio livornese, scelto come buona pratica di livello nazionale ed europeo, con il supporto degli esperti dei settori dell'Area sicurezza e dell'Area formazione dell'Autorità di Sistema portuale e con la disponibilità dei terminal portuali di Livorno, operativi nei traffici passeggeri crociere e traghetti, Ro-pax, contenitori e merci varie. La visita di studio sarà affiancata da momenti specifici di lezione in aula e di visita agli impianti portuali, ai quali prenderanno parte anche rappresentanti della Capitaneria di porto con esperienza nelle aree disciplinari del Port State control, sicurezza, gestione e prevenzione del rischio.

Guardia Costiera, cambio al vertice dell'ufficio locale marittimo di Cecina

Vincenzo Ferraro cede il comando a Riccardo Federighi CECINA (Livorno). Dopo cinque anni di servizio, il luogotenente Np Vincenzo Ferraro ha lasciato l'incarico di comandante dell'Ufficio locale marittimo della Guardia Costiera di Cecina e ha ceduto il timone al primo luogotenente Np Riccardo Federighi. La cerimonia di saluto si è tenuta nella sede dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (sezione di Bibbona-Cecina): alla cerimonia conviviale erano presenti le principali autorità civili e militari del territorio. Il nuovo comandante - è stato spiegato - proviene da Portoferraio, dove ha ricoperto il ruolo di responsabile della logistica consolidando un'esperienza significativa che arricchisce ulteriormente il suo profilo professionale; in precedenza ha guidato il presidio della Guardia Costiera di Follonica. Molto stimato per l'impegno profuso negli anni trascorsi a Cecina e Bibbona, il luogotenente Ferraro proseguirà la propria carriera sempre in Toscana quale comandante dell'Ufficio locale marittimo della Guardia Costiera di Castiglioncello, portando con sé un prezioso bagaglio di competenze maturate sul territorio. Nel suo discorso di insediamento, Federighi ha espresso la volontà di dare continuità al lavoro svolto dal suo predecessore, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente marino, al controllo del demanio e al rispetto delle normative in materia di sicurezza costiera, assicurando piena fedeltà alle linee guida della Direzione Marittima della Toscana allo scopo di mettersi al servizio della collettività per il bene comune e il rispetto della legalità. Ai due comandanti gli auguri di buon lavoro.



La "206 Emilia" va riaperta anche ai mezzi pesanti, altolà all'idea di vietarla sempre»

Santucci e Laurenza: i costi extra per i pedaggi gravano sulle merci (e sui cittadini) **LIVORNO**. No, proprio no: altolà all'ipotesi di una «proroga annuale del divieto di transito ai mezzi pesanti per le 24 ore sia sulla ss1 Aurelia che sulla sr206 già in vigore dal 15 aprile al 15 ottobre prossimo». Gli artigiani sono contrari a questa idea e lo dicono attraverso la voce delle due organizzazioni di categoria, la Cna e Confartigianato, con i due presidenti provinciali Carlo Santucci (Cna) e Marco Laurenza (Confartigianato). «Alla riunione in prefettura - queste le parole messe nero su bianco in una nota - pensavamo finalmente di discutere dei promessi rimborsi per i danni economici che la chiusura di ben sei mesi ha causato all'autotrasporto, per i quali ancora nemmeno un euro è ancora tornato nelle tasche delle imprese, ed invece il prefetto ha annunciato questa intenzione». A giudizio di Santucci e Laurenza, la sicurezza delle strade è «una priorità assoluta soprattutto per gli autotrasportatori che ogni giorno rischiano la vita su di esse», ma - aggiungono - la soluzione «non può essere la chiusura delle arterie bensì l'adozione di misure di prevenzione, dissuasione, controllo, repressione e manutenzione». Cna e Confartigianato sottolineano che le decisioni vanno assunte «sulla base di dati certi e documentabili»: invece «siamo ancora in attesa di avere dalla prefettura i dati di incidentalità grave dovuta ai mezzi pesanti su cui è stata basata la prima improvvisa estensione a sei mesi del divieto che da anni aveva riguardato esclusivamente i mesi di luglio ed agosto e solo nella fascia diurna: quanti incidenti storicamente ci sono stati e di quale entità rispetto al numero dei transiti giornalieri? Su quali dati si basa adesso la previsione di una proroga dei divieti?». Anzi, i due dirigenti delle organizzazioni dell'artigianato rimarcano un aspetto che riguarda la ex ss206 (Emilia): «Il 3 settembre avevamo addirittura già avanzato al prefetto la richiesta di sospensione immediata del divieto per l'oggettivo calo del traffico turistico, evidenziando - questo il filo delle argomentazioni - che ogni giorno di chiusura comporta aggravii economici alle imprese di autotrasporto deviate sul tratto autostradale». Comunque, in subordine, avevamo «chiesto fino al 15 ottobre l'estensione delle deroghe al divieto di transito sulla ss206 per i mezzi pesanti che riforniscono i supermercati e quelli che trasportano materiali di cava diretti a cantieri e impianti non con mezzi d'opera». Di più: «ancora in subordine», era stata fatta la proposta di «ripristino delle fasce orarie di apertura al traffico pesante almeno sulla ss206 previste nei decreti emessi dalla prefettura negli anni precedenti». La società autostradale Sat - affermano Santucci e Laurenza - ha accertato «300mila euro di pedaggi in più solo nei primi due mesi e mezzo di vigenza del divieto». Secondo le organizzazioni dell'autotrasporto, «pensare di chiudere soprattutto la 206 per tutto l'anno al traffico pesante significa dare un duro colpo all'economia locale votata alla logistica ma già pesantemente penalizzata



La Gazzetta Marittima
 La "206 Emilia" va riaperta anche ai mezzi pesanti, altolà all'idea di vietarla sempre»
 09/29/2025 10:19
 Santucci e Laurenza: i costi extra per i pedaggi gravano sulle merci (e sui cittadini) LIVORNO. No, proprio no: altolà all'ipotesi di una «proroga annuale del divieto di transito ai mezzi pesanti per le 24 ore sia sulla ss1 Aurelia che sulla sr206 già in vigore dal 15 aprile al 15 ottobre prossimo». Gli artigiani sono contrari a questa idea e lo dicono attraverso la voce delle due organizzazioni di categoria, la Cna e Confartigianato, con i due presidenti provinciali Carlo Santucci (Cna) e Marco Laurenza (Confartigianato). «Alla riunione in prefettura - queste le parole messe nero su bianco in una nota - pensavamo finalmente di discutere dei promessi rimborsi per i danni economici che la chiusura di ben sei mesi ha causato all'autotrasporto, per i quali ancora nemmeno un euro è ancora tornato nelle tasche delle imprese, ed invece il prefetto ha annunciato questa intenzione». A giudizio di Santucci e Laurenza, la sicurezza delle strade è «una priorità assoluta soprattutto per gli autotrasportatori che ogni giorno rischiano la vita su di esse», ma - aggiungono - la soluzione «non può essere la chiusura delle arterie bensì l'adozione di misure di prevenzione, dissuasione, controllo, repressione e manutenzione». Cna e Confartigianato sottolineano che le decisioni vanno assunte «sulla base di dati certi e documentabili»: invece «siamo ancora in attesa di avere dalla prefettura i dati di incidentalità grave dovuta ai mezzi pesanti su cui è stata basata la prima improvvisa estensione a sei mesi del divieto che da anni aveva riguardato esclusivamente i mesi di luglio ed agosto e solo nella fascia diurna: quanti incidenti storicamente ci sono stati e di quale entità rispetto al numero dei transiti giornalieri? Su quali dati si basa adesso la previsione di una proroga dei divieti?». Anzi, i due dirigenti delle organizzazioni dell'artigianato rimarcano un aspetto che riguarda la ex ss206 (Emilia): «Il 3 settembre avevamo addirittura già avanzato al prefetto la richiesta di sospensione immediata del divieto per

La Gazzetta Marittima

Livorno

in termini di infrastrutture: vuol dire penalizzarne la competitività». Anche perché «imporre maggiori costi sul trasporto significherebbe imporre maggiori costi sulle merci che partono o arrivano a Livorno, sia che siano dirette al porto o alle imprese, sia ai cittadini». «La maggiore sicurezza sulle strade - si afferma da parte di Cna e Confartigianato - è un costo che deve essere della collettività e non solo dell'autotrasporto, che già molto investe sulla sicurezza dei propri mezzi e degli autisti». Le due sigle di categoria appoggiano in pieno la proposta del Comune di Livorno di chiedere un incontro al ministero così da poter «sollevare la questione di un esonero dal pagamento dei pedaggi per le imprese della provincia di Livorno, ed alla Regione per realizzare interventi urgenti per elevare la sicurezza della sr206». Cna e Confartigianato vogliono allargare il fronte: chiedono «a tutti i comuni interessati dal transito delle due arterie, ed a quelli che hanno sul proprio territorio aziende di autotrasporto che regolarmente le percorrono, di fare rapidamente la loro parte deliberando gli importi da destinare al finanziamento del bando che la Camera di Commercio deve aprire per l'erogazione dei rimborsi alle imprese locali di autotrasporto».

Sicurezza sul lavoro in porto, funzionari ucraini a lezione dall'Authority livornese

Euro-progetto "Twinning" per supportare le amministrazioni pubbliche di Kiev **LIVORNO**. L'euro-progetto si chiama "Twinning" ed è davvero una sorta di "gemellaggio": ma in ballo non c'è la visita alle bellezze architettoniche o l'apprezzamento della cucina enogastronomica. È un programma con cui l'Unione europea supporta «le amministrazioni pubbliche ucraine, competenti per il settore marittimo e portuale, nel migliorare i propri standard di sicurezza». Sicurezza intesa sotto un duplice profilo: la salute collettiva e la difesa dalle minacce. È questo che ha portato a **Livorno** una équipe di sette funzionari ucraini: appartengono al ministero dei trasporti o a quello dello sviluppo economico oppure ancora all'ente che ha in mano la gestione dei porti. Da oggi, lunedì 29 settembre, fino al 3 ottobre, partecipano a cinque giorni di incontri nel **porto** di **Livorno** per parlare di sicurezza portuale e formazione professionale. Ad accoglierli è l'Autorità di Sistema Portuale, che ne dà notizia, segnalando che il progetto viene coordinato dal comando generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, con il supporto di Imseas e della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile: prevede nell'arco del biennio 2024-2026 una formazione specifica con corsi on-line e visite di studio per consentire l'adeguamento dell'Ucraina alla normativa e alle migliori procedure europee. Secondo quanto reso noto da Palazzo Rosciano, quartier generale dell'istituzione portuale livornese, nel corso della cinque giorni i delegati ucraini potranno acquisire informazioni e contributi derivanti dal caso di studio livornese: l'Authority toscana è stata «scelta come buona pratica di livello nazionale ed europeo». Agli incontri sarà dato supporto dagli esperti dei settori della sicurezza e dell'area formazione dell'Authority di Sistema portuale mentre sul fronte del contatto con l'operatività concreta è stata garantita la disponibilità dei terminal portuali di **Livorno**, operativi nei traffici passeggeri crociere e traghetti, Ro-pax, contenitori e merci varie. La visita di studio - viene fatto rilevare - sarà affiancata da «momenti specifici di lezione in aula e di visita agli impianti portuali, ai quali prenderanno parte anche rappresentanti della Capitaneria di **porto** con esperienza nelle aree disciplinari del "Port State control", sicurezza, gestione e prevenzione del rischio».



09/29/2025 16:20

Euro-progetto "Twinning" per supportare le amministrazioni pubbliche di Kiev **LIVORNO**. L'euro-progetto si chiama "Twinning" ed è davvero una sorta di "gemellaggio": ma in ballo non c'è la visita alle bellezze architettoniche o l'apprezzamento della cucina enogastronomica. È un programma con cui l'Unione europea supporta «le amministrazioni pubbliche ucraine, competenti per il settore marittimo e portuale, nel migliorare i propri standard di sicurezza». Sicurezza intesa sotto un duplice profilo: la salute collettiva e la difesa dalle minacce. È questo che ha portato a Livorno una équipe di sette funzionari ucraini: appartengono al ministero dei trasporti o a quello dello sviluppo economico oppure ancora all'ente che ha in mano la gestione dei porti. Da oggi, lunedì 29 settembre, fino al 3 ottobre, partecipano a cinque giorni di incontri nel porto di Livorno per parlare di sicurezza portuale e formazione professionale. Ad accoglierli è l'Authority di Sistema Portuale, che ne dà notizia, segnalando che il progetto viene coordinato dal comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, con il supporto di Imseas e della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile: prevede nell'arco del biennio 2024-2026 una formazione specifica con corsi on-line e visite di studio per consentire l'adeguamento dell'Ucraina alla normativa e alle migliori procedure europee. Secondo quanto reso noto da Palazzo Rosciano, quartier generale dell'istituzione portuale livornese, nel corso della cinque giorni i delegati ucraini potranno acquisire informazioni e contributi derivanti dal caso di studio livornese: l'Authority toscana è stata «scelta come buona pratica di livello nazionale ed europeo». Agli incontri sarà dato supporto dagli esperti dei settori della sicurezza e dell'area formazione dell'Authority di Sistema portuale mentre sul fronte del contatto con l'operatività concreta è stata garantita la disponibilità dei terminal portuali di Livorno, operativi nei traffici passeggeri crociere e traghetti, Ro-pax,

Mediatori marittimi, in Camera di Commercio aperte le iscrizioni agli esami d'abilitazione

LIVORNO. È stata messa in calendario la nuova sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di mediatore marittimo per l'anno 2025 (e per l'iscrizione al ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi sezione speciale). A darne notizia è la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno guidata dal presidente Riccardo Breda, segnalando che il termine per la presentazione delle domande «scade venerdì 24 ottobre» prossimo. Chi può partecipare agli esami per l'abilitazione? Bisogna essere cittadini italiani (e di altri stati membri della Comunità Europea se residenti o domiciliati professionalmente nelle province di **Livorno**, Grosseto, Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Pisa, Firenze, Arezzo, Prato e Siena). Le domande devono essere redatte su apposito modello e presentate alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno: direttamente presso lo Sportello Polifunzionale durante l'orario di apertura al pubblico della sede camerale; inviate in modalità telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata cameradicommercio@pec.lg.camcom.it; spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Camera di Commercio I.A.A., Ufficio Registro Imprese, Piazza del Municipio n. 48 - 57123 **Livorno**.



Livorno, ancora agitazioni sul porto per la solidarietà con Gaza

LIVORNO Ancora uno sciopero e presidio al varco del Terminal Darsena Toscana a Livorno, dopo quello molto partecipato della scorsa settimana che aveva impedito ad un'altra nave di attraccare al varco Valessini. I portuali labronici, sostenuti dalla Filt Cgil e con l'appoggio anche dell'Usb, hanno deciso di incrociare le braccia per dire no all'attracco e alle operazioni di scarico della Zim Virginia, nave della compagnia israeliana Zim attesa nella notte tra domenica 28 e lunedì 29 Settembre nello scalo labronico. La protesta, che si inserisce in un più ampio movimento nazionale e internazionale di solidarietà con la popolazione di Gaza, prende forma dopo giorni di mobilitazioni e cortei che hanno attraversato diverse città italiane. "Nessuna operazione di sbarco, imbarco o stoccaggio sarà effettuata", ha ribadito la Filt Cgil annunciando la sospensione delle clausole di raffreddamento e l'avvio dello sciopero mirato contro i traffici riconducibili all'economia israeliana. Il presidio, iniziato alle 7.30 davanti al varco della Darsena Toscana, si svolge in contemporanea con altre iniziative di solidarietà organizzate dai collettivi cittadini. La mobilitazione si lega anche a

quanto accaduto nei giorni scorsi a Genova, dove i portuali del Collettivo autonomo lavoratori portuali (Calp) e l'Usb avevano bloccato la //Zim New Zealand//, denunciando il sospetto trasporto di materiali legati al settore bellico. A Livorno, la scelta di fermarsi è stata motivata non solo come gesto di coscienza ma anche come presa di posizione politica, in linea con la missione umanitaria internazionale Global Sumud Flotilla, che punta a rompere l'assedio su Gaza. Il segretario generale della Filt Cgil di Livorno, Giuseppe Gucciardo, ha chiarito che lo sciopero riguarderà esclusivamente la Zim Virginia e non le altre navi in banchina, per non paralizzare l'attività complessiva del porto. "Dobbiamo proseguire la lotta ha detto ma al tempo stesso garantire che lo scalo continui a lavorare". In queste ore rappresentanti sindacali incontreranno il prefetto Giancarlo Dionisi, anche in vista dell'arrivo di un'altra nave della compagnia israeliana, la Zim Iberia, attesa per il prossimo giovedì. "La scrivente Segreteria Provinciale con la presente, a seguito del confronto con i lavoratori e le lavoratrici del Sistema Portuale del MTS, atteso lo stato di agitazione proclamato il 10 settembre 2025, considerata la crescente tensione nella striscia di Gaza dove è in corso il genocidio del popolo palestinese per mano dell'esercito Israeliano, preso atto delle crescenti minacce e aggressioni alla missione umanitaria GLOBAL SUMUD FLOTTILLA: comunica la volontà dei lavoratori e delle lavoratrici, di astenersi dalle operazioni di sbarco/imbarco e stoccaggio dei traffici commerciali riconducibili all'economia dello Stato israeliano. Consapevoli di quanto previsto dal codice di autoregolamentazione dello sciopero nei porti, ex art 49 CCNL dei Lavoratori dei Porti, considerato il contesto geopolitico rappresentato, riteniamo selettivamente sospeso il periodo di raffreddamento intercorrente tra la proclamazione



Messaggero Marittimo

Livorno

e l'esercizio dello sciopero delle operazioni di sbarco/imbarco e stoccaggio dei traffici commerciali riconducibili all'economia dello Stato israeliano. Inoltre, l'astensione delle attività escluderà i servizi pubblici essenziali ex Legge 146/90. L'iniziativa non ha alcun nesso causale riconducibile alle relazioni industriali tra la Società e la Scrivente": questo il testo del comunicato integrale diramato dalla Cgil provinciale. Intanto, per la serata di oggi lunedì 29, collettivi e associazioni cittadine hanno indetto un presidio di protesta e solidarietà davanti all'ingresso della Darsena Toscana, a conferma di una mobilitazione che non accenna a fermarsi.

Lazzaretto, successo per la passeggiata con l'associazione Archeologica Centumcellae

redazione web CIVITAVECCHIA - Una giornata all'insegna della cultura, della storia e dell'impegno civico quella che si è svolta sabato, quando numerosi cittadini hanno partecipato alla passeggiata culturale organizzata dall'Associazione Archeologica Centumcellae presso il suggestivo sito archeologico bimillenario di età traiana Fortino di San Pietro situato sul Molo del Lazzaretto. L'evento culturale, che ha registrato un'affluenza straordinaria, ha visto i saluti di apertura del socio Gianni Curreli che ha portato i saluti dell'Associazione Archeologica Centumcellae, ripercorrendone la storia, ha presentato l'evento culturale ed ha successivamente argomentato la storia del porto romano. La relatrice, storica e giornalista Sara Fresi, ha effettuato un excursus storico sul Fortino di San Pietro sul Molo del Lazzaretto di Civitavecchia, raro esempio al mondo di molo in opus pilarum insito in acqua. Ha argomentato aspetti relativi agli usi militari, sanitari, ai bombardamenti alle strutture un tempo presenti sul molo (21 e 22 novembre 1943), fino al periodo del dopoguerra e ai successivi tentativi di demolizione fermati dalla Soprintendenza (anni '60). Una seconda parte è stata dedicata alla storia recente quando nel 2014 la stessa Fresi, insieme al giornalista Pietro Cozzolino e all'Associazione Culturale La Civetta di Civitavecchia, hanno promosso la tutela del sito iscrivendolo al Censimento F.A.I. "I Luoghi del Cuore" ed hanno raccolto 8.113 firme in circa 40 giorni coinvolgendo scuole, associazioni, civitavecchiesi e non. A seguito di questo risultato straordinario di cittadinanza attiva, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha finanziato un progetto di valorizzazione: rifioritura della scogliera e illuminazione artistica permanente iniziata dall'8 luglio 2019. Il Fortino di San Pietro è stato protagonista di varie attività, come "Luce sul Sociale", e recentemente la sua storia è stata proposta da Fresi per le Journées Européennes de l'Archéologie (JEA), evento europeo dedicato all'archeologia, coordinato da Institut National des Recherches Archéologiques Préventives (INRAP) sotto l'egida del Ministero della Cultura di Francia. Il sito archeologico sarà oggetto di un progetto PNRR della Soprintendenza per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, che prevede l'attività di consolidamento, restauro e valorizzazione del manufatto dell'antica torre faro Fortino di San Pietro necessaria alla sua tutela e per la successiva realizzazione di un centro multimediale per la promozione e la diffusione della storia dell'area e dei siti di interesse culturale racchiusi all'interno del bacino del porto storico di Civitavecchia. Proprio ieri davanti al Molo del Lazzaretto sono state notate presenze di inizio cantiere. La passeggiata è stata un'occasione per ammirare uno dei luoghi più affascinanti e antichi interni al porto storico, ma anche un importante momento di riflessione sul ruolo delle associazioni locali nella difesa e tutela del patrimonio storico-archeologico, promuovendo l'educazione al patrimonio culturale



redazione web CIVITAVECCHIA - Una giornata all'insegna della cultura, della storia e dell'impegno civico quella che si è svolta sabato, quando numerosi cittadini hanno partecipato alla passeggiata culturale organizzata dall'Associazione Archeologica Centumcellae presso il suggestivo sito archeologico bimillenario di età traiana Fortino di San Pietro situato sul Molo del Lazzaretto. L'evento culturale, che ha registrato un'affluenza straordinaria, ha visto i saluti di apertura del socio Gianni Curreli che ha portato i saluti dell'Associazione Archeologica Centumcellae, ripercorrendone la storia, ha presentato l'evento culturale ed ha successivamente argomentato la storia del porto romano. La relatrice, storica e giornalista Sara Fresi, ha effettuato un excursus storico sul Fortino di San Pietro sul Molo del Lazzaretto di Civitavecchia, raro esempio al mondo di molo in opus pilarum insito in acqua. Ha argomentato aspetti relativi agli usi militari, sanitari, ai bombardamenti alle strutture un tempo presenti sul molo (21 e 22 novembre 1943), fino al periodo del dopoguerra e ai successivi tentativi di demolizione fermati dalla Soprintendenza (anni '60). Una seconda parte è stata dedicata alla storia recente quando nel 2014 la stessa Fresi, insieme al giornalista Pietro Cozzolino e all'Associazione Culturale La Civetta di Civitavecchia, hanno promosso la tutela del sito iscrivendolo al Censimento F.A.I. "I Luoghi del Cuore" ed hanno raccolto 8.113 firme in circa 40 giorni coinvolgendo scuole, associazioni, civitavecchiesi e non. A seguito di questo risultato straordinario di cittadinanza attiva, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha finanziato un progetto di valorizzazione: rifioritura della scogliera e illuminazione artistica permanente iniziata dall'8 luglio 2019. Il Fortino di San Pietro è stato protagonista di varie attività, come "Luce sul Sociale", e recentemente la sua storia è stata proposta da Fresi per le Journées Européennes de l'Archéologie (JEA), evento europeo dedicato all'archeologia, coordinato da

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e la cittadinanza attiva.

Passeggiata di protesta: cittadini in piazza contro il muraglione

redazione web CIVITAVECCHIA - Ieri mattina la Marina è stata teatro della prima manifestazione di protesta contro il cosiddetto "muraglione" sorto lungo il fronte mare, nell'ambito dei lavori per l'apertura a sud del porto. All'iniziativa, promossa dall'imprenditore Mario Benedetti, hanno preso parte decine di cittadini, esponenti politici e rappresentanti di associazioni civiche. In molti hanno definito l'opera uno "scempio", denunciando l'assenza di un reale coinvolgimento della popolazione in scelte che stanno cambiando radicalmente il volto della città. Tra i presenti, la consigliera regionale Emanuela Mari e il consigliere comunale e metropolitano Giancarlo Frascarelli, che hanno criticato la mancata partecipazione del sindaco Piendibene e della sua maggioranza. È intervenuto anche l'ex primo cittadino ed ex presidente dell'Authority Gianni Moscherini, ricordando di aver respinto a suo tempo un progetto simile, ritenendolo inadatto al contesto urbano. L'associazione Civitavecchia C'è, che nei giorni scorsi aveva già sollevato dubbi e chiesto chiarimenti ufficiali al commissario dell'Adsp Raffaele Latrofa, ha ribadito la necessità di trasparenza, proponendo cartelli informativi chiari e completi sull'opera in corso. «Il fronte mare - hanno sottolineato i promotori - è patrimonio di tutta la città e non può essere oscurato senza spiegazioni». La mobilitazione di ieri è solo il primo passo: i cittadini promettono nuove iniziative per difendere il rapporto tra Civitavecchia e il suo mare.



Varchi di accesso al porto chiusi, chiesti chiarimenti

redazione web CIVITAVECCHIA - Il Comitato "Liberi cittadini per la Palestina" - Civitavecchia chiede chiarimenti circa la chiusura, da sabato scorso e fino a domenica 5 ottobre, dei varchi di accesso al porto, in particolare quelli di lungoporto Gramsci, Porta Livorno, via Nino Bixio e Largo della Pace. «La motivazione addotta dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** riguarda non meglio specificate esigenze di sicurezza - spiegano dal comitato - quali siano, non ci è dato sapere. Il dubbio che ci ha assalito immediatamente è la coincidenza temporale con l'azione della Global Sumud Flotilla e con le probabili proteste (molte delle quali nell'ambito **portuale**) qualora agli equipaggi delle navi dovesse accadere qualcosa di tragico. Proteste che, ricordiamo, non rappresentano alcun pericolo né per le persone né per le cose. Se le **autorità** competenti volessero chiarire che i nostri sospetti sono solo frutto di malafede (ben motivata, ci verrebbe da dire), ne saremmo lieti. Diversamente, potrebbero almeno informarci su quali siano i veri motivi che hanno reso necessaria questa decisione la quale, vale la pena sottolinearlo, rischia davvero di compromettere seriamente il diritto alla mobilità di tantissimi cittadini e lavoratori portuali. Nell'attesa fiduciosa di una qualsiasi risposta - hanno concluso - vogliamo ricordare che siamo cittadini liberi, impegnati non solo sulla questione palestinese ma, da anni e quotidianamente, anche sui più diversi problemi della nostra società: casa, lavoro, sanità, scuola, ambiente, trasporti, per citarne solo alcuni».



Lavori al vecchio faro, i Tavoli del porto: «Vogliamo trasparenza e chiarezza»

Il comitato interviene in merito alla manutenzione straordinaria della diga foranea FIUMICINO - In merito alla manutenzione straordinaria della diga foranea al vecchio faro è intervenuto il comitato Tavoli del **Porto** che ha dichiarato «A fronte dell'annuncio dei lavori nell'area del Faro di Fiumicino da parte di Fiumicino Waterfront che dureranno circa tre mesi il comitato Tavoli del **Porto** ribadisce con forza la necessità di chiarezza, legalità e partecipazione reale a tutela del territorio, della cittadinanza e della trasparenza amministrativa. Non ci limiteremo ad assistere passivamente ed esprimiamo i seguenti punti. Il comitato eserciterà un attento monitoraggio delle attività in corso, chiedendo che sia resa pubblica e verificabile la documentazione relativa alle autorizzazioni necessarie per l'avvio delle opere. Vogliamo sapere se tutte le autorizzazioni necessarie siano state ottenute. Non accetteremo zone d'ombra. Chiediamo al Comune di Fiumicino di non frapporre ostacoli all'accesso agli atti relativi alle opere previste, garantendo ai cittadini e alle realtà associative la possibilità di verificare la piena legittimità delle procedure. Esigiamo il diritto della cittadinanza a conoscere ciò che avviene sul proprio territorio. Il comitato manterrà un presidio costante sul luogo, per controllare che i lavori annunciati non abbiano veramente «alcuna connessione, né fattuale, né giuridica, con la procedura di Variante di progetto, ancora pendente dinanzi alle Amministrazioni competenti. Non permetteremo che questi interventi diventino il cavallo di Troia per il **porto** crocieristico. Riconosciamo la necessità di interventi di manutenzione della scogliera a protezione del Faro e del Faro stesso, - prosegue il comitato - e di interventi a garanzia della sicurezza della navigazione dei natanti e sportivi. Diciamo sì alla manutenzione vera ma no a lavori che mascherano interessi diversi e non dichiarati". Chiediamo al Comune di assicurare che le opere non abbiano ricadute negative sul traffico locale già fortemente congestionato. In caso di criticità, riteniamo necessario predisporre un piano straordinario di gestione del traffico, per evitare ulteriori disagi alla popolazione. Il traffico cittadino non deve pagare il prezzo dei cantieri". Il nostro impegno è volto a legalità, trasparenza e partecipazione Il comitato ribadisce la volontà di agire sempre nel pieno rispetto della legalità, strada che finora ha dato forza e legittimità al nostro operato di contrasto. Richiamiamo l'Amministrazione comunale a garantire la massima trasparenza e percorsi partecipativi reali, concreti e condivisi con la cittadinanza. Il futuro del territorio e del Faro deve essere deciso con il coinvolgimento della comunità, non imposto con logiche di fatto compiuto" conclude i Tavoli del **Porto**.



Il comitato interviene in merito alla manutenzione straordinaria della diga foranea FIUMICINO - In merito alla manutenzione straordinaria della diga foranea al vecchio faro è intervenuto il comitato Tavoli del Porto che ha dichiarato «A fronte dell'annuncio dei lavori nell'area del Faro di Fiumicino da parte di Fiumicino Waterfront che dureranno circa tre mesi il comitato Tavoli del Porto ribadisce con forza la necessità di chiarezza, legalità e partecipazione reale a tutela del territorio, della cittadinanza e della trasparenza amministrativa. Non ci limiteremo ad assistere passivamente ed esprimiamo i seguenti punti. Il comitato eserciterà un attento monitoraggio delle attività in corso, chiedendo che sia resa pubblica e verificabile la documentazione relativa alle autorizzazioni necessarie per l'avvio delle opere. Vogliamo sapere se tutte le autorizzazioni necessarie siano state ottenute. Non accetteremo zone d'ombra. Chiediamo al Comune di Fiumicino di non frapporre ostacoli all'accesso agli atti relativi alle opere previste, garantendo ai cittadini e alle realtà associative la possibilità di verificare la piena legittimità delle procedure. Esigiamo il diritto della cittadinanza a conoscere ciò che avviene sul proprio territorio. Il comitato manterrà un presidio costante sul luogo, per controllare che i lavori annunciati non abbiano veramente «alcuna connessione, né fattuale, né giuridica, con la procedura di Variante di progetto, ancora pendente dinanzi alle Amministrazioni competenti. Non permetteremo che questi interventi diventino il cavallo di Troia per il porto crocieristico. Riconosciamo la necessità di interventi di manutenzione della scogliera a protezione del Faro e del Faro stesso, - prosegue il comitato - e di interventi a garanzia della sicurezza della navigazione dei natanti e sportivi. Diciamo sì alla manutenzione vera ma no a lavori che mascherano interessi diversi e non dichiarati". Chiediamo al Comune di assicurare che le opere non abbiano ricadute negative sul traffico locale già fortemente congestionato. In

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia - In tanti alla passeggiata culturale al Fortino di San Pietro

CIVITAVECCHIA - Una giornata all'insegna della cultura, della storia e dell'impegno civico quella che si è svolta sabato 27 settembre, quando numerosi cittadini hanno partecipato alla passeggiata culturale organizzata dall'Associazione Archeologica Centumcellae al suggestivo sito archeologico bimillenario di età traiana Fortino di San Pietro situato sul Molo del Lazzaretto. L'evento culturale, che ha registrato un'affluenza straordinaria, ha visto i saluti di apertura del socio Gianni Curreli che ha portato i saluti dell'Associazione Archeologica Centumcellae, ripercorrendone la storia, ha presentato l'evento culturale ed ha successivamente argomentato la storia del porto romano. La relatrice, storica e giornalista Sara Fresi, ha effettuato un excursus storico sul Fortino di San Pietro sul Molo del Lazzaretto di Civitavecchia, raro esempio al mondo di molo in opus pilarum insito in acqua. Ha argomentato aspetti relativi agli usi militari, sanitari, ai bombardamenti alle strutture un tempo presenti sul molo (21 e 22 novembre 1943), fino al periodo del dopoguerra e ai successivi tentativi di demolizione fermati dalla Soprintendenza (anni '60). Una seconda parte è stata dedicata alla storia recente quando nel 2014 la stessa Fresi, insieme al giornalista Pietro Cozzolino e all'Associazione Culturale La Civetta di Civitavecchia, hanno promosso la tutela del sito iscrivendolo al Censimento F.A.I. "I Luoghi del Cuore" ed hanno raccolto 8.113 firme in circa 40 giorni coinvolgendo scuole, associazioni, civitavecchiesi e non. A seguito di questo risultato straordinario di cittadinanza attiva, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha finanziato un progetto di valorizzazione: rifioritura della scogliera e illuminazione artistica permanente iniziata dall'8 luglio 2019. Il Fortino di San Pietro è stato protagonista di varie attività, come "Luce sul Sociale", e recentemente la sua storia è stata proposta da Fresi per le Journées Européennes de l'Archéologie (JEA), evento europeo dedicato all'archeologia, coordinato da Institut National des Recherches Archéologiques Préventives (INRAP) sotto l'egida del Ministero della Cultura di Francia. Il sito archeologico sarà oggetto di un progetto PNRR della Soprintendenza per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, che prevede l'attività di consolidamento, restauro e valorizzazione del manufatto dell'antica torre faro Fortino di San Pietro necessaria alla sua tutela e per la successiva realizzazione di un centro multimediale per la promozione e la diffusione della storia dell'area e dei siti di interesse culturale racchiusi all'interno del bacino del porto storico di Civitavecchia. Proprio ieri davanti al Molo del Lazzaretto sono state notate presenze di inizio cantiere. La passeggiata è stata un'occasione per ammirare uno dei luoghi più affascinanti e antichi interni al porto storico, ma anche un importante momento di riflessione sul ruolo delle associazioni locali nella difesa e tutela del patrimonio storico-archeologico,



09/29/2025 18:37

Samuele Sansonetti

CIVITAVECCHIA - Una giornata all'insegna della cultura, della storia e dell'impegno civico quella che si è svolta sabato 27 settembre, quando numerosi cittadini hanno partecipato alla passeggiata culturale organizzata dall'Associazione Archeologica Centumcellae al suggestivo sito archeologico bimillenario di età traiana Fortino di San Pietro situato sul Molo del Lazzaretto. L'evento culturale, che ha registrato un'affluenza straordinaria, ha visto i saluti di apertura del socio Gianni Curreli che ha portato i saluti dell'Associazione Archeologica Centumcellae, ripercorrendone la storia, ha presentato l'evento culturale ed ha successivamente argomentato la storia del porto romano. La relatrice, storica e giornalista Sara Fresi, ha effettuato un excursus storico sul Fortino di San Pietro sul Molo del Lazzaretto di Civitavecchia, raro esempio al mondo di molo in opus pilarum insito in acqua. Ha argomentato aspetti relativi agli usi militari, sanitari, ai bombardamenti alle strutture un tempo presenti sul molo (21 e 22 novembre 1943), fino al periodo del dopoguerra e ai successivi tentativi di demolizione fermati dalla Soprintendenza (anni '60). Una seconda parte è stata dedicata alla storia recente quando nel 2014 la stessa Fresi, insieme al giornalista Pietro Cozzolino e all'Associazione Culturale La Civetta di Civitavecchia, hanno promosso la tutela del sito iscrivendolo al Censimento F.A.I. "I Luoghi del Cuore" ed hanno raccolto 8.113 firme in circa 40 giorni coinvolgendo scuole, associazioni, civitavecchiesi e non. A seguito di questo risultato straordinario di cittadinanza attiva, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha finanziato un progetto di valorizzazione: rifioritura della scogliera e illuminazione artistica permanente iniziata dall'8 luglio 2019. Il Fortino di San Pietro è stato protagonista di varie attività, come "Luce sul Sociale", e recentemente la sua storia è stata proposta da Fresi per le Journées Européennes de l'Archéologie (JEA), evento europeo dedicato all'archeologia, coordinato da Institut National des Recherches Archéologiques Préventives (INRAP) sotto l'egida del Ministero della Cultura di Francia. Il sito archeologico sarà oggetto di un progetto PNRR della Soprintendenza per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, che prevede l'attività di consolidamento, restauro e valorizzazione del manufatto dell'antica torre faro Fortino di San Pietro necessaria alla sua tutela e per la successiva realizzazione di un centro multimediale per la promozione e la diffusione della storia dell'area e dei siti di interesse culturale racchiusi all'interno del bacino del porto storico di Civitavecchia. Proprio ieri davanti al Molo del Lazzaretto sono state notate presenze di inizio cantiere. La passeggiata è stata un'occasione per ammirare uno dei luoghi più affascinanti e antichi interni al porto storico, ma anche un importante momento di riflessione sul ruolo delle associazioni locali nella difesa e tutela del patrimonio storico-archeologico,

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

promuovendo l'educazione al patrimonio culturale e la cittadinanza attiva.

Latrofa al forum: il Mediterraneo è ponte e frontiera

«Non c'è crescita senza transizione energetica, investiamo in idrogeno e cold ironing» CIVITAVECCHIA. «Il Mediterraneo è al tempo stesso un ponte e una frontiera: senza sicurezza marittima non c'è sviluppo, ma senza sviluppo non può esserci sicurezza duratura». È all'insegna di queste parole che l'ingegner **Raffaele Latrofa**, ex vicesindaco Fdi di Pisa e ora commissario straordinario dell'Authority laziale, ha aperto la terza edizione del "Forum Risorsa Mare", appuntamento dedicato alle strategie per lo sviluppo sostenibile e competitivo della risorsa mare, promossa dal ministero per la protezione civile e le politiche del mare contando sulla collaborazione di The European House Ambrosetti, che ha curato il "Libro Blu" con analisi e dati utili a orientare le scelte politiche ed economiche. Ai lavori hanno partecipato i ministri Nello Musumeci e Francesco Lollobrigida, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, la vicepresidente Roberta Angelilli e il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. «La subacquea rappresenta un settore strategico in cui l'Italia può essere protagonista, mentre sport, nautica e turismo del mare sono pilastri della nostra identità e della nostra economia»: questo il filo rosso seguito da **Latrofa**. Aggiungendo poi: «Non c'è crescita senza transizione energetica: ecco perché investiamo in idrogeno e "cold ironing". Ma il capitale umano resta la prima vera infrastruttura di un porto, e dobbiamo formare professionisti capaci di affrontare le sfide future». Per il commissario il forum non è solo «un'occasione di confronto, ma un vero cantiere di idee», in cui «la passione per il mare diventa politica industriale». Con una sottolineatura: «Sappiamo che da soli non possiamo farcela: servono alleanze con il governo, le Regioni, i Comuni, il mondo della ricerca e le imprese. Il mare è la nostra ricchezza più antica, ma può e deve essere la nostra sfida più moderna».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Passeggiata di protesta: cittadini in piazza contro il muraglione

CIVITAVECCHIA - Ieri mattina la Marina è stata teatro della prima manifestazione di protesta contro il cosiddetto "muraglione" sorto lungo il fronte mare, nell'ambito dei lavori per l'apertura a sud del porto. All'iniziativa, promossa dall'imprenditore Mario Benedetti, hanno preso parte decine di cittadini, esponenti politici e rappresentanti di associazioni civiche. In molti hanno definito l'opera uno "scempio", denunciando l'assenza di un reale coinvolgimento della popolazione in scelte che stanno cambiando radicalmente il volto della città. Tra i presenti, la consigliera regionale Emanuela Mari e il consigliere comunale e metropolitano Giancarlo Frascarelli, che hanno criticato la mancata partecipazione del sindaco Piendibene e della sua maggioranza. È intervenuto anche l'ex primo cittadino ed ex presidente dell'Authority Gianni Moscherini, ricordando di aver respinto a suo tempo un progetto simile, ritenendolo inadatto al contesto urbano. L'associazione Civitavecchia C'è, che nei giorni scorsi aveva già sollevato dubbi e chiesto chiarimenti ufficiali al commissario dell'Adsp Raffaele Latrofa, ha ribadito la necessità di trasparenza, proponendo cartelli informativi chiari e completi sull'opera in corso. «Il fronte mare - hanno sottolineato i promotori - è patrimonio di tutta la città e non può essere oscurato senza spiegazioni». La mobilitazione di ieri è solo il primo passo: i cittadini promettono nuove iniziative per difendere il rapporto tra Civitavecchia e il suo mare. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Lazzaretto, successo per la passeggiata con l'associazione Archeologica Centumcellae

CIVITAVECCHIA - Una giornata all'insegna della cultura, della storia e dell'impegno civico quella che si è svolta sabato, quando numerosi cittadini hanno partecipato alla passeggiata culturale organizzata dall'Associazione Archeologica Centumcellae presso il suggestivo sito archeologico bimillenario di età traiana Fortino di San Pietro situato sul Molo del Lazzaretto. L'evento culturale, che ha registrato un'affluenza straordinaria, ha visto i saluti di apertura del socio Gianni Curreli che ha portato i saluti dell'Associazione Archeologica Centumcellae, ripercorrendone la storia, ha presentato l'evento culturale ed ha successivamente argomentato la storia del porto romano. La relatrice, storica e giornalista Sara Fresi, ha effettuato un excursus storico sul Fortino di San Pietro sul Molo del Lazzaretto di Civitavecchia, raro esempio al mondo di molo in opus pilarum insito in acqua. Ha argomentato aspetti relativi agli usi militari, sanitari, ai bombardamenti alle strutture un tempo presenti sul molo (21 e 22 novembre 1943), fino al periodo del dopoguerra e ai successivi tentativi di demolizione fermati dalla Soprintendenza (anni '60). Una seconda parte è stata dedicata alla storia recente quando nel 2014 la stessa Fresi, insieme al giornalista Pietro Cozzolino e all'Associazione Culturale La Civetta di Civitavecchia, hanno promosso la tutela del sito iscrivendolo al Censimento F.A.I. "I Luoghi del Cuore" ed hanno raccolto 8.113 firme in circa 40 giorni coinvolgendo scuole, associazioni, civitavecchiesi e non. A seguito di questo risultato straordinario di cittadinanza attiva, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha finanziato un progetto di valorizzazione: rifioritura della scogliera e illuminazione artistica permanente iniziata dall'8 luglio 2019. Il Fortino di San Pietro è stato protagonista di varie attività, come "Luce sul Sociale", e recentemente la sua storia è stata proposta da Fresi per le Journées Européennes de l'Archéologie (JEA), evento europeo dedicato all'archeologia, coordinato da Institut National des Recherches Archéologiques Préventives (INRAP) sotto l'egida del Ministero della Cultura di Francia. Il sito archeologico sarà oggetto di un progetto PNRR della Soprintendenza per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, che prevede l'attività di consolidamento, restauro e valorizzazione del manufatto dell'antica torre faro Fortino di San Pietro necessaria alla sua tutela e per la successiva realizzazione di un centro multimediale per la promozione e la diffusione della storia dell'area e dei siti di interesse culturale racchiusi all'interno del bacino del porto storico di Civitavecchia. Proprio ieri davanti al Molo del Lazzaretto sono state notate presenze di inizio cantiere. La passeggiata è stata un'occasione per ammirare uno dei luoghi più affascinanti e antichi interni al porto storico, ma anche un importante momento di riflessione sul ruolo delle associazioni locali nella difesa e tutela del patrimonio storico-archeologico, promuovendo l'educazione al patrimonio culturale



La Provincia di Civitavecchia
Lazzaretto, successo per la passeggiata con l'associazione Archeologica Centumcellae
09/29/2025 12:14
CIVITAVECCHIA - Una giornata all'insegna della cultura, della storia e dell'impegno civico quella che si è svolta sabato, quando numerosi cittadini hanno partecipato alla passeggiata culturale organizzata dall'Associazione Archeologica Centumcellae presso il suggestivo sito archeologico bimillenario di età traiana Fortino di San Pietro situato sul Molo del Lazzaretto. L'evento culturale, che ha registrato un'affluenza straordinaria, ha visto i saluti di apertura del socio Gianni Curreli che ha portato i saluti dell'Associazione Archeologica Centumcellae, ripercorrendone la storia, ha presentato l'evento culturale ed ha successivamente argomentato la storia del porto romano. La relatrice, storica e giornalista Sara Fresi, ha effettuato un excursus storico sul Fortino di San Pietro sul Molo del Lazzaretto di Civitavecchia, raro esempio al mondo di molo in opus pilarum insito in acqua. Ha argomentato aspetti relativi agli usi militari, sanitari, ai bombardamenti alle strutture un tempo presenti sul molo (21 e 22 novembre 1943), fino al periodo del dopoguerra e ai successivi tentativi di demolizione fermati dalla Soprintendenza (anni '60). Una seconda parte è stata dedicata alla storia recente quando nel 2014 la stessa Fresi, insieme al giornalista Pietro Cozzolino e all'Associazione Culturale La Civetta di Civitavecchia, hanno promosso la tutela del sito iscrivendolo al Censimento F.A.I. "I Luoghi del Cuore" ed hanno raccolto 8.113 firme in circa 40 giorni coinvolgendo scuole, associazioni, civitavecchiesi e non. A seguito di questo risultato straordinario di cittadinanza attiva, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha finanziato un progetto di valorizzazione: rifioritura della scogliera e illuminazione artistica permanente iniziata dall'8 luglio 2019. Il Fortino di San Pietro è stato protagonista di varie attività, come "Luce sul Sociale", e recentemente la sua storia è stata proposta da Fresi per le Journées Européennes de l'Archéologie (JEA), evento europeo dedicato all'archeologia, coordinato da

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e la cittadinanza attiva. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Varchi pedonali di accesso al porto chiusi, chiesti chiarimenti

CIVITAVECCHIA - Il Comitato "Liberi cittadini per la Palestina" - Civitavecchia chiede chiarimenti circa la chiusura, da sabato scorso e fino a domenica 5 ottobre, dei varchi di accesso al porto, in particolare quelli di lungoporto Gramsci, Porta Livorno, via Nino Bixio e Largo della Pace. «La motivazione adottata dall'Autorità di Sistema Portuale riguarda non meglio specificate esigenze di sicurezza - spiegano dal comitato - quali siano, non ci è dato sapere. Il dubbio che ci ha assalito immediatamente è la coincidenza temporale con l'azione della Global Sumud Flotilla e con le probabili proteste (molte delle quali nell'ambito portuale) qualora agli equipaggi delle navi dovesse accadere qualcosa di tragico. Proteste che, ricordiamo, non rappresentano alcun pericolo né per le persone né per le cose. Se le autorità competenti volessero chiarire che i nostri sospetti sono solo frutto di malafede (ben motivata, ci verrebbe da dire), ne saremmo lieti. Diversamente, potrebbero almeno informarci su quali siano i veri motivi che hanno reso necessaria questa decisione la quale, vale la pena sottolinearlo, rischia davvero di compromettere seriamente il diritto alla mobilità di tantissimi cittadini e lavoratori portuali. Nell'attesa fiduciosa di una qualsiasi risposta - hanno concluso - vogliamo ricordare che siamo cittadini liberi, impegnati non solo sulla questione palestinese ma, da anni e quotidianamente, anche sui più diversi problemi della nostra società: casa, lavoro, sanità, scuola, ambiente, trasporti, per citarne solo alcuni».

Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Lavori al vecchio faro, i Tavoli del porto: «Vogliamo trasparenza e chiarezza»

FIUMICINO - In merito alla manutenzione straordinaria della diga foranea al vecchio faro è intervenuto il comitato Tavoli del **Porto** che ha dichiarato «A fronte dell'annuncio dei lavori nell'area del Faro di Fiumicino da parte di Fiumicino Waterfront che dureranno circa tre mesi il comitato Tavoli del **Porto** ribadisce con forza la necessità di chiarezza, legalità e partecipazione reale a tutela del territorio, della cittadinanza e della trasparenza amministrativa. Non ci limiteremo ad assistere passivamente ed esprimiamo i seguenti punti. Il comitato eserciterà un attento monitoraggio delle attività in corso, chiedendo che sia resa pubblica e verificabile la documentazione relativa alle autorizzazioni necessarie per l'avvio delle opere. Vogliamo sapere se tutte le autorizzazioni necessarie siano state ottenute. Non accetteremo zone d'ombra. Chiediamo al Comune di Fiumicino di non frapporre ostacoli all'accesso agli atti relativi alle opere previste, garantendo ai cittadini e alle realtà associative la possibilità di verificare la piena legittimità delle procedure. Esigiamo il diritto della cittadinanza a conoscere ciò che avviene sul proprio territorio. Il comitato manterrà un presidio costante sul luogo, per controllare che i lavori annunciati non abbiano veramente «alcuna connessione, né fattuale, né giuridica, con la procedura di Variante di progetto, ancora pendente dinanzi alle Amministrazioni competenti. Non permetteremo che questi interventi diventino il cavallo di Troia per il **porto** crocieristico. Riconosciamo la necessità di interventi di manutenzione della scogliera a protezione del Faro e del Faro stesso, - prosegue il comitato - e di interventi a garanzia della sicurezza della navigazione dei natanti e sportivi. Diciamo sì alla manutenzione vera ma no a lavori che mascherano interessi diversi e non dichiarati". Chiediamo al Comune di assicurare che le opere non abbiano ricadute negative sul traffico locale già fortemente congestionato. In caso di criticità, riteniamo necessario predisporre un piano straordinario di gestione del traffico, per evitare ulteriori disagi alla popolazione. Il traffico cittadino non deve pagare il prezzo dei cantieri". Il nostro impegno è volto a legalità, trasparenza e partecipazione Il comitato ribadisce la volontà di agire sempre nel pieno rispetto della legalità, strada che finora ha dato forza e legittimità al nostro operato di contrasto. Richiamiamo l'Amministrazione comunale a garantire la massima trasparenza e percorsi partecipativi reali, concreti e condivisi con la cittadinanza. Il futuro del territorio e del Faro deve essere deciso con il coinvolgimento della comunità, non imposto con logiche di fatto compiuto" conclude i Tavoli del **Porto**. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
Lavori al vecchio faro, i Tavoli del porto: «Vogliamo trasparenza e chiarezza»
09/30/2025 00:10
FIUMICINO - In merito alla manutenzione straordinaria della diga foranea al vecchio faro è intervenuto il comitato Tavoli del Porto che ha dichiarato «A fronte dell'annuncio dei lavori nell'area del Faro di Fiumicino da parte di Fiumicino Waterfront che dureranno circa tre mesi il comitato Tavoli del Porto ribadisce con forza la necessità di chiarezza, legalità e partecipazione reale a tutela del territorio, della cittadinanza e della trasparenza amministrativa. Non ci limiteremo ad assistere passivamente ed esprimiamo i seguenti punti. Il comitato eserciterà un attento monitoraggio delle attività in corso, chiedendo che sia resa pubblica e verificabile la documentazione relativa alle autorizzazioni necessarie per l'avvio delle opere. Vogliamo sapere se tutte le autorizzazioni necessarie siano state ottenute. Non accetteremo zone d'ombra. Chiediamo al Comune di Fiumicino di non frapporre ostacoli all'accesso agli atti relativi alle opere previste, garantendo ai cittadini e alle realtà associative la possibilità di verificare la piena legittimità delle procedure. Esigiamo il diritto della cittadinanza a conoscere ciò che avviene sul proprio territorio. Il comitato manterrà un presidio costante sul luogo, per controllare che i lavori annunciati non abbiano veramente «alcuna connessione, né fattuale, né giuridica, con la procedura di Variante di progetto, ancora pendente dinanzi alle Amministrazioni competenti. Non permetteremo che questi interventi diventino il cavallo di Troia per il porto crocieristico. Riconosciamo la necessità di interventi di manutenzione della scogliera a protezione del Faro e del Faro stesso, - prosegue il comitato - e di interventi a garanzia della sicurezza della navigazione dei natanti e sportivi. Diciamo sì alla manutenzione vera ma no a lavori che mascherano interessi diversi e non dichiarati". Chiediamo al Comune di assicurare che le opere non abbiano ricadute negative sul traffico locale già fortemente congestionato. In caso di criticità, riteniamo necessario predisporre un piano straordinario di gestione

Il Nautilus

Bari

L'AUTORIZZAZIONE UNICA NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI E NELLE ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE, ANALISI COMPARATA E PROSPETTIVE DI RIFORMA

(Prof. Ugo Patroni Griffi; foto carchivio Il Nautilus) **Bari**, settembre 29, 2025 .

Le aree ZES e le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) oggi rappresentano le più grandi opportunità di rilancio e di sviluppo per l'intero Mezzogiorno d'Italia e non solo. Si parla di un Mare Mediterraneo rinnovato e di un Mezzogiorno d'Italia come 'luogo' dove è conveniente vivere, fare impresa e soprattutto investire. Un Mare che sta vivendo una nuova stagione geopolitica, economica e socio-culturale, che l'Europa ha compreso e così speriamo che anche gli Enti possano comprendere come grandi opportunità che si offrono e non solo nel settore dei trasporti marittimi. Nel contribuire a promuovere le azioni di crescita scientifica ed allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità locale, nazionale e internazionale, Il Nautilus - grazie all'accordo di collaborazione con l'Università Aldo Moro di **Bari**, ha il piacere di condividere il saggio del Prof. Ugo Patroni Griffi, Ordinario di Diritto Commerciale e docente di Infrastrutture e Logistica sostenibili, Università Aldo Moro **Bari**, su " L'Autorizzazione Unica nelle Zone Economiche Speciali e nelle Zone Logistiche Semplificate, analisi comparata e prospettive di riforma",

pubblicato su "I Battelli del Reno", rivista on line di Diritto ed Economia dell'Impresa. Le Zone Economiche Speciali (ZES) e le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) rappresentano strumenti strategici di politica industriale volti a promuovere lo sviluppo territoriale, attrarre investimenti e modernizzare le infrastrutture logistiche. Nell'abstract, il Prof Patroni Griffi evidenzia che "L'ordinamento italiano, a partire dal 2017, ha introdotto parallelamente questi due modelli, caratterizzati da discipline normative distinte e oggetto di una continua evoluzione, culminata con l'istituzione della ZES unica per il Mezzogiorno nel 2024". Il cuore di entrambi i regimi risiede nella procedura di autorizzazione unica, un provvedimento onnicomprensivo che sostituisce una pluralità di atti amministrativi e consente l'adozione di varianti urbanistiche. Il saggio delinea prima il quadro normativo europeo e nazionale, per poi analizzare e confrontare la disciplina dell'autorizzazione unica nei due modelli, evidenziandone i rispettivi punti di forza e di debolezza. Ancora una volta, il saggio dimostra come la centralità delle Autorità di Sistema Portuale nel modello ZES ha un ruolo attivo e capace di garantire maggiore efficienza procedimentale e certezza giuridica. Il lavoro si conclude con una riflessione critica sul caso delle ZLS ligure e toscane e avanza proposte di riforma per rendere le ZLS strumenti più efficaci e competitivi, allineandole alle migliori pratiche europee. E' importante avere una vision "di un sistema-Paese più coerente e competitivo, in grado di valorizzare appieno il potenziale logistico e industriale di tutti i suoi territori, dal Mezzogiorno al Centro-Nord, in una prospettiva di crescita integrata e sostenibile". La rivista "I Battelli del Reno" è diffusa on-line



(Prof. Ugo Patroni Griffi; foto carchivio Il Nautilus) Bari, settembre 29, 2025. Le aree ZES e le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) oggi rappresentano le più grandi opportunità di rilancio e di sviluppo per l'intero Mezzogiorno d'Italia e non solo. Si parla di un Mare Mediterraneo rinnovato e di un Mezzogiorno d'Italia come 'luogo' dove è conveniente vivere, fare impresa e soprattutto investire. Un Mare che sta vivendo una nuova stagione geopolitica, economica e socio-culturale, che l'Europa ha compreso e così speriamo che anche gli Enti possano comprendere come grandi opportunità che si offrono e non solo nel settore dei trasporti marittimi. Nel contribuire a promuovere le azioni di crescita scientifica ed allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità locale, nazionale e internazionale, Il Nautilus - grazie all'accordo di collaborazione con l'Università Aldo Moro di Bari, ha il piacere di condividere il saggio del Prof. Ugo Patroni Griffi, Ordinario di Diritto Commerciale e docente di Infrastrutture e Logistica sostenibili, Università Aldo Moro Bari, su " L'Autorizzazione Unica nelle Zone Economiche Speciali e nelle Zone Logistiche Semplificate, analisi comparata e prospettive di riforma", pubblicato su "I Battelli del Reno", rivista on line di Diritto ed Economia dell'Impresa. Le Zone Economiche Speciali (ZES) e le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) rappresentano strumenti strategici di politica industriale volti a promuovere lo sviluppo territoriale, attrarre investimenti e modernizzare le infrastrutture logistiche. Nell'abstract, il Prof. Patroni Griffi evidenzia che "L'ordinamento italiano, a partire dal 2017, ha introdotto parallelamente questi due modelli, caratterizzati da discipline normative distinte e oggetto di una continua evoluzione, culminata con l'istituzione della ZES unica per il Mezzogiorno nel 2024". Il cuore di entrambi i regimi risiede nella procedura di autorizzazione unica, un provvedimento onnicomprensivo che sostituisce una

Il Nautilus

Bari

dai server dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ed offre uno strumento di facile accesso e lettura per accrescere lo studio dei temi del diritto e dell'economia dell'impresa anche attraverso analisi e ricerche multidisciplinari. Nel ringraziare Massimiliano Scagliarini, Direttore responsabile della rivista, abbiamo il piacere di condividere il saggio, dando cortesemente l'indirizzo del link, per un studio più approfondito dei nostri lettori su questa importante tematica. Radazione de Il Nautilus.

Brindisi Report

Brindisi

Eolico Offshore: Taranto e Brindisi vedono sfumare l'investimento da 500 milioni

Il progetto Renexia sarà realizzato a Vasto. Il consigliere comunale Michelangelo Greco: "Per Brindisi un'altra occasione persa" BRINDISI - Le città di Brindisi e Taranto vedono sfumare il progetto Renexia. L'investimento da 500 milioni di euro per la realizzazione di una fabbrica di turbine eoliche flottanti, inizialmente previsto nel porto ionico, con il coinvolgimento di quello brindisino, si sposta in Abruzzo. Promosso dalla società cinese Ming Yang, il progetto rientrava fra le 61 proposte per la riconversione industriale del territorio, approdate nei mesi scorsi sul tavolo del Mimit. Proprio il ministro Adolfo Urso aveva parlato di questo investimento, a margine di un incontro avuto con le parti sociali e le istituzioni locali, lo scorso 14 aprile, presso la prefettura di Brindisi. Il grosso dell'investimento avrebbe riguardato il porto tarantino. Brindisi avrebbe dovuto fare la sua parte, ospitando una fabbrica di cavi elettrici. Ma la società, alla fine, ha invertito la rotta verso Vasto. "Un vero peccato - commenta il consigliere comunale Michelangelo Greco (Movimento Regione Salento) - perché questa attività avrebbe creato un asse pugliese tra Brindisi e Taranto e favorire quindi la rinascita industriale occupazionale del territorio, come annunciato in un incontro in Prefettura ad aprile di quest'anno dall'onorevole D'attis e dal ministro Urso al cospetto dei sindacati e allo stesso Prefetto. Brindisi avrebbe dovuto ospitare una fabbrica di cavi elettrici". "Renexia su Taranto - afferma ancora Greco- sarà comunque impegnata in altri progetti e numerosi investimenti per l'area industriale. Per Brindisi invece un'altra occasione persa". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.



Il progetto Renexia sarà realizzato a Vasto. Il consigliere comunale Michelangelo Greco: "Per Brindisi un'altra occasione persa" BRINDISI - Le città di Brindisi e Taranto vedono sfumare il progetto Renexia. L'investimento da 500 milioni di euro per la realizzazione di una fabbrica di turbine eoliche flottanti, inizialmente previsto nel porto ionico, con il coinvolgimento di quello brindisino, si sposta in Abruzzo. Promosso dalla società cinese Ming Yang, il progetto rientrava fra le 61 proposte per la riconversione industriale del territorio, approdate nei mesi scorsi sul tavolo del Mimit. Proprio il ministro Adolfo Urso aveva parlato di questo investimento, a margine di un incontro avuto con le parti sociali e le istituzioni locali, lo scorso 14 aprile, presso la prefettura di Brindisi. Il grosso dell'investimento avrebbe riguardato il porto tarantino. Brindisi avrebbe dovuto fare la sua parte, ospitando una fabbrica di cavi elettrici. Ma la società, alla fine, ha invertito la rotta verso Vasto. "Un vero peccato - commenta il consigliere comunale Michelangelo Greco (Movimento Regione Salento) - perché questa attività avrebbe creato un asse pugliese tra Brindisi e Taranto e favorire quindi la rinascita industriale occupazionale del territorio, come annunciato in un incontro in Prefettura ad aprile di quest'anno dall'onorevole D'attis e dal ministro Urso al cospetto dei sindacati e allo stesso Prefetto. Brindisi avrebbe dovuto ospitare una fabbrica di cavi elettrici". "Renexia su Taranto - afferma ancora Greco- sarà comunque impegnata in altri progetti e numerosi investimenti per l'area industriale. Per Brindisi invece un'altra occasione persa". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Cambio al vertice della Capitaneria di Gioia Tauro

Il capitano di fregata Nicola Silvestri ha sostituito nell'incarico il capitano di fregata Martino Rendina. Presso la Capitaneria di porto di Gioia Tauro, si è tenuta la tradizionale e suggestiva cerimonia militare di cambio del comando, tra il capitano di fregata (CP) Martino Rendina, ed il capitano di fregata (CP) Nicola Silvestri. Dopo due anni di intenso lavoro, il comandante Rendina si è congedato da questo territorio, con sentimenti di profonda gratitudine e riconoscenza, sia per i proficui risultati raggiunti, sia per il calore umano con cui è stato accolto. Tanti i risultati ottenuti, richiamati brevemente durante la sua allocuzione: grazie alla proficua sinergia instauratasi con l'Autorità di Sistema Portuale e con i Servizi tecnico-nautici, e nonostante le congiunture sfavorevoli che hanno gravato a livello globale sullo shipping, vi è stata un'ulteriore crescita dei traffici portuali, cui ha fatto da cassa di risonanza il contestuale raggiungimento di livelli di sicurezza sempre più efficaci ed efficienti. Altro fondamentale obiettivo centrato è stato l'individuazione del porto di Gioia Tauro quale sito logistico remoto per la costruzione del Ponte sullo Stretto, tema questo fondamentale per l'attrazione di nuovi traffici, lo sviluppo di nuove opportunità per lo scalo gioiese e la creazione di nuovi posti di lavoro. Molto è stato fatto, inoltre, dalla Capitaneria di porto in questi due anni sotto la guida del Comandante Rendina in favore del territorio e dell'ambiente, come testimoniato dalla qualità delle acque di balneazione, e dalla affluenza sulle spiagge senza precedenti testimoniata da Amministrazioni locali e operatori balneari, cui Rendina ha rivolto il proprio ringraziamento per il costruttivo confronto instauratosi. Al comandante Silvestri, che proviene dalla direzione marittima di Palermo, e con il quale Rendina ha già lavorato proprio a Palermo, sono stati rivolti i tradizionali auguri di "buon vento", e affidato, con piena serenità d'animo, tutto il "valoroso equipaggio della capitaneria di Porto di Gioia tauro". Rendina andrà a ricoprire un prestigioso incarico a La **Spezia**. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

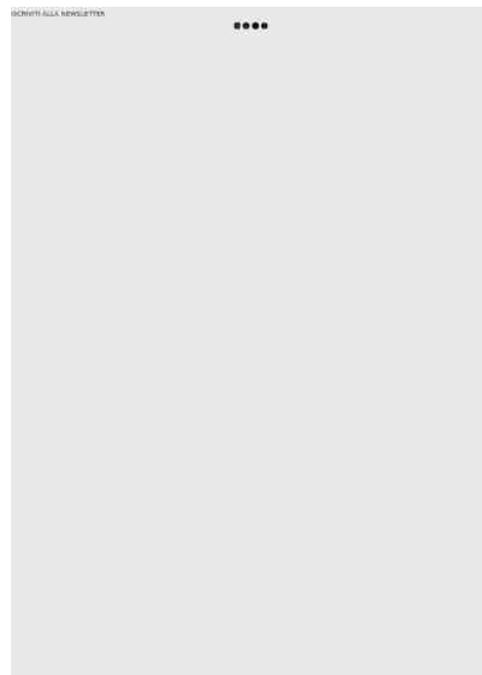


Il capitano di fregata Nicola Silvestri ha sostituito nell'incarico il capitano di fregata Martino Rendina. Presso la Capitaneria di porto di Gioia Tauro, si è tenuta la tradizionale e suggestiva cerimonia militare di cambio del comando, tra il capitano di fregata (CP) Martino Rendina, ed il capitano di fregata (CP) Nicola Silvestri. Dopo due anni di intenso lavoro, il comandante Rendina si è congedato da questo territorio, con sentimenti di profonda gratitudine e riconoscenza, sia per i proficui risultati raggiunti, sia per il calore umano con cui è stato accolto. Tanti i risultati ottenuti, richiamati brevemente durante la sua allocuzione: grazie alla proficua sinergia instauratasi con l'Autorità di Sistema Portuale e con i Servizi tecnico-nautici, e nonostante le congiunture sfavorevoli che hanno gravato a livello globale sullo shipping, vi è stata un'ulteriore crescita dei traffici portuali, cui ha fatto da cassa di risonanza il contestuale raggiungimento di livelli di sicurezza sempre più efficaci ed efficienti. Altro fondamentale obiettivo centrato è stato l'individuazione del porto di Gioia Tauro quale sito logistico remoto per la costruzione del Ponte sullo Stretto, tema questo fondamentale per l'attrazione di nuovi traffici, lo sviluppo di nuove opportunità per lo scalo gioiese e la creazione di nuovi posti di lavoro. Molto è stato fatto, inoltre, dalla Capitaneria di porto in questi due anni sotto la guida del Comandante Rendina in favore del territorio e dell'ambiente, come testimoniato dalla qualità delle acque di balneazione, e dalla affluenza sulle spiagge senza precedenti testimoniata da Amministrazioni locali e operatori balneari, cui Rendina ha rivolto il proprio ringraziamento per il costruttivo confronto instauratosi. Al comandante Silvestri, che proviene dalla direzione marittima di Palermo, e con il quale Rendina ha già lavorato proprio a Palermo, sono stati rivolti i tradizionali auguri di "buon vento", e affidato, con piena serenità d'animo, tutto il "valoroso equipaggio della capitaneria di Porto di Gioia tauro". Rendina andrà a ricoprire un prestigioso incarico a La Spezia. Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Autorità portuali: ok della Camera alle nomine 2025

Piacenza, Gasparato e Bagalà designati presidenti: ora la parola passa al Senato Il 24 settembre 2025 la IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha espresso parere favorevole sulle proposte di nomina a presidenti di tre Autorità di sistema portuale . Le designazioni riguardano: Paolo Piacenza , per l'Autorità dei Mari Tirreno meridionale e Ionio (sede a Gioia Tauro); Matteo Gasparato , per l'Autorità del Mare Adriatico settentrionale (sede a Venezia); Domenico Bagalà , per l'Autorità del Mare di Sardegna (sede a Cagliari). Prossimo passo: il Senato L'iter istituzionale proseguirà ora in Senato , dove la Commissione VIII (Lavori pubblici e comunicazioni) sarà chiamata a esprimere il voto definitivo che renderà operative le tre nomine alle autorità portuali . Fonte: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

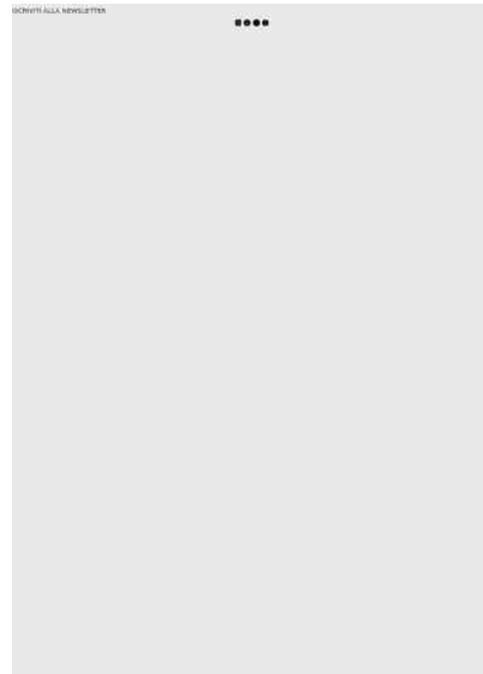
Transportonline



Autorità portuali: ok della Camera alle nomine 2025

Piacenza, Gasparato e Bagalà designati presidenti: ora la parola passa al Senato Il 24 settembre 2025 la IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha espresso parere favorevole sulle proposte di nomina a presidenti di tre Autorità di sistema portuale . Le designazioni riguardano: Paolo Piacenza , per l'Autorità dei Mari Tirreno meridionale e Ionio (sede a Gioia Tauro); Matteo Gasparato , per l'Autorità del Mare Adriatico settentrionale (sede a Venezia); Domenico Bagalà , per l'Autorità del Mare di Sardegna (sede a Cagliari). Prossimo passo: il Senato L'iter istituzionale proseguirà ora in Senato , dove la Commissione VIII (Lavori pubblici e comunicazioni) sarà chiamata a esprimere il voto definitivo che renderà operative le tre nomine alle autorità portuali . Fonte: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Transportonline



Porto di Pozzallo, ecco l'intesa per l'ampliamento

Il presidente dell'Authority: già programmati investimenti per 27 milioni POZZALLO (Ragusa). Un progetto di ampliamento incentrato sulla realizzazione del braccio di sotto flutto: è così che il porto siciliano di Pozzallo punta ad aprirsi la porta a future prospettive dei traffici commerciali. Il piano per allargare, mettere in sicurezza e sistemare con una manutenzione di straordinaria è il cuore dell'accordo di programma dedicato al porto pozzallese che è stato presentato nei locali della Stazione Marittima: protagonisti l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia orientale (rappresentata dal presidente **Francesco Di Sarcina**), il Comune di Pozzallo (guidato dal sindaco Roberto Ammatuna) e la Capitaneria di Porto (presente con il comandante Luigi Vincenti). «Gli investimenti per i prossimi anni nel porto di Pozzallo ammontano già a circa 27 milioni di euro», spiega Di **Sarcina**. «Con questo accordo di programma il progetto portato avanti dal Comune di Pozzallo passa all'Authority di sistema portuale», queste le parole del primo cittadino: sarà ora l'istituzione portuale a curare i passaggi per ottenere l'autorizzazione dai ministeri competenti per la valutazione di impatto ambientale (Via) e per realizzare l'opera. Il sindaco segnala l'importanza di questo intervento per «ottenere sia nuovi spazi utili alle attività portuali sia una significativa copertura e protezione con l'obiettivo di evitare i continui insabbiamenti del porto». «Non c'è crescita senza transizione energetica, investiamo in idrogeno e cold ironing» Continua il presidio permanente di Usb. Le iniziative di lotta della Cgil L'esperto: i porti toscani e liguri facciano squadra per andare a caccia di 4 milioni di teu Faccia a faccia fra il segretario del Coni e il commissario dell'Authority Verona sul podio al 2° posto, Padova sesto e Bologna nono.



Informare

Palermo, Termini Imerese

Quest'estate le navi di GNV hanno trasportato 1,7 milioni di passeggeri (+9%)

Nei prossimi giorni la compagnia prenderà in consegna "GNV Virgo", la prima nave alimentata a GNL. Nel trimestre giugno-settembre di quest'anno la flotta di traghetti della GNV ha movimentato 1,7 milioni di passeggeri, con un incremento del +9% sullo stesso periodo del 2024. Lo ha reso noto la compagnia di navigazione del gruppo MSC in occasione della sesta edizione dei GNV Awards, l'evento annuale organizzato dalla società per celebrare e rafforzare il proprio legame con i partner commerciali che si è tenuta ieri a bordo della nave Excelsior ormeggiata presso il porto di Valencia. GNV ha specificato che nel trimestre estivo che terminerà domani la propria flotta impiegata nei collegamenti con la Sardegna ha segnato una crescita del +6% dei passeggeri trasportati e che ottimi risultati sono stati registrati anche dai servizi con la Sicilia che hanno registrato un aumento del +10% trainato soprattutto dalla Napoli-Palermo e dalle nuove navi immesse sui collegamenti. Sul fronte estero, il Marocco si è distinto con una crescita del +6% supportata da cinque navi dedicate e da un importante incremento di personale marocchino a bordo delle navi (+100 risorse nell'ultimo anno); in Tunisia si è registrato un aumento del +8% grazie a una nuova linea diretta che ha migliorato tempi e qualità del servizio. La compagnia ha poi definito buono l'avvio dei collegamenti con l'Algeria che ha confermato il potenziale di questo nuovo mercato. Stabili i volumi di traffico con le Baleari e con l'Albania che nel periodo estivo hanno segnato un risultato in linea con il 2024. Nel corso della serata di ieri GNV ha annunciato che GNV Virgo, la prima nave della compagnia alimentata a GNL, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina all'armatore presso i cantieri Guangzhou Shipyard International (GSI). La nave partirà quindi verso l'Italia, dove, prima di entrare in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la cerimonia di battesimo l'11 dicembre nel porto di Palermo.

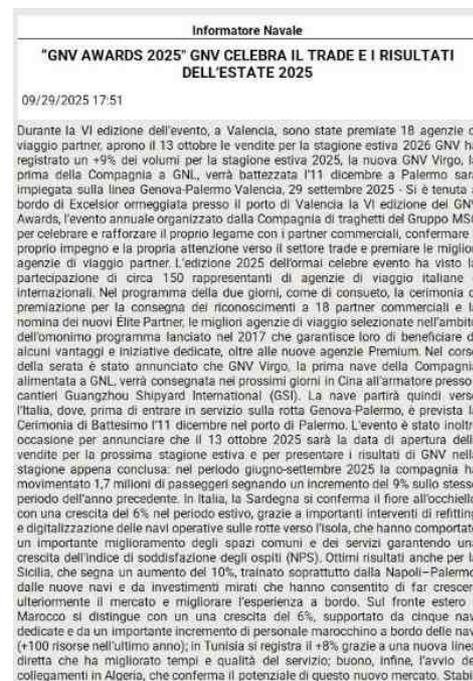


Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

"GNV AWARDS 2025 GNV CELEBRA IL TRADE E I RISULTATI DELL'ESTATE 2025

Durante la VI edizione dell'evento, a Valencia, sono state premiate 18 agenzie di viaggio partner, aprono il 13 ottobre le vendite per la stagione estiva 2026 GNV ha registrato un +9% dei volumi per la stagione estiva 2025, la nuova GNV Virgo, la prima della Compagnia a GNL, verrà battezzata l'11 dicembre a Palermo sarà impiegata sulla linea **Genova**-Palermo Valencia, 29 settembre 2025 - Si è tenuta a bordo di Excelsior ormeggiata presso il porto di Valencia la VI edizione dei GNV Awards, l'evento annuale organizzato dalla Compagnia di traghetti del Gruppo MSC per celebrare e rafforzare il proprio legame con i partner commerciali, confermare il proprio impegno e la propria attenzione verso il settore trade e premiare le migliori agenzie di viaggio partner. L'edizione 2025 dell'ormai celebre evento ha visto la partecipazione di circa 150 rappresentanti di agenzie di viaggio italiane e internazionali. Nel programma della due giorni, come di consueto, la cerimonia di premiazione per la consegna dei riconoscimenti a 18 partner commerciali e la nomina dei nuovi Élite Partner, le migliori agenzie di viaggio selezionate nell'ambito dell'omonimo programma lanciato nel 2017 che garantisce loro di beneficiare di alcuni vantaggi e iniziative dedicate, oltre alle nuove agenzie Premium. Nel corso della serata è stato annunciato che GNV Virgo, la prima nave della Compagnia alimentata a GNL, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina all'armatore presso i cantieri Guangzhou Shipyard International (GSI). La nave partirà quindi verso l'Italia, dove, prima di entrare in servizio sulla rotta **Genova**-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo l'11 dicembre nel porto di Palermo. L'evento è stato inoltre occasione per annunciare che il 13 ottobre 2025 sarà la data di apertura delle vendite per la prossima stagione estiva e per presentare i risultati di GNV nella stagione appena conclusa: nel periodo giugno-settembre 2025 la compagnia ha movimentato 1,7 milioni di passeggeri segnando un incremento del 9% sullo stesso periodo dell'anno precedente. In Italia, la Sardegna si conferma il fiore all'occhiello con una crescita del 6% nel periodo estivo, grazie a importanti interventi di refitting e digitalizzazione delle navi operative sulle rotte verso l'isola, che hanno comportato un importante miglioramento degli spazi comuni e dei servizi garantendo una crescita dell'indice di soddisfazione degli ospiti (NPS). Ottimi risultati anche per la Sicilia, che segna un aumento del 10%, trainato soprattutto dalla Napoli-Palermo, dalle nuove navi e da investimenti mirati che hanno consentito di far crescere ulteriormente il mercato e migliorare l'esperienza a bordo. Sul fronte estero il Marocco si distingue con una crescita del 6%, supportato da cinque navi dedicate e da un importante incremento di personale marocchino a bordo delle navi (+100 risorse nell'ultimo anno); in Tunisia si registra il +8% grazie a una nuova linea diretta che ha migliorato tempi e qualità del servizio; buono, infine, l'avvio dei collegamenti in Algeria, che conferma il potenziale di questo nuovo



Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

mercato. Stabili le Baleari e l'Albania che nel periodo estivo segnano un risultato in linea con l'anno precedente. «I risultati di quest'estate confermano che stiamo andando nella direzione giusta: +9% non è solo un numero, ma il frutto di scelte concrete. Abbiamo investito in refitting mirati e digitalizzazione per rendere il viaggio sempre più confortevole, convinti che "ogni istante del viaggio conta". In Sardegna lo abbiamo dimostrato: si può crescere anche senza nuove navi, puntando su qualità del servizio e spazi ripensati; in Sicilia, invece, l'arrivo di nuove unità e una rete più solida hanno dato una spinta decisiva alla domanda. All'estero stiamo consolidando le nostre posizioni, in Tunisia con collegamenti più diretti e in Marocco con più personale locale a bordo che arricchisce l'esperienza dei passeggeri, mentre apriamo nuovi fronti come l'Algeria. L'imminente arrivo di GNV Virgo, la nostra prima nave a GNL, segna un passo concreto verso minori emissioni e maggiore efficienza: sostenibilità e competitività devono procedere insieme. Continueremo a lavorare fianco a fianco con i partner per ottimizzare capacità e offerta, migliorare puntualità ed esperienza di viaggio e cogliere le opportunità di un mercato che resta sfidante ma pieno di potenziale.» ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV.

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Lavoro portuale, a Palermo accordo tra GNV e Portitalia

Decisiva la mediazione dell'AdSP. Soddisfazione del commissario Tardino: "Uno sforzo attivo e un impegno concreto chiudono una fase delicata" La compagnia GNV e Portitalia hanno raggiunto a Palermo una soluzione condivisa della loro vertenza per la tutela dei lavoratori portuali. Decisiva si è rivelata la mediazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Esprimo piena soddisfazione per l'intesa siglata tra GNV e Portitalia", ha dichiarato commissario straordinario dell'AdSP, Annalisa Tardino. "Ci siamo impegnati con tangibili iniziative a sostegno degli investimenti infrastrutturali in ambito portuale da parte dei privati, e di incentivazione dei traffici, anche per tutelare i lavoratori portuali. Uno sforzo attivo e un impegno concreto che chiudono una fase delicata, ponendo solide basi per una collaborazione costruttiva che possa coniugare efficienza operativa e rispetto delle condizioni di lavoro Il presidente di Portitalia Giuseppe Todaro ha ricordato il percorso non facile seguito per raggiungere l'intesa. "L'accordo ponte raggiunto all'esito di un lungo e difficile confronto - ha commentato Todaro - rappresenta sicuramente un piccolo passo in avanti.

Non possiamo non apprezzare questo importante segnale di apertura e anche l'impegno nella mediazione del commissario dell'Autorità Portuale Annalisa Tardino, ma invitiamo fortemente tutte le parti a utilizzare ogni giorno di questi sei mesi per ridurre le distanze e trovare l'accordo migliore per tutti gli attori coinvolti. Il porto è un sistema complesso che richiede armonia e sinergia tra le forze in campo. Sono convinto - conclude Todaro - che in questi mesi troveremo il modo di recuperare il dialogo che purtroppo finora è mancato e anche le migliori condizioni per tutti". Condividi Tag porti palermo Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Lavoro portuale, a Palermo accordo tra GNV e Portitalia



09/29/2025 08:32

Decisiva la mediazione dell'AdSP. Soddisfazione del commissario Tardino: "Uno sforzo attivo e un impegno concreto chiudono una fase delicata". La compagnia GNV e Portitalia hanno raggiunto a Palermo una soluzione condivisa della loro vertenza per la tutela dei lavoratori portuali. Decisiva si è rivelata la mediazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale. "Esprimo piena soddisfazione per l'intesa siglata tra GNV e Portitalia", ha dichiarato commissario straordinario dell'AdSP, Annalisa Tardino. "Ci siamo impegnati con tangibili iniziative a sostegno degli investimenti infrastrutturali in ambito portuale da parte dei privati, e di incentivazione dei traffici, anche per tutelare i lavoratori portuali. Uno sforzo attivo e un impegno concreto che chiudono una fase delicata, ponendo solide basi per una collaborazione costruttiva che possa coniugare efficienza operativa e rispetto delle condizioni di lavoro Il presidente di Portitalia Giuseppe Todaro ha ricordato il percorso non facile seguito per raggiungere l'intesa. "L'accordo ponte raggiunto all'esito di un lungo e difficile confronto - ha commentato Todaro - rappresenta sicuramente un piccolo passo in avanti. Non possiamo non apprezzare questo importante segnale di apertura e anche l'impegno nella mediazione del commissario dell'Autorità Portuale Annalisa Tardino, ma invitiamo fortemente tutte le parti a utilizzare ogni giorno di questi sei mesi per ridurre le distanze e trovare l'accordo migliore per tutti gli attori coinvolti. Il porto è un sistema complesso che richiede armonia e sinergia tra le forze in campo. Sono convinto - conclude Todaro - che in questi mesi troveremo il modo di recuperare il dialogo che purtroppo finora è mancato e anche le migliori condizioni per tutti".
Condividi Tag porti palermo Articoli correlati.

Gnv a quota 1,7 milioni di passeggeri in estate (più 9%)

Prima di Natale il debutto della prima nave a Gnl nella flotta della compagnia VALENCIA. Gnv, la compagnia appartenente alla galassia Msc, può brindare: nella stagione estiva (da giugno a settembre) ha fatto segnare «un totale di 1,7 milioni di passeggeri movimentati» con una crescita dei volumi del 9%. La notizia è stata resa nota nel corso dell'edizione numero 6 dei "Gnv Awards" a bordo di "Excelsior" ormeggiata presso il porto di Valencia: si tratta dell'evento che viene organizzato con scadenza annuale dalla società di traghetti per «rafforzare il proprio legame con i partner commerciali, confermare il proprio impegno e la propria attenzione verso il settore trade e premiare le migliori agenzie di viaggio partner». Nella fattispecie, la Sardegna «si conferma il fiore all'occhiello» per Gnv: si è registrata «una crescita del 6% nel periodo estivo». Lo si deve, secondo quanto riferito dalla compagnia in occasione dell'evento, a «importanti interventi di refitting e digitalizzazione delle navi operative sulle rotte verso l'isola, che hanno comportato un importante miglioramento degli spazi comuni e dei servizi». Tutto questo ha portato a una «una crescita dell'indice di soddisfazione degli ospiti (Nps)». Ma è la Sicilia ad aver ottenuto un incremento maggiore (più 10%): a trainarlo è soprattutto il risultato del collegamento fra Napoli e Palermo (grazie a «investimenti mirati che hanno consentito di far crescere ulteriormente il mercato e migliorare l'esperienza a bordo»). All'estero, la rotta per il Marocco mostra «una crescita del 6%» (in virtù delle «cinque navi dedicate e un importante incremento di personale marocchino a bordo delle navi», con 100 addetti in più) e meglio ancora sono andate le cose in Tunisia (più 8% «grazie a una nuova linea diretta che ha migliorato tempi e qualità del servizio»). Viene giudicata «buona» la risposta del mercato relativamente all'avvio dei collegamenti in Algeria (si «conferma il potenziale di questo nuovo mercato») mentre risultano «stabili» le Baleari e l'Albania («nel periodo estivo segnano un risultato in linea con l'anno precedente»). È prevista per l'11 dicembre nel porto di Palermo la cerimonia di "battesimo" della nave "Gnv Virgo", la prima che nella compagnia appartenente al gruppo Msc è alimentata a Gnl: sarà consegnata nei prossimi giorni all'armatore con una cerimonia nei cantieri cinesi di Guangzhou Shipyard International (Gsi) e successivamente partirà in direzione dell'Italia. All'iniziativa hanno partecipato 150 rappresentanti di agenzie di viaggio italiane e internazionali: sono stati consegnati i riconoscimenti a 18 partner commerciali e sono stati nominati i nuovi "élite partner", le migliori agenzie di viaggio selezionate nell'ambito del programma che garantisce loro di beneficiare di alcuni vantaggi e iniziative dedicate, oltre alle nuove agenzie Premium. È da aggiungere che il 13 ottobre prossimo sarà la data di apertura delle vendite per la prossima stagione estiva 2026. Queste le parole del direttore commerciale Matteo Della Valle: «I risultati di quest'estate confermano



Prima di Natale il debutto della prima nave a Gnl nella flotta della compagnia VALENCIA. Gnv, la compagnia appartenente alla galassia Msc, può brindare: nella stagione estiva (da giugno a settembre) ha fatto segnare «un totale di 1,7 milioni di passeggeri movimentati» con una crescita dei volumi del 9%. La notizia è stata resa nota nel corso dell'edizione numero 6 dei "Gnv Awards" a bordo di "Excelsior" ormeggiata presso il porto di Valencia: si tratta dell'evento che viene organizzato con scadenza annuale dalla società di traghetti per «rafforzare il proprio legame con i partner commerciali, confermare il proprio impegno e la propria attenzione verso il settore trade e premiare le migliori agenzie di viaggio partner». Nella fattispecie, la Sardegna «si conferma il fiore all'occhiello» per Gnv: si è registrata «una crescita del 6% nel periodo estivo». Lo si deve, secondo quanto riferito dalla compagnia in occasione dell'evento, a «importanti interventi di refitting e digitalizzazione delle navi operative sulle rotte verso l'isola, che hanno comportato un importante miglioramento degli spazi comuni e dei servizi». Tutto questo ha portato a una «una crescita dell'indice di soddisfazione degli ospiti (Nps)». Ma è la Sicilia ad aver ottenuto un incremento maggiore (più 10%): a trainarlo è soprattutto il risultato del collegamento fra Napoli e Palermo (grazie a «investimenti mirati che hanno consentito di far crescere ulteriormente il mercato e migliorare l'esperienza a bordo»). All'estero, la rotta per il Marocco mostra «una crescita del 6%» (in virtù delle «cinque navi dedicate e un importante incremento di personale marocchino a bordo delle navi», con 100 addetti in più) e meglio ancora sono andate le cose in Tunisia (più 8% «grazie a una nuova linea diretta che ha migliorato tempi e qualità del servizio»). Viene giudicata «buona» la risposta del mercato relativamente all'avvio dei collegamenti in Algeria (si «conferma il potenziale di questo nuovo mercato») mentre risultano «stabili» le Baleari e l'Albania («nel periodo estivo segnano un risultato in linea con l'anno precedente»). È prevista per l'11 dicembre

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

che stiamo andando nella direzione giusta: più 9% non è solo un numero ma il frutto di scelte concrete. Abbiamo investito in refitting mirati e digitalizzazione per rendere il viaggio sempre più confortevole, convinti che "ogni istante del viaggio conta". Della Valle segnala che in Sardegna si è dimostrato che «si può crescere anche senza nuove navi, puntando su qualità del servizio e spazi ripensati; in Sicilia, invece, l'arrivo di nuove unità e una rete più solida hanno dato una spinta decisiva alla domanda». Quanto all'estero, il responsabile del settore commerciale evidenzia che «stiamo consolidando le nostre posizioni: «In Tunisia con collegamenti più diretti e in Marocco con più personale locale a bordo mentre apriamo nuovi fronti come l'Algeria». Infine, una sottolineatura dedicata all'imminente arrivo di "Gnv Virgo": «La nostra prima nave a Gnl segna un passo concreto verso minori emissioni e maggiore efficienza: sostenibilità e competitività devono procedere insieme». GNV AWARDS 2025 GNV CELEBRA IL TRADE E I RISULTATI DELL'ESTATE 2025 Durante la VI edizione dell'evento, a Valencia, sono state premiate 18 agenzie di viaggio partner Aprono il 13 ottobre le vendite per la stagione estiva 2026 La compagnia ha registrato un +9% dei volumi per la stagione estiva 2025 (giugno - settembre), con un totale di 1,7 milioni di passeggeri movimentati La nuova nave GNV Virgo, la prima della Compagnia alimentata a GNL, verrà battezzata il prossimo 11 dicembre a Palermo e sarà impiegata sulla linea **Genova**-Palermo.

GNV celebra il trade e i risultati dell'estate 2025

Set 29, 2025 Valencia - Si è tenuta ieri a bordo di Excelsior ormeggiata presso il porto di Valencia la VI edizione dei GNV Awards, l'evento annuale organizzato dalla Compagnia di traghetti del Gruppo MSC per celebrare e rafforzare il proprio legame con i partner commerciali, confermare il proprio impegno e la propria attenzione verso il settore trade e premiare le migliori agenzie di viaggio partner. L'edizione 2025 dell'ormai celebre evento ha visto la partecipazione di circa rappresentanti di agenzie di viaggio italiane e internazionali. Nel programma della due giorni, come di consueto, la cerimonia di premiazione per la consegna dei riconoscimenti a 18 partner commerciali e la nomina dei nuovi Élite Partner, le migliori agenzie di viaggio selezionate nell'ambito dell'omonimo programma lanciato nel 2017 che garantisce loro di beneficiare di alcuni vantaggi e iniziative dedicate, oltre alle nuove agenzie Premium. Nel corso della serata è stato annunciato che GNV Virgo, la prima nave della Compagnia alimentata a GNL, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina all'armatore presso i cantieri Guangzhou Shipyard International (GSI). La nave partirà quindi verso l'Italia, dove, prima di entrare in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo l'11 dicembre nel porto di Palermo. L'evento è stato inoltre occasione per annunciare che il 13 ottobre 2025 sarà la data di apertura delle vendite per la prossima stagione estiva e per presentare i risultati di GNV nella stagione appena conclusa: nel periodo giugno-settembre 2025 la compagnia ha movimentato 1,7 milioni di passeggeri segnando un incremento del 9% sullo stesso periodo dell'anno precedente. In Italia, la Sardegna si conferma il fiore all'occhiello con una crescita del nel periodo estivo, grazie a importanti interventi di refitting e digitalizzazione delle navi operative sulle rotte verso l'isola, che hanno comportato un importante miglioramento degli spazi comuni e dei servizi garantendo una crescita dell'indice di soddisfazione degli ospiti (NPS). Ottimi risultati anche per la Sicilia, che segna un aumento del , trainato soprattutto dalla Napoli-Palermo, dalle nuove navi e da investimenti mirati che hanno consentito di far crescere ulteriormente il mercato e migliorare l'esperienza a bordo. Sul fronte estero il Marocco si distingue con un una crescita del , supportato da cinque navi dedicate e da un importante incremento di personale marocchino a bordo delle navi (+100 risorse nell'ultimo anno); in Tunisia si registra il grazie a una nuova linea diretta che ha migliorato tempi e qualità del servizio; buono, infine, l'avvio dei collegamenti in Algeria, che conferma il potenziale di questo nuovo mercato. Stabili le Baleari e l' Albania che nel periodo estivo segnano un risultato in linea con l'anno precedente. «I risultati di quest'estate confermano che stiamo andando nella direzione giusta: +9% non è solo un numero, ma il frutto di scelte concrete. Abbiamo investito in refitting mirati e digitalizzazione per rendere il viaggio sempre più



Set 29, 2025 Valencia - Si è tenuta ieri a bordo di Excelsior ormeggiata presso il porto di Valencia la VI edizione dei GNV Awards, l'evento annuale organizzato dalla Compagnia di traghetti del Gruppo MSC per celebrare e rafforzare il proprio legame con i partner commerciali, confermare il proprio impegno e la propria attenzione verso il settore trade e premiare le migliori agenzie di viaggio partner. L'edizione 2025 dell'ormai celebre evento ha visto la partecipazione di circa rappresentanti di agenzie di viaggio italiane e internazionali. Nel programma della due giorni, come di consueto, la cerimonia di premiazione per la consegna dei riconoscimenti a 18 partner commerciali e la nomina dei nuovi Élite Partner, le migliori agenzie di viaggio selezionate nell'ambito dell'omonimo programma lanciato nel 2017 che garantisce loro di beneficiare di alcuni vantaggi e iniziative dedicate, oltre alle nuove agenzie Premium. Nel corso della serata è stato annunciato che GNV Virgo, la prima nave della Compagnia alimentata a GNL, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina all'armatore presso i cantieri Guangzhou Shipyard International (GSI). La nave partirà quindi verso l'Italia, dove, prima di entrare in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la Cerimonia di Battesimo l'11 dicembre nel porto di Palermo. L'evento è stato inoltre occasione per annunciare che il 13 ottobre 2025 sarà la data di apertura delle vendite per la prossima stagione estiva e per presentare i risultati di GNV nella stagione appena conclusa: nel periodo giugno-settembre 2025 la compagnia ha movimentato 1,7 milioni di passeggeri segnando un incremento del 9% sullo stesso periodo dell'anno precedente. In Italia, la Sardegna si conferma il fiore all'occhiello con una crescita del nel periodo estivo, grazie a importanti interventi di refitting e digitalizzazione delle navi operative sulle rotte verso l'isola, che hanno comportato un importante miglioramento degli spazi comuni e dei servizi garantendo una crescita dell'indice di soddisfazione degli ospiti (NPS). Ottimi risultati anche per la Sicilia, che segna un aumento del , trainato soprattutto dalla Napoli-Palermo, dalle nuove navi e da investimenti mirati che hanno consentito di far crescere ulteriormente il mercato e migliorare l'esperienza a bordo. Sul fronte estero il Marocco si distingue con un una crescita del , supportato da cinque navi dedicate e da un importante incremento di personale marocchino a bordo delle navi (+100 risorse nell'ultimo anno); in Tunisia si registra il grazie a una nuova linea diretta che ha migliorato tempi e qualità del servizio; buono, infine, l'avvio dei collegamenti in Algeria, che conferma il potenziale di questo nuovo mercato. Stabili le Baleari e l' Albania che nel periodo estivo segnano un risultato in linea con l'anno precedente. «I risultati di quest'estate confermano che stiamo andando nella direzione giusta: +9% non è solo un numero, ma il frutto di scelte concrete. Abbiamo investito in refitting mirati e digitalizzazione per rendere il viaggio sempre più

Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

confortevole, convinti che "ogni istante del viaggio conta". In Sardegna lo abbiamo dimostrato: si può crescere anche senza nuove navi, puntando su qualità del servizio e spazi ripensati; in Sicilia, invece, l'arrivo di nuove unità e una rete più solida hanno dato una spinta decisiva alla domanda. All'estero stiamo consolidando le nostre posizioni, in Tunisia con collegamenti più diretti e in Marocco con più personale locale a bordo che arricchisce l'esperienza dei passeggeri, mentre apriamo nuovi fronti come l'Algeria. L'imminente arrivo di GNV Virgo, la nostra prima nave a GNL, segna un passo concreto verso minori emissioni e maggiore efficienza: sostenibilità e competitività devono procedere insieme. Continueremo a lavorare fianco a fianco con i partner per ottimizzare capacità e offerta, migliorare puntualità ed esperienza di viaggio e cogliere le opportunità di un mercato che resta sfidante ma pieno di potenziale.» ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV.

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Gnv: da giugno a settembre 1,7 milioni di passeggeri con una crescita del 9%

Gnv Virgo, la prima nave della compagnia alimentata a Gnl, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina all'armatore. Battesimo previsto a Palermo Valencia - Si è tenuta ieri a bordo di Excelsior ormeggiata presso il porto di Valencia la VI edizione dei Gnv Awards, l'evento annuale organizzato dalla compagnia di traghetti del gruppo Msc per celebrare e rafforzare il proprio legame con i partner commerciali e la partecipazione di circa rappresentanti di agenzie di viaggio italiane e internazionali. Nel programma della due giorni, come di consueto, la cerimonia di premiazione per la consegna dei riconoscimenti a 18 partner commerciali e la nomina dei nuovi Élite Partner, le migliori agenzie di viaggio selezionate nell'ambito dell'omonimo programma lanciato nel 2017 che garantisce loro di beneficiare di alcuni vantaggi e iniziative dedicate, oltre alle nuove agenzie Premium. Nel corso della serata è stato annunciato che Gnv Virgo, la prima nave della compagnia alimentata a Gnl, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina all'armatore presso i cantieri Guangzhou Shipyard International. La nave partirà quindi verso l'Italia, dove, prima di entrare in servizio sulla rotta **Genova**-Palermo, è prevista la cerimonia di battesimo l'11

dicembre nel porto di Palermo L'evento è stato inoltre occasione per annunciare che il 13 ottobre 2025 sarà la data di apertura delle vendite per la prossima stagione estiva e per presentare i risultati di Gnv nella stagione appena conclusa: nel periodo giugno-settembre 2025 la compagnia ha movimentato 1,7 milioni di passeggeri segnando un incremento del 9% sullo stesso periodo dell'anno precedente. In Italia, la Sardegna si conferma il fiore all'occhiello con una crescita del nel periodo estivo, grazie a importanti interventi di refitting e digitalizzazione delle navi operative sulle rotte verso l'isola, che hanno comportato un importante miglioramento degli spazi comuni e dei servizi garantendo una crescita dell'indice di soddisfazione degli ospiti. Ottimi risultati anche per la Sicilia, che segna un aumento del, trainato soprattutto dalla Napoli-Palermo, dalle nuove navi e da investimenti mirati che hanno consentito di far crescere ulteriormente il mercato e migliorare l'esperienza a bordo. Sul fronte estero il Marocco si distingue con un una crescita del, supportato da cinque navi dedicate e da un importante incremento di personale marocchino a bordo delle navi (+100 risorse nell'ultimo anno); in Tunisia si registra il grazie a una nuova linea diretta che ha migliorato tempi e qualità del servizio; buono, infine, l'avvio dei collegamenti in Algeria, che conferma il potenziale di questo nuovo mercato. Stabili le Baleari e l' Albania che nel periodo estivo segnano un risultato in linea con l'anno precedente. "I risultati di quest'estate confermano che stiamo andando nella direzione giusta: +9% non è solo un numero, ma il frutto di scelte concrete. Abbiamo investito in refitting mirati e digitalizzazione per rendere il viaggio sempre più confortevole, convinti che "ogni istante del viaggio conta". In Sardegna



Gnv Virgo, la prima nave della compagnia alimentata a Gnl, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina all'armatore. Battesimo previsto a Palermo Valencia - Si è tenuta ieri a bordo di Excelsior ormeggiata presso il porto di Valencia la VI edizione dei Gnv Awards, l'evento annuale organizzato dalla compagnia di traghetti del gruppo Msc per celebrare e rafforzare il proprio legame con i partner commerciali e la partecipazione di circa rappresentanti di agenzie di viaggio italiane e internazionali. Nel programma della due giorni, come di consueto, la cerimonia di premiazione per la consegna dei riconoscimenti a 18 partner commerciali e la nomina dei nuovi Élite Partner, le migliori agenzie di viaggio selezionate nell'ambito dell'omonimo programma lanciato nel 2017 che garantisce loro di beneficiare di alcuni vantaggi e iniziative dedicate, oltre alle nuove agenzie Premium. Nel corso della serata è stato annunciato che Gnv Virgo, la prima nave della compagnia alimentata a Gnl, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina all'armatore presso i cantieri Guangzhou Shipyard International. La nave partirà quindi verso l'Italia, dove, prima di entrare in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la cerimonia di battesimo l'11 dicembre nel porto di Palermo L'evento è stato inoltre occasione per annunciare che il 13 ottobre 2025 sarà la data di apertura delle vendite per la prossima stagione estiva e per presentare i risultati di Gnv nella stagione appena conclusa: nel periodo giugno-settembre 2025 la compagnia ha movimentato 1,7 milioni di passeggeri segnando un incremento del 9% sullo stesso periodo dell'anno precedente. In Italia, la Sardegna si conferma il fiore all'occhiello con una crescita del nel periodo estivo, grazie a importanti interventi di refitting e digitalizzazione delle navi operative sulle rotte verso l'isola, che hanno comportato un importante miglioramento degli spazi comuni e dei servizi garantendo una crescita dell'indice di soddisfazione degli ospiti. Ottimi risultati anche per la Sicilia.

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

lo abbiamo dimostrato: si può crescere anche senza nuove navi, puntando su qualità del servizio e spazi ripensati ; in Sicilia, invece, l'arrivo di nuove unità e una rete più solida hanno dato una spinta decisiva alla domanda. All'estero stiamo consolidando le nostre posizioni, in Tunisia con collegamenti più diretti e in Marocco con più personale locale a bordo che arricchisce l'esperienza dei passeggeri, mentre apriamo nuovi fronti come l'Algeria " ha dichiarato Matteo Della Valle, chief commercial officer di Gnv. (Nella foto Matteo Catani, ceo di Gnv).

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

A giorni la consegna di Gnv Virgo che sarà battezzata nel porto di Palermo

Gnv Virgo, la prima nave della compagnia del gruppo Msc alimentata a Gnl, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina presso i cantieri Guangzhou Shipyard International. Lo ha comunicato in una nota la società armatoriale appena impegnata a Valencia con i suoi Gnv Awards: "La nave partirà quindi verso l'Italia, dove, prima di entrare in servizio sulla rotta **Genova**-Palermo, è prevista la cerimonia di battesimo l'11 dicembre nel porto di Palermo. Gnv ha anche presentato i risultati della stagione estiva appena conclusa: "Nel periodo giugno-settembre 2025 la compagnia ha movimentato 1,7 milioni di passeggeri segnando un incremento del 9% sullo stesso periodo dell'anno precedente. In Italia, la Sardegna si conferma il fiore all'occhiello con una crescita del 6% nel periodo estivo, grazie a importanti interventi di refitting e digitalizzazione delle navi operative sulle rotte verso l'isola, che hanno comportato un importante miglioramento degli spazi comuni e dei servizi garantendo una crescita dell'indice di soddisfazione degli ospiti". Ritenuti ottimi anche i risultati per la Sicilia, "che segna un aumento del 10%, trainato soprattutto dalla Napoli-Palermo, dalle nuove navi e da investimenti mirati che hanno consentito di far crescere ulteriormente il mercato e migliorare l'esperienza a bordo. Sul fronte estero il Marocco si distingue con un una crescita del 6%, supportato da cinque navi dedicate e da un importante incremento di personale marocchino a bordo delle navi (+100 risorse nell'ultimo anno); in Tunisia si registra il +8% grazie a una nuova linea diretta che ha migliorato tempi e qualità del servizio; buono, infine, l'avvio dei collegamenti in Algeria, che conferma il potenziale di questo nuovo mercato. Stabili le Baleari e l'Albania che nel periodo estivo segnano un risultato in linea con l'anno precedente". "I risultati di quest'estate confermano che stiamo andando nella direzione giusta: +9% non è solo un numero, ma il frutto di scelte concrete. Abbiamo investito in refitting mirati e digitalizzazione per rendere il viaggio sempre più confortevole, convinti che ogni istante del viaggio conta. In Sardegna lo abbiamo dimostrato: si può crescere anche senza nuove navi, puntando su qualità del servizio e spazi ripensati; in Sicilia, invece, l'arrivo di nuove unità e una rete più solida hanno dato una spinta decisiva alla domanda" ha dichiarato Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di Gnv. "All'estero stiamo consolidando le nostre posizioni, in Tunisia con collegamenti più diretti e in Marocco con più personale locale a bordo che arricchisce l'esperienza dei passeggeri, mentre apriamo nuovi fronti come l'Algeria. L'imminente arrivo di Gnv Virgo, la nostra prima nave a Gnl, segna un passo concreto verso minori emissioni e maggiore efficienza: sostenibilità e competitività devono procedere insieme".



Shipping Italy
A giorni la consegna di Gnv Virgo che sarà battezzata nel porto di Palermo

09/29/2025 12:51 Nicola Capuzzo

Navi La compagnia di traghetti ha celebrato numeri in crescita per il trasporto passeggeri durante la stagione estiva appena conclusa di REDAZIONE SHIPPING ITALY Gnv Virgo, la prima nave della compagnia del gruppo Msc alimentata a Gnl, verrà consegnata nei prossimi giorni in Cina presso i cantieri Guangzhou Shipyard International. Lo ha comunicato in una nota la società armatoriale appena impegnata a Valencia con i suoi Gnv Awards: "La nave partirà quindi verso l'Italia, dove, prima di entrare in servizio sulla rotta Genova-Palermo, è prevista la cerimonia di battesimo l'11 dicembre nel porto di Palermo. Gnv ha anche presentato i risultati della stagione estiva appena conclusa: "Nel periodo giugno-settembre 2025 la compagnia ha movimentato 1,7 milioni di passeggeri segnando un incremento del 9% sullo stesso periodo dell'anno precedente. In Italia, la Sardegna si conferma il fiore all'occhiello con una crescita del 6% nel periodo estivo, grazie a importanti interventi di refitting e digitalizzazione delle navi operative sulle rotte verso l'isola, che hanno comportato un importante miglioramento degli spazi comuni e dei servizi garantendo una crescita dell'indice di soddisfazione degli ospiti". Ritenuti ottimi anche i risultati per la Sicilia, "che segna un aumento del 10%, trainato soprattutto dalla Napoli-Palermo, dalle nuove navi e da investimenti mirati che hanno consentito di far crescere ulteriormente il mercato e migliorare l'esperienza a bordo. Sul fronte estero il Marocco si distingue con un una crescita del 6%, supportato da cinque navi dedicate e da un importante incremento di personale marocchino a bordo delle navi (+100 risorse nell'ultimo anno); in Tunisia si registra il +8% grazie a una nuova linea diretta che ha migliorato tempi e qualità del servizio; buono, infine, l'avvio dei collegamenti in Algeria, che conferma il potenziale di questo nuovo mercato. Stabili le Baleari e l'Albania che nel periodo estivo segnano un risultato in linea con l'anno precedente". "I risultati di quest'estate confermano

Porti: a Tunisi il primo di 6 nuovi rimorchiatori

Per migliorare l'efficienza dei servizi portuali di La Goulette TUNISI - Marina mercantile e Autorità portuale tunisina hanno preso in consegna presso il porto di La Goulette, il primo rimorchiatore di una flotta di sei unità che miglioreranno i servizi del porto: la consegna dei restanti è prevista in più fasi, fino alla fine di gennaio 2026. L'investimento, del valore di circa 168 milioni di dinari (circa 50 milioni di euro), mira a rinnovare la flotta, garantire l'ingresso e l'uscita in sicurezza delle navi, salvaguardare le strutture portuali, mantenere la prontezza per interventi urgenti e supportare le operazioni di rimorchio, assistenza e ricerca e soccorso, si legge in una nota dell'Ufficio della Marina mercantile e dei **porti**. Il progetto mira inoltre a sostenere la transizione energetica ed ecologica, migliorare la logistica per le navi commerciali internazionali, controllare i costi operativi e contribuire efficacemente al sistema nazionale di protezione delle coste tunisine.



Informare

Focus

Marella Cruises cede a TUI Cruises gli slot con Fincantieri per due nuove navi da crociera

Con una stazza lorda di 160mila tonnellate, saranno più grandi delle unità originariamente previste TUI Cruises, la joint venture 50:50 partecipata dal gruppo turistico tedesco TUI AG e dal gruppo **crocieristico** statunitense Royal Caribbean Cruises, ha reso noto oggi che rileverà gli slot concordati con il gruppo navalmeccanico italiano Fincantieri per due nuove costruzioni destinate alla propria compagnia Marella Cruises, che è integralmente controllata dal gruppo TUI AG, e che erano previste in consegna nel 2030 e nel 2032 del e marzo 2025). TUI AG ha spiegato che questo riallineamento strategico delle proprie attività crocieristiche consentirà di consolidare il successo della joint venture TUI Cruises che vanta una notevole esperienza in diversi mercati europei e possiede la capacità finanziaria per effettuare ulteriori investimenti per ampliare l'attività. Inoltre, il gruppo tedesco ha specificato che TUI Cruises ha successivamente stipulato con Fincantieri nuovi contratti per la costruzione di due navi da crociera più grandi e più adatte alle esigenze della sua flotta, che l'acconto versato da Marella a Fincantieri verrà rimborsato e che Marella Cruises, specializzata nel mercato **crocieristico** del Regno Unito, continuerà le proprie operazioni con la sua attuale flotta. Fincantieri ha comunicato che le unità ordinate da TUI Cruises, che saranno consegnate nel 2031 e nel 2032, saranno gemelle di Mein Schiff Relax e Mein Schiff Flow, parte della classe "InTuition", e saranno alimentate da motori dual-fuel (LNG e MGO). Inoltre, l'azienda italiana ha confermato che, con una stazza lorda di circa 160.000 tonnellate, le nuove navi saranno più grandi rispetto a quelle inizialmente previste nella configurazione per Marella Cruises e saranno costruite secondo i più recenti standard ambientali. Fincantieri ha precisato, infine, che il valore dell'ordine, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è superiore a quello previsto dall'accordo iniziale per il brand Marella Cruises, pur rimanendo entro la soglia comunicata il 31 marzo scorso (oltre due miliardi di euro).



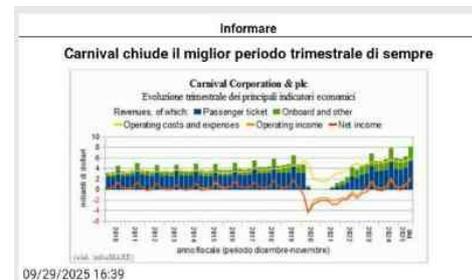
Con una stazza lorda di 160mila tonnellate, saranno più grandi delle unità originariamente previste TUI Cruises, la joint venture 50:50 partecipata dal gruppo turistico tedesco TUI AG e dal gruppo crocieristico statunitense Royal Caribbean Cruises, ha reso noto oggi che rileverà gli slot concordati con il gruppo navalmeccanico italiano Fincantieri per due nuove costruzioni destinate alla propria compagnia Marella Cruises, che è integralmente controllata dal gruppo TUI AG, e che erano previste in consegna nel 2030 e nel 2032 del e marzo 2025). TUI AG ha spiegato che questo riallineamento strategico delle proprie attività crocieristiche consentirà di consolidare il successo della joint venture TUI Cruises che vanta una notevole esperienza in diversi mercati europei e possiede la capacità finanziaria per effettuare ulteriori investimenti per ampliare l'attività. Inoltre, il gruppo tedesco ha specificato che TUI Cruises ha successivamente stipulato con Fincantieri nuovi contratti per la costruzione di due navi da crociera più grandi e più adatte alle esigenze della sua flotta, che l'acconto versato da Marella a Fincantieri verrà rimborsato e che Marella Cruises, specializzata nel mercato crocieristico del Regno Unito, continuerà le proprie operazioni con la sua attuale flotta. Fincantieri ha comunicato che le unità ordinate da TUI Cruises, che saranno consegnate nel 2031 e nel 2032, saranno gemelle di Mein Schiff Relax e Mein Schiff Flow, parte della classe "InTuition", e saranno alimentate da motori dual-fuel (LNG e MGO). Inoltre, l'azienda italiana ha confermato che, con una stazza lorda di circa 160.000 tonnellate, le nuove navi saranno più grandi rispetto a quelle inizialmente previste nella configurazione per Marella Cruises e saranno costruite secondo i più recenti standard ambientali. Fincantieri ha precisato, infine, che il valore dell'ordine, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è superiore a quello previsto dall'accordo iniziale per il brand Marella

Informare

Focus

Carnival chiude il miglior periodo trimestrale di sempre

Il gruppo **crocieristico** americano annuncia un ulteriore rafforzamento del trend di crescita delle prenotazioni. Il terzo trimestre dell'esercizio finanziario 2025, terminato lo scorso 31 agosto, è stato il miglior periodo trimestrale di sempre per il gruppo **crocieristico** statunitense Carnival Corporation sotto il profilo economico a partire dai ricavi che, con un totale record di 8,15 miliardi di dollari, hanno registrato un incremento del +3,3% sul terzo trimestre dell'esercizio 2024, segnando nuovi record sia relativamente al fatturato generato dalla vendita delle crociere che al fatturato prodotto dalle vendite a bordo delle navi i cui valori si sono attestati rispettivamente a 5,43 miliardi (+3,6%) e 2,72 miliardi di dollari (+2,5%). Cifre record sono state segnate anche dall'utile operativo e dall'utile netto che sono ammontati a 2,27 miliardi (+4,3%) e 1,85 miliardi di dollari (+6,7%). In calo, invece, il numero di passeggeri ospitati a bordo delle navi della flotta che nel periodo giugno-agosto di quest'anno sono stati 3,8 milioni rispetto a 3,9 milioni nello stesso trimestre del 2024. Mai così elevate anche le performance relative ai primi nove mesi dell'esercizio finanziario, con ricavi che al 31 agosto scorso sono risultati pari a 20,29 miliardi di dollari, con un rialzo del +6,3% sullo stesso periodo dell'esercizio 2024, di cui 13,37 miliardi generati dalla vendita delle crociere (+6,0%) e 6,92 miliardi dalle vendite a bordo delle navi (+7,0%). L'utile operativo è stato di 3,75 miliardi (+24,4%) e l'utile netto di 2,34 miliardi di dollari (+45,0%). Il totale dei passeggeri ospitati a bordo delle navi, pari a 10,3 milioni di unità, è rimasto invariato. Rendendo nota la recente evoluzione del livello delle prenotazioni per le crociere delle navi delle compagnie del gruppo Carnival, oggi l'amministratore delegato del gruppo americano, Josh Weinstein, ha spiegato che «da maggio il trend delle prenotazioni ha continuato a rafforzarsi, con volumi di prenotazioni più elevati rispetto allo scorso anno e con una crescita di gran lunga superiore alla crescita della capacità. Questo slancio - ha sottolineato - conferma il successo degli sforzi dei nostri band per generare domanda e le straordinarie esperienze che continuiamo ad offrire, alimentando un eccesso di domanda e un costante rafforzamento dei prezzi. Con quasi la metà del 2026 prenotato, in linea con i livelli record del 2025 nello stesso periodo dell'ultimo anno, ma ora a prezzi - a valuta costante - storicamente elevati sia per i nostri segmenti Nord America che Europa - ha sottolineato Weinstein - abbiamo costruito una solida base di business per il prossimo anno. Guardando più avanti, il 2027 è già partito alla grande, raggiungendo volumi di prenotazioni record nel terzo trimestre».



Il gruppo crocieristico americano annuncia un ulteriore rafforzamento del trend di crescita delle prenotazioni. Il terzo trimestre dell'esercizio finanziario 2025, terminato lo scorso 31 agosto, è stato il miglior periodo trimestrale di sempre per il gruppo crocieristico statunitense Carnival Corporation sotto il profilo economico a partire dai ricavi che, con un totale record di 8,15 miliardi di dollari, hanno registrato un incremento del +3,3% sul terzo trimestre dell'esercizio 2024, segnando nuovi record sia relativamente al fatturato generato dalla vendita delle crociere che al fatturato prodotto dalle vendite a bordo delle navi i cui valori si sono attestati rispettivamente a 5,43 miliardi (+3,6%) e 2,72 miliardi di dollari (+2,5%). Cifre record sono state segnate anche dall'utile operativo e dall'utile netto che sono ammontati a 2,27 miliardi (+4,3%) e 1,85 miliardi di dollari (+6,7%). In calo, invece, il numero di passeggeri ospitati a bordo delle navi della flotta che nel periodo giugno-agosto di quest'anno sono stati 3,8 milioni rispetto a 3,9 milioni nello stesso trimestre del 2024. Mai così elevate anche le performance relative ai primi nove mesi dell'esercizio finanziario, con ricavi che al 31 agosto scorso sono risultati pari a 20,29 miliardi di dollari, con un rialzo del +6,3% sullo stesso periodo dell'esercizio 2024, di cui 13,37 miliardi generati dalla vendita delle crociere (+6,0%) e 6,92 miliardi dalle vendite a bordo delle navi (+7,0%). L'utile operativo è stato di 3,75 miliardi (+24,4%) e l'utile netto di 2,34 miliardi di dollari (+45,0%). Il totale dei passeggeri ospitati a bordo delle navi, pari a 10,3 milioni di unità, è rimasto invariato. Rendendo nota la recente evoluzione del livello delle prenotazioni per le crociere delle navi delle compagnie del gruppo Carnival, oggi l'amministratore delegato del gruppo americano, Josh Weinstein, ha spiegato che «da maggio il trend delle prenotazioni ha continuato a rafforzarsi, con volumi di prenotazioni più elevati rispetto allo scorso anno e con una crescita di gran lunga superiore alla crescita della capacità. Questo slancio - ha sottolineato - conferma il successo degli sforzi dei nostri band per generare domanda e le straordinarie esperienze che continuiamo ad offrire, alimentando un eccesso di domanda e un costante rafforzamento dei prezzi. Con quasi la metà del 2026 prenotato, in linea con i livelli record del 2025 nello stesso periodo dell'ultimo anno, ma ora a prezzi - a valuta costante - storicamente elevati sia per i nostri segmenti Nord America che Europa - ha sottolineato Weinstein - abbiamo costruito una solida base di business per il prossimo anno. Guardando più avanti, il 2027 è già partito alla grande, raggiungendo volumi di prenotazioni record nel terzo trimestre».

Informatore Navale

Focus

FINCANTIERI: CONSEGNA LA STAR PRINCESS A MONFALCONE

Fincantieri e Princess Cruises, una delle principali compagnie crocieristiche al mondo, hanno celebrato oggi presso il cantiere di Monfalcone la consegna di Star Princess, seconda nave della classe Sphere e nuova ammiraglia della flotta alimentata a GNL (gas naturale liquefatto). Seconda unità di classe Sphere per Princess Cruises Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, Gus Antorcha, Presidente di Princess Cruises, Mauro Bordin, Presidente Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Ester Fedullo, Prefetto nella Provincia di Gorizia, Luca Fasan, Sindaco del Comune di Monfalcone, Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Biagio Mazzotta, Presidente Fincantieri, Luigi Matarazzo, Direttore Generale Divisione Navi Mercantili, Cristiano Bazzara, Direttore del cantiere di Monfalcone. Con una stazza lorda di circa 178.000 tonnellate, Star Princess è la nave gemella di Sun Princess, consegnata nel 2024, ed è la seconda unità più grande mai costruita in Italia. Dotata di propulsione dual-fuel e alimentata principalmente a GNL, rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dell'industria marittima, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici. La nave potrà ospitare oltre 4.300 passeggeri e si basa su un design di piattaforma di nuova generazione, che integra soluzioni tecnologiche innovative per incrementare l'efficienza energetica e le performance ambientali. Princess Cruises, tra i marchi più rappresentativi del settore crocieristico internazionale, gestisce una flotta di 17 moderne navi che ogni anno trasportano milioni di passeggeri verso oltre 330 destinazioni in tutto il mondo. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato: "Star Princess è un simbolo della nostra capacità di costruire il futuro della crocieristica, unendo tradizione e innovazione. Con questa nave confermiamo la leadership di Fincantieri nella realizzazione di unità di nuova generazione, sostenibili e altamente tecnologiche, che rafforzano la competitività dell'industria italiana nel mondo. Il cantiere di Monfalcone, autentico punto di riferimento a livello globale, rappresenta l'espressione più alta della nostra competenza e del nostro saper fare: qui nascono navi che portano il nome dell'Italia nel mondo e consolidano il ruolo del nostro Paese come leader mondiale nella cantieristica." Il cantiere di Monfalcone, cuore produttivo di Fincantieri per la costruzione di navi da crociera, ha consegnato dal 1990 più di 40 unità e continuerà nei prossimi anni a realizzare nuove navi da record. Con il contributo di migliaia di lavoratori e una filiera che genera oltre 23.000 posti di lavoro complessivi, si conferma un asset strategico per la crescita industriale, dove tradizione manifatturiera, innovazione tecnologica e collaborazione con università e centri di ricerca si fondono in un modello unico di eccellenza.

Informatore Navale

FINCANTIERI: CONSEGNA LA STAR PRINCESS A MONFALCONE

09/29/2025 12:34

Fincantieri e Princess Cruises, una delle principali compagnie crocieristiche al mondo, hanno celebrato oggi presso il cantiere di Monfalcone la consegna di Star Princess, seconda nave della classe Sphere e nuova ammiraglia della flotta alimentata a GNL (gas naturale liquefatto). Seconda unità di classe Sphere per Princess Cruises Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, Gus Antorcha, Presidente di Princess Cruises, Mauro Bordin, Presidente Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Ester Fedullo, Prefetto nella Provincia di Gorizia, Luca Fasan, Sindaco del Comune di Monfalcone, Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, Biagio Mazzotta, Presidente Fincantieri, Luigi Matarazzo, Direttore Generale Divisione Navi Mercantili, Cristiano Bazzara, Direttore del cantiere di Monfalcone. Con una stazza lorda di circa 178.000 tonnellate, Star Princess è la nave gemella di Sun Princess, consegnata nel 2024, ed è la seconda unità più grande mai costruita in Italia. Dotata di propulsione dual-fuel e alimentata principalmente a GNL, rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dell'industria marittima, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici. La nave potrà ospitare oltre 4.300 passeggeri e si basa su un design di piattaforma di nuova generazione, che integra soluzioni tecnologiche innovative per incrementare l'efficienza energetica e le performance ambientali. Princess Cruises, tra i marchi più rappresentativi del settore crocieristico internazionale, gestisce una flotta di 17 moderne navi che ogni anno trasportano milioni di passeggeri verso oltre 330 destinazioni in tutto il mondo. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha commentato: "Star Princess è un simbolo della nostra capacità di costruire il futuro della crocieristica, unendo tradizione e innovazione. Con questa nave confermiamo la leadership di Fincantieri nella realizzazione di unità di nuova generazione, sostenibili e altamente tecnologiche, che rafforzano la competitività dell'industria italiana nel mondo. Il cantiere di Monfalcone, autentico punto di riferimento a livello globale, rappresenta l'espressione più alta della nostra competenza e del nostro saper fare: qui nascono navi che portano il nome dell'Italia nel mondo e consolidano il ruolo del nostro Paese come leader mondiale nella cantieristica." Il cantiere di Monfalcone, cuore produttivo di Fincantieri per la costruzione di navi da crociera, ha consegnato dal 1990 più di 40 unità e continuerà nei prossimi anni a realizzare nuove navi da record. Con il contributo di migliaia di lavoratori e una filiera che genera oltre 23.000 posti di lavoro complessivi, si conferma un asset strategico per la crescita industriale, dove tradizione manifatturiera, innovazione tecnologica e collaborazione con università e centri di ricerca si fondono in un modello unico di eccellenza.

Informazioni Marittime

Focus

Crociere, Fincantieri e TUI Cruises firmano contratto per due nuove navi

Le unità, che saranno consegnate rispettivamente nel 2031 e nel 2032, saranno gemelle di "Mein Schiff Relax" e "Mein Schiff Flow" Fincantieri e TUI Cruises (joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises Ltd) hanno firmato oggi un contratto per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera. Questo ordine sostituisce il Memorandum of Agreement (MoA) siglato nel marzo 2025 con TUI AG per la costruzione di due navi destinate al brand Marella Cruises. Le unità, che saranno consegnate rispettivamente nel 2031 e nel 2032, saranno gemelle di Mein Schiff Relax e Mein Schiff Flow - parte della classe InTuition - e saranno alimentate da motori dual-fuel (LNG e MGO). Con una stazza lorda di circa 160.000 tonnellate, le nuove navi saranno più grandi rispetto a quelle inizialmente previste nella configurazione per Marella Cruises e saranno costruite secondo i più recenti standard ambientali. Il valore dell'ordine, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è superiore a quello previsto dal MoA iniziale per il brand Marella Cruises, pur rimanendo entro la soglia comunicata il 31 marzo 2025. "Siamo lieti di ampliare la nostra partnership con il brand TUI Cruises, rafforzando ulteriormente il nostro rapporto sia con TUI che con Royal Caribbean - ha detto Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri -. Questo contratto conferma la fiducia costruita nel tempo e la collaborazione di successo già avviata con le prime due navi della classe InTuition. Conferma inoltre la capacità di Fincantieri di supportare la crescita della flotta dei principali operatori crocieristici mondiali, combinando innovazione, sostenibilità ed eccellenza della cantieristica italiana". Condividi Tag fincantieri navi Articoli correlati.



Sicurezza per chi va in barca, occhio alla scadenza del 21 ottobre

Cosa cambia per legge nelle dotazioni a bordo Se l'obiettivo è la salvaguardia della vita in mare, niente da dire: quest'anno, il 2025, ha segnato un record negativo delle vittime in campo nautico, come abbiamo già riferito: oltre le 90 vittime del 2024, secondo i primi e parziali conteggi. Anche di recente è scomparso un settantenne corso, caduto in mare al largo dell'Elba dal suo trimarano dove navigava in solitario. E il conto purtroppo è ancora aperto. Come al solito però, mano al portafoglio: dubbi compresi. Dunque, nuove dotazioni di sicurezza a bordo. Facciamo prima l'elenco, poi qualche nota. Per chi naviga oltre 6 miglia ma entro 12, i giubbotti di salvataggio individuali omologati dovranno essere integrati da una luce stroboscopica ad attivazione automatica. Oltre 6 miglia occorre una tabella dei segnali internazionali visivi (COLREG). Oltre 6 miglia per le barche a vela è obbligatoria almeno una cintura di sicurezza omologata da agganciare a un cordone ombelicale. Oltre 12 miglia le cinture suddette devono essere almeno due. Oltre le 12 miglia è obbligatorio uno scandaglio che misuri almeno fino a 20 metri di fondale. Per le imbarcazioni oltre 12 metri, obbligatori fischio e campana. Per tutte le barche oltre 7 metri, obbligo del pallone nero da issare alla fonda. Per i gommoni entro le 12 miglia, invece della zattera costiera il suo "kit di sopravvivenza" (vedi sotto) Tutte le dotazioni di sicurezza (le nuove ma anche quelle richieste da tempo) devono rispettare le scadenze decise dai produttori, sia per le revisioni che per le sostituzioni Dunque: non c'è alcun dubbio che le nuove dotazioni a bordo possano essere utili: e se utilizzate davvero, possano anche salvare le vite. Il problema è che l'obbligo di averle a bordo non comporta sempre l'obbligo di utilizzarle davvero. Specie per le cinture: le compro, le infilo in un gavone e sono già in regola. Retropensiero: se però sono caduto in mare e non la indossavo, se sopravvivo mi becco anche una bella sanzione: e se invece affogo, la sanzione se la becca il responsabile della barca. Forse un po' burocratico e poco di sicurezza, almeno a prima vista. Domanda: su una imbarcazione a vela in genere si è in quattro o cinque: bastano una o al massimo due cinture? Lo scandaglio? Se dovrebbe evitare di finire in secca, non serve quello con un semplice cordino graduato con un piombo (accettato) né quello che misura il fondale sotto la barca (accettato): entrambi funzionerebbero quando già sotto lo scafo non c'è più acqua. Meglio invece uno scandaglio elettronico puntato a 45 gradi verso prua: il regolamento non lo dice. E ovviamente l'aggeggio costa caro. Fa un po' sorridere, per chi naviga davvero, l'obbligo della "campana e fischio". Passi per il fischio: ma la campana specie su una barca a vela, diventa un fastidio inutile: suona ad ogni virata o anche al rollio, non si sa dove metterla, costa da 25 a 200 euro Per fortuna il legislatore prevede che sia sostituibile con un non meglio identificato "dispositivo sonoro"



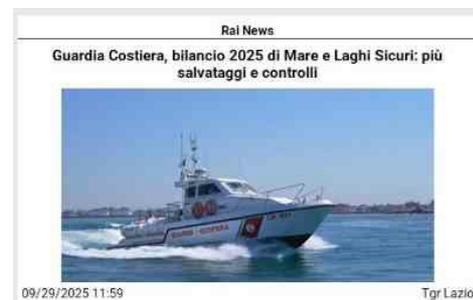
La Gazzetta Marittima

Focus

omologato". Va bene la vecchia, collaudata tromba d'ottone? Il kit di sopravvivenza al posto della zattera costiera per i gommoni entro il 12 miglia è abbastanza impegnativo e costoso (intorno ai 250 euro). Comprende: soffiello o pompa di gonfiaggio, due pagaie (esterne al kit) coltello a lama fissa galleggiante, torcia elettrica con le sue batterie in confezione stagna separata, sassola, due spugne, fischietto, kit di riparazione (toppe e mastice), 24 contenitori d'acqua potabile da 1/4 di litro ciascuno. Il kit è sigillato, non può essere aperto se non nell'emergenza, e dura 3 anni. Dubbio: la sassola su un gommone è ridicola, meglio una pompa di esaurimento a mano, con il pescante che arriva anche in sentina. Il kit di riparazione va bene a terra, ma in mare, in emergenza, toppe e colla servono a poco: sfido chiunque a piazzare le toppe con il gommone che salta, il tessuto si sgonfia, la colla non fa presa istantanea. Le critiche maggiori riguardano, secondo le varie riviste specializzate, le scadenze delle dotazioni, che sono adesso decise dai produttori e non decorrono più dalla data di acquisto: un potere commerciale elevato a chi costruisce ed omologa, che può configurarsi in una notevole imprevista spesa. Inoltre l'obbligo viene stampato sulle dotazioni solo per quelle costruite dopo metà gennaio scorso: per tutte quelle acquistate prima, d'obbligo dobbiamo andarci a cercare indicazioni del costruttore e norme relative nel sito del suddetto costruttore e poi riportarle a bordo. Sembra complicato e poco sicuro. E chi non bazzica internet? Per adesso fermiamoci qui: ce n'è abbastanza A.F.

Guardia Costiera, bilancio 2025 di Mare e Laghi Sicuri: più salvataggi e controlli

Nel Lazio 125 persone salvate, oltre 11.500 controlli e 2.000 mq di spiagge liberate dalle occupazioni abusive. Si è conclusa il 15 settembre 2025 l'operazione "Mare e Laghi Sicuri", la storica campagna estiva della Guardia Costiera per la tutela della vita in mare, la sicurezza della navigazione e la salvaguardia dell'ambiente. Nel Lazio, l'iniziativa è stata coordinata dalla Direzione Marittima di Civitavecchia, con il supporto dei Compartimenti Marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e dei 16 uffici marittimi locali. L'attività ha interessato 361 chilometri di costa, dai litorali di Montalto di Castro a Minturno, comprese le isole Pontine, e circa 11.500 metri quadrati di mare sotto giurisdizione laziale. Salvataggi in mare: 125 persone assistite. L'impegno prioritario della Guardia Costiera è stato rivolto alla tutela della vita umana in mare. Sono state 41 le unità da diporto, natanti o imbarcazioni da pesca che hanno richiesto e ottenuto soccorso. Gli interventi Sar (Search and Rescue) coordinati sono stati, portando al salvataggio di 125 persone, tra bagnanti, diportisti e subacquei. Il Capitano di Vascello Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio, ha evidenziato: "Nel 2025 si è registrato un lieve incremento rispetto allo scorso anno nel numero di unità e persone soccorse, con la maggior parte degli interventi a favore del naviglio da diporto. Si nota una maggiore consapevolezza tra bagnanti e diportisti sull'uso sicuro del mare e sulla tutela dell'ambiente". Controlli e sanzioni: tolleranza zero per le irregolarità. Durante l'operazione sono stati effettuati oltre 11.500 controlli in tutti gli ambiti di competenza del Corpo. Sono state comminate 553 sanzioni amministrative, soprattutto per violazioni alle ordinanze di sicurezza balneare, al Codice della navigazione e alle norme sul diporto. Sono state redatte 22 informative di reato indirizzate alle autorità giudiziarie competenti. Un'attenzione particolare è stata rivolta al contrasto delle occupazioni abusive di spiagge e specchi acquei. Le 3.300 verifiche condotte lungo il litorale laziale hanno permesso di restituire alla libera fruizione circa 2.000 metri quadrati di aree demaniali, liberate dall'illegale pre-posizionamento di attrezzature balneari. Inclusione e sensibilità sociale. L'edizione 2025 dell'operazione ha registrato anche importanti iniziative sociali. Il Capitano Castaldo ha sottolineato la collaborazione con l'associazione Caffè Africa, che ha permesso di creare lungo alcune spiagge del Lazio postazioni gratuite per persone con disabilità motoria e intellettiva grave, garantendo a tutti la possibilità di fruire del mare in sicurezza e dignità. Tutela dell'ambiente marino. La campagna ha posto al centro anche la salvaguardia dell'ecosistema marino, con azioni di controllo su attività ricreative e commerciali, come la pesca e l'ormeggio, per garantire la protezione delle aree marine sensibili e delle coste laziali. Il rafforzamento della vigilanza e della prevenzione ha contribuito a ridurre



Nel Lazio 125 persone salvate, oltre 11.500 controlli e 2.000 mq di spiagge liberate dalle occupazioni abusive. Si è conclusa il 15 settembre 2025 l'operazione "Mare e Laghi Sicuri", la storica campagna estiva della Guardia Costiera per la tutela della vita in mare, la sicurezza della navigazione e la salvaguardia dell'ambiente. Nel Lazio, l'iniziativa è stata coordinata dalla Direzione Marittima di Civitavecchia, con il supporto dei Compartimenti Marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e dei 16 uffici marittimi locali. L'attività ha interessato 361 chilometri di costa, dai litorali di Montalto di Castro a Minturno, comprese le isole Pontine, e circa 11.500 metri quadrati di mare sotto giurisdizione laziale. Salvataggi in mare: 125 persone assistite. L'impegno prioritario della Guardia Costiera è stato rivolto alla tutela della vita umana in mare. Sono state 41 le unità da diporto, natanti o imbarcazioni da pesca che hanno richiesto e ottenuto soccorso. Gli interventi Sar (Search and Rescue) coordinati sono stati, portando al salvataggio di 125 persone, tra bagnanti, diportisti e subacquei. Il Capitano di Vascello Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio, ha evidenziato: "Nel 2025 si è registrato un lieve incremento rispetto allo scorso anno nel numero di unità e persone soccorse, con la maggior parte degli interventi a favore del naviglio da diporto. Si nota una maggiore consapevolezza tra bagnanti e diportisti sull'uso sicuro del mare e sulla tutela dell'ambiente". Controlli e sanzioni: tolleranza zero per le irregolarità. Durante l'operazione sono stati effettuati oltre 11.500 controlli in tutti gli ambiti di competenza del Corpo. Sono state comminate 553 sanzioni amministrative, soprattutto per violazioni alle ordinanze di sicurezza balneare, al Codice della navigazione e alle norme sul diporto. Sono state redatte 22 informative di reato indirizzate alle autorità giudiziarie competenti. Un'attenzione particolare è stata rivolta al contrasto delle occupazioni abusive di spiagge e specchi acquei. Le 3.300

Rai News

Focus

le infrazioni e a promuovere comportamenti più responsabili da parte di diportisti, operatori turistici e bagnanti. Lazio in prima linea per la sicurezza delle coste Il bilancio complessivo conferma il ruolo strategico del Lazio come regione guida nella gestione della sicurezza marittima e costiera La Direzione Marittima di Civitavecchia coordina ogni anno le attività su uno dei tratti di costa più frequentati d'Italia, che include **porti** strategici, aree turistiche e riserve naturali. Grazie al lavoro congiunto di Guardia Costiera, autorità locali e associazioni civiche, la stagione estiva 2025 si è chiusa con risultati concreti nella prevenzione degli incidenti, nella salvaguardia delle vite umane e nella tutela del patrimonio naturale e demaniale Verso una sicurezza sempre più integrata Le attività svolte quest'anno dimostrano l'efficacia di un approccio che unisce prevenzione, intervento tempestivo e sensibilizzazione Per le future campagne, la Guardia Costiera punta a: Rafforzare l'uso di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle coste e del traffico marittimo Incrementare la formazione e l'informazione per diportisti e operatori balneari Consolidare la collaborazione con enti territoriali, associazioni e realtà sociali Un percorso che mira a garantire una fruizione più sicura e inclusiva del mare e dei laghi italiani, con il Lazio in prima linea come modello di buone pratiche.

Shipping Italy

Focus

Guido Raso è il nuovo a.d. di Samer Seaports & Terminals

Guido Raso ha annunciato via LinkedIn di essere da questo mese il nuovo amministratore delegato di Samer Seaports & Terminals. Laureato in Economia Marittima all'Università di Genova e con un percorso professionale che lo ha visto passare per aziende come Contship Italia, Gruppo Grendi, CP Ships, Tfl Tours Shorex, e negli ultimi vent'anni in ruoli apicali presso varie aziende riconducibili a I.L. Investimenti (Giulio Schenone) come Derrick, Medov Logistics e Janua Algor, Raso ora si occuperà dei terminal e dei trasporti intermodali del gruppo danese Dfds nel **porto di Trieste**. Quest'ultima shipping company da un anno è impegnata in un confronto concorrenziale senza esclusione di colpi che dal trasporto marittimo di carichi rotabili fra Turchia e **Trieste** è sconfinato anche alle attività in banchina perchè Grimaldi accusa Dfds di occupare il terminal Hhla Plt Italy per ostruzionismo mentre avrebbe a propria disposizione spazi (175.000 mq) e accosti (5 banchine) più che sufficienti a gestire i traffici movimentati con le proprie navi. Guido Raso succede a Jans Peder Nielsen che dalla scorsa primavera è diventato amministratore delegato di Adria Port sempre a **Trieste**.

Shipping Italy

Guido Raso è il nuovo a.d. di Samer Seaports & Terminals



09/29/2025 13:12 Nicola Capuzzo

Porti Finora aveva guidato la società genovese Derrick, Medov Logistics e Janua Algor di I.L. Investimenti (Giulio Schenone) di REDAZIONE SHIPPING ITALY Guido Raso ha annunciato via LinkedIn di essere da questo mese il nuovo amministratore delegato di Samer Seaports & Terminals. Laureato in Economia Marittima all'Università di Genova e con un percorso professionale che lo ha visto passare per aziende come Contship Italia, Gruppo Grendi, CP Ships, Tfl Tours Shorex, e negli ultimi vent'anni in ruoli apicali presso varie aziende riconducibili a I.L. Investimenti (Giulio Schenone) come Derrick, Medov Logistics e Janua Algor, Raso ora si occuperà dei terminal e dei trasporti intermodali del gruppo danese Dfds nel porto di Trieste. Quest'ultima shipping company da un anno è impegnata in un confronto concorrenziale senza esclusione di colpi che dal trasporto marittimo di carichi rotabili fra Turchia e Trieste è sconfinato anche alle attività in banchina perchè Grimaldi accusa Dfds di occupare il terminal Hhla Plt Italy per ostruzionismo mentre avrebbe a propria disposizione spazi (175.000 mq) e accosti (5 banchine) più che sufficienti a gestire i traffici movimentati con le proprie navi. Guido Raso succede a Jans Peder Nielsen che dalla scorsa primavera è diventato amministratore delegato di Adria Port sempre a Trieste. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP. BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Turismo, la spesa in Italia raggiunge i 60 miliardi di euro. Meloni: "Ma servono nuovi modelli"

La premier: "Siamo quinti al mondo, ma ora dobbiamo riscoprire i borghi e innovare servizi e professioni". Vago (Msc): "Dalle crociere un esempio virtuoso di sostenibilità". E Federalberghi polemizza sugli affitti brevi: "Ancora poco penalizzati" Roma - L'Italia sta recuperando posizioni nel ranking mondiale del turismo: la spesa dei visitatori è destinata a raggiungere i 60 miliardi di euro, ovvero più di 1 miliardo di euro ogni settimana. Ma per rendere duratura questa crescita (oggi il settore vale il 13% del Pil) è necessario investire in innovazione, sostenibilità, qualità dei servizi e del lavoro. Obiettivi tutt'altro che semplici da raggiungere, e che non a caso hanno animato la giornata inaugurale, a Roma, del Global Summit del World Travel&Tourism Council (Wttc) che si svolge per la prima volta in Italia. A indicare le tappe di un percorso i cui ostacoli sono già evidenti (lo spettro dell'overtourism aleggia fra le centinaia di addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo) è stata Giorgia Meloni, aprendo il summit all'Auditorium Parco della Musica. "Stiamo lavorando per rendere più facile, più veloce arrivare in Italia, spostarsi all'interno del territorio nazionale, potenziando i collegamenti già esistenti, creandone di nuovi sul fronte aereo, sul fronte ferroviario, sul fronte marittimo", ha detto la presidente del Consiglio. "Ma guardiamo con molta attenzione anche alle evoluzioni del mondo crocieristico, così come non meno importanti sono i nuovi servizi di turismo ferroviario nei quali l'Italia è leader a livello mondiale. Oggi l'Italia è la prima nazione europea per competitività turistica regionale, la seconda in Europa per presenze turistiche. Con quasi 58 milioni di arrivi internazionali siamo al quinto posto nella classifica globale dei paesi più visitati e ci apprestiamo a scalare un'altra posizione: sono numeri che ci rendono fieri del lavoro che abbiamo fatto ma che ancora non ci bastano, perché noi siamo italiani e non fa parte del nostro dna accontentarci, siamo un popolo affamato di grandi sfide". "Siamo stati apripista in Europa sul fronte della regolamentazione delle false recensioni online - ha proseguito Meloni -, un fenomeno chiaramente odioso che danneggia tutti: i turisti, le imprese, i lavoratori. Siamo sfruttando le risorse del Pnrr per riqualificare l'offerta turistica e consentire in particolare alle piccole e medie imprese, che sono un pezzo fondamentale dell'economia italiana, di migliorare le strutture ricettive e offrire così un'esperienza migliore. Abbiamo in sostanza deciso di puntare sulla qualità per rafforzare la nostra industria, consapevoli come siamo che sulla qualità l'Italia sa essere imbattibile". "Quando questo governo si è insediato, il comparto affrontava la lenta ripresa post-pandemia, gli operatori chiedevano concretezza nelle risposte, chiedevano il coraggio di riforme che erano attese da tempo, ed è quello che abbiamo fatto. Abbiamo accompagnato il settore nel suo rilancio post-Covid, affrontando una dopo l'altra le sfide che si presentavano e le criticità



La premier: "Siamo quinti al mondo, ma ora dobbiamo riscoprire i borghi e innovare servizi e professioni". Vago (Msc): "Dalle crociere un esempio virtuoso di sostenibilità". E Federalberghi polemizza sugli affitti brevi: "Ancora poco penalizzati" Roma - L'Italia sta recuperando posizioni nel ranking mondiale del turismo: la spesa dei visitatori è destinata a raggiungere i 60 miliardi di euro, ovvero più di 1 miliardo di euro ogni settimana. Ma per rendere duratura questa crescita (oggi il settore vale il 13% del Pil) è necessario investire in innovazione, sostenibilità, qualità dei servizi e del lavoro. Obiettivi tutt'altro che semplici da raggiungere, e che non a caso hanno animato la giornata inaugurale, a Roma, del Global Summit del World Travel&Tourism Council (Wttc) che si svolge per la prima volta in Italia. A indicare le tappe di un percorso i cui ostacoli sono già evidenti (lo spettro dell'overtourism aleggia fra le centinaia di addetti ai lavori provenienti da tutto il mondo) è stata Giorgia Meloni, aprendo il summit all'Auditorium Parco della Musica. "Stiamo lavorando per rendere più facile, più veloce arrivare in Italia, spostarsi all'interno del territorio nazionale, potenziando i collegamenti già esistenti, creandone di nuovi sul fronte aereo, sul fronte ferroviario, sul fronte marittimo", ha detto la presidente del Consiglio. "Ma guardiamo con molta attenzione anche alle evoluzioni del mondo crocieristico, così come non meno importanti sono i nuovi servizi di turismo ferroviario nei quali l'Italia è leader a livello mondiale. Oggi l'Italia è la prima nazione europea per competitività turistica regionale, la seconda in Europa per presenze turistiche. Con quasi 58 milioni di arrivi internazionali siamo al quinto posto nella classifica globale dei paesi più visitati e ci apprestiamo a scalare un'altra posizione: sono numeri che ci rendono fieri del lavoro che abbiamo fatto ma che ancora non ci bastano, perché noi siamo italiani e non fa parte del nostro dna accontentarci, siamo un popolo affamato di grandi sfide". "Siamo stati

The Medi Telegraph

Focus

che c'era bisogno di superare. Ci siamo impegnati per restituire dignità ai lavoratori, investendo nella loro formazione, nel potenziamento delle loro competenze, abbiamo detassato le mance, abbiamo stanziato fondi per il trattamento integrativo dei turni notturni e festivi, abbiamo investito per migliorare la qualità della vita, aiutare le imprese, abbiamo riformato ambiti importanti, penso a quello delle guide turistiche, che sono una specificità tutta italiana che andava protetta, andava valorizzata - ha detto la premier - Abbiamo contrastato con fermezza l'abusivismo per far emergere il sommerso, difendere gli operatori onesti, dare maggiori garanzie e migliore qualità ai turisti. E abbiamo investito sulla destagionalizzazione, sulla diversificazione dell'offerta: fattori decisivi per avere un turismo sempre più dinamico lungo tutto l'anno e sempre più diffuso su tutto il territorio, perché destagionalizzare e diversificare l'offerta vuol dire anche, ad esempio, valorizzare e rivitalizzare gli stupendi borghi, le aree interne che custodiscono l'identità più autentica della nazione e non hanno rivali per tutto quello che rientra nella definizione di turismo delle esperienze". Le perplessità di Federalberghi "Sicuramente l'introduzione del Cin ha consentito l'uscita dal sommerso di centinaia di migliaia di appartamenti, quindi è stata una cosa molto positiva ma rimane ancora un tema e cioè la possibilità di queste strutture di affittare a singola notte. Ci si continua a concentrare sul numero massimo di giornate all'anno nel quale si può affittare un appartamento, quando invece è determinante la permanenza minima. Perché se questi appartamenti mi affittano una notte secca, o per un weekend, è questa la vera concorrenza con gli hotel. Un affitto deve essere da 5 giorni in su, in maniera da occupare una fascia di mercato diversa da quella degli alberghi. Se insistiamo tutti sullo stesso mercato, fra i 30.000 alberghi e gli oltre i 600.000 appartamenti turistici diventa una concorrenza sleale e ingiusta", ha replicato il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca. Che ha respinto l'idea che gli affitti brevi servano per i borghi serviti dagli alberghi: "Va bene come enunciazione di principio, peccato che poi in realtà il 90% degli affitti brevi sono concentrati nelle grandi città. Magari aprissero nei borghi, invece continuiamo a vedere decine di migliaia di affitti brevi a Roma Firenze e Venezia". Santanché: "No alle ideologie sugli affitti brevi" "Io mi sono occupata degli affitti brevi perché è una materia della quale mi posso occupare come ministero e vedete che attraverso il Cin, codice identificativo nazionale che noi abbiamo introdotto, sta emergendo moltissimo il sommerso" ha detto la ministra del Turismo Daniela Santanché, annunciando di essere pronta, se necessario, a reintervenire nuovamente sulla questione. "Noi vogliamo che non ci sia una concorrenza sleale con gli alberghi. In Italia abbiamo 1.200.000 stanze d'albergo: in linea generale ci sembra un grande numero, ma poi dobbiamo vedere dove sono concentrate. Se si studia la nostra nazione nella sua conformazione geografica, si capisce che sarebbe un danno pazzesco eliminare tutti gli affitti brevi". E ha aggiunto: "Io non ho mai certezze che tutto quello che facciamo sia definitivo. Abbiamo fatto questo primo provvedimento: studiamo i numeri e se c'è da intervenire di nuovo siamo pronti a farlo, ma senza ideologie e senza voler tirare il turismo per la giacchetta a destra o sinistra. Il turismo deve essere la prima industria della nostra nazione

The Medi Telegraph

Focus

. Io dico che tutti gli italiani dovrebbero essere orgogliosi della loro appartenenza e capirne il potenziale straordinario". Vago (Msc): "Crociere, esempio di turismo sostenibile" Un capitolo della prima giornata del Summit è stato dedicato alle crociere. "Ho sempre detto che l'industria crocieristica ha portato alla democratizzazione del lusso grazie alla sua capacità di offrire diversi marchi per i diversi segmenti della popolazione - ha detto dal palco dell'Auditorium Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Msc - Ma vorrei ricordare che la crociera non è solo un'esperienza di ospitalità: c'è anche il fattore del viaggio, la bellezza di svegliarsi ogni giorno una destinazione diversa. Questo, per noi, significa sapere affrontare quotidianamente le comunità costiere. Significa distribuire i flussi, creare un'economia diretta e indiretta sui territori che ospitano le nostre navi, dialogare con le comunità. Come abbiamo fatto a Dubrovnik, un piccolo porto medievale dove l'arrivo di una nave da crociera può effettivamente creare disagi: noi li abbiamo evitati segmentando gli accessi. E lo stesso stiamo facendo in tante città, come Barcellona, soprattutto in Europa. Questo, per noi, significa turismo sostenibile, guardare al futuro. Del resto, siamo abituati a farlo: impieghiamo cinque anni per progettare una nave che si ammortizza in trenta. Significa che già oggi dobbiamo prevedere quale tecnologia si adotterà nei prossimi 40 anni, cosa mangeranno i nostri ospiti, come si divertiranno a bordo, in quale tipo di cabina alloggeranno. Le navi stanno diventando sempre più ecologiche e multigenerazionali: è una sfida intellettuale molto stimolante". C'è, poi, il fattore della multimodalità. Perché il viaggio in crociera è sempre più legato agli spostamenti con altri mezzi: "Chi sale su una splendida nave Explora a Venezia - ha spiegato il numero uno di Italo, Luca Cordero di Montezemolo - può raggiungere la città spostandosi su un treno o, se arriva da una città di piccole dimensioni, su un pullman di alto livello Itabus". Una vacanza personalizzata, ma anche un sistema virtuoso per limitare il traffico e le emissioni. Un settore in espansione L'industria globale del Travel & Leisure sta vivendo una fase di espansione significativa, con una crescita annua pari al 5%, superiore al ritmo registrato nel periodo pre-Covid, quando si attestava intorno al 3% (2015-2019). E' quanto mette in evidenza Bain & Company che ha presentato le analisi sul settore Travel & Leisure in occasione del World Travel & Tourism Council (Wttc) Global Summit. Dopo il drammatico calo del 60% nel 2020, il settore è riuscito a recuperare terreno, tornando nel 2024 ai livelli raggiunti nel 2019, anche se con dinamiche differenti tra i vari segmenti. "Le prospettive restano positive - ha spiegato Jon Van der Veen, partner di Bain & Company - il prossimo anno il volume complessivo dovrebbe arrivare a 3.000 miliardi di dollari per quanto riguarda i soli servizi travel, trainato in particolare dal comparto aereo e da quello alberghiero". Entro la fine del 2026, Bain prevede inoltre che l'intelligenza artificiale avrà un impatto dirimpente sul settore dei viaggi, con trend in forte crescita negli Stati Uniti. L'adozione di strumenti di AI per la pianificazione di viaggi e itinerari aumenterà di circa quattro volte, passando dal 16% del 2023 al 65% nel 2026.